



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Allegato D - MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE STRATEGIE CLLD

(da compilare extra SIL)

Alla
Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale del Lavoro, Formazione
Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma
Agropastorale - Servizio di Sviluppo dei Territori e delle
Comunità Rurali

Oggetto: Avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi dell'Articolo 32 del Reg. (UE) 2021/1060

PARTE A – Presentazione della proposta di Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

A1 - Identificazione della proposta

Titolo della proposta di Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo	Comunità e Natura: reti integrate per lo sviluppo sostenibile dell'Ogliastra
Area geografica e popolazione interessata dalla Strategia (max 10.000 caratteri)	<i>La descrizione deve illustrare sinteticamente il territorio e i suoi elementi peculiari, in termini di identità, saperi, tradizioni, relazioni e pratiche comuni che caratterizzano l'area LEADER interessata dalla strategia.</i> <i>È necessario fornire un'analisi delle caratteristiche distintive che delineano il territorio coinvolto, compresi gli elementi culturali, storici, geografici e ambientali e gli aspetti più rilevanti della sua popolazione.</i> <i>La descrizione può ricomprendere l'individuazione dei sistemi territoriali principali all'interno dell'area.</i> Il territorio del GAL Ogliastra, ricompreso nella regione storico-geografica dell'Ogliastra, è situato nella parte centro-orientale della Sardegna e si affaccia ad est sul mar Tirreno. E' costituito da 18 comuni della ex Provincia dell'Ogliastra¹, si estende su una superficie di 1.601,5159Km2 (pari al 66,19% del territorio provinciale e il 6,64% di quello regionale) e comprende una popolazione di 37.945 abitanti. Il territorio interessato dalla strategia potrebbe espandersi a seguito dell'approvazione della richiesta di adesione da parte dei 4 Comuni attualmente esclusi dalla compagine del GAL, i quali hanno manifestato formalmente la volontà di

¹Istituita nel 2001 a seguito della legge regionale 9 poi abrogata dal referendum regionale del 2012, è attualmente in Amministrazione Straordinaria.

aderire al GAL. Qualora questo avvenisse il territorio interessato dalla strategia di sviluppo locale proposta avrebbe una superficie territoriale di 1705 Km² e un numero di abitanti pari a circa 56.000.

L'area di intervento si sviluppa su un vasto territorio in gran parte montuoso che degrada dolcemente verso il mare. I suoi confini segnano un anfiteatro naturale, rivolto ad oriente verso il mar Tirreno, costituito dal Supramonte nella parte settentrionale, dal Gennargentu ed i Tacchi ad occidente, e dal salto di Quirra in quella meridionale.

L'aspra morfologia del territorio ha influenzato pesantemente le dinamiche insediative; infatti, la popolazione ogliastrina si è concentrata maggiormente nei comuni costieri, favorendo lo spopolamento delle zone interne.

La struttura insediativa è organizzata in un sistema di centri che possono essere così raggruppati in base all'ubicazione e alle caratteristiche fisiche dei loro territori:

- insieme insediativo della valle del Rio Pardu, composto dai comuni di Gairo, Osini, Ulassai, Jerzu; una vallata particolarmente incassata, profonda 800 metri, con scarpate che raggiungono i 100 metri di altezza;

- insieme insediativo montano/collinare comprendente i comuni di Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri, Urzulei, Talana, Villagrande Strisaili, Triei, Baunei, Ussassai e Perdasdefogu (oltre Seui non incluso nell'area Leader del GAL Ogliastro). Tali comuni, disposti lungo le pendici del Gennargentu, del Supramonte e del complesso dei Tacchi, si trovano a presidio di immensi territori nei quali prevale la pastorizia, oggi associata all'attività dei cantieri di forestazione e al dinamismo microimprenditoriale delle filiere dell'agroalimentare;

- insieme insediativo costiero del quale fa parte Tertenia, Cardedu e la parte costiera del territorio di Baunei (oltre i comuni ogliastri non inclusi nell'area Leader: Barisardo, Tortolì, Girasole, Lotzorai).

Il plurisecolare isolamento dell'area protrattosi sino alla fine dell'Ottocento e la particolare conformazione orografica hanno determinato le peculiari ed omogenee condizioni economiche dell'area, preservando al contempo le particolarità naturalistico-ambientali e culturali che costituiscono oggi un patrimonio inestimabile per i suoi abitanti.

L'isolamento nel contesto sardo, infatti, ha determinato un'economia poco diversificata: le principali risorse sono la pastorizia e l'agricoltura (quest'ultima dedita in particolare alla coltivazione di vigneti e oliveti). Negli ultimi decenni si è aggiunto il turismo che ha inciso però in modo significativo soprattutto nella fascia costiera e in misura più accentuata nei Comuni ogliastri attualmente esclusi dall'area Leader (Tortolì, Lotzorai e Barisardo).

In Ogliastro convivono dunque diverse realtà produttive: da un lato la zona interna con un'economia agro-pastorale, basata su tecniche di allevamento estensivo, fortemente caratterizzata dal settore artigianale e agroalimentare tipico, dall'altro la zona costiera caratterizzata da un'economia legata all'agricoltura irrigua e al terziario, con una forte vocazione turistica. In mezzo le aree collinari, caratterizzate da un ottimo clima riparato dai venti freddi del nord e da un'esposizione solare favorevole alle colture degli oliveti e dei vigneti.

L'attività agropastorale, contraddistinta principalmente dall'allevamento ovino e caprino, per molti secoli ha rappresentato la principale fonte di sostentamento, come testimoniano vecchi ovili, resti di capanne in pietra e ruderi di recinti presenti dal Gennargentu al Supramonte. Ancora oggi in questi territori si rinnovano abitudini e regole antiche come il rito comunitario della tosatura e la preparazione dei formaggi, trovando recentemente un nuovo stimolo dalla richiesta di un turismo sempre più attento alla cultura e ai prodotti identitari dei luoghi visitati. La coltivazione della vite caratterizza invece i paesaggi dell'Ogliastro meridionale, nota per la coltivazione del vitigno Cannonau, dal quale si produce l'omonimo

vino, divenuto veicolo di immagine identitaria del territorio. Anche la coltivazione olivicola sta raggiungendo dimensioni notevoli e questo fatto, unitamente ad una qualità sempre più apprezzata e riconosciuta, anche grazie alla partecipazione delle aziende ogliastrine a importanti concorsi nazionali, rappresenta un settore importante dell'economia del territorio.

I prodotti identitari dell'Ogliastra come i formaggi ovi-caprini, i salumi, il prosciutto, il pane "Pistoccu" e il vino "Cannonau", sono frutto di antichissime pratiche di produzione e lavorazione tramandate da una generazione all'altra e che oggi, pur con l'inevitabile innovazione delle tecniche di produzione, mantengono ancora la genuinità originaria.

La specialità culinaria per eccellenza dell'Ogliastra sono i "culurgionis", un prodotto di pasta fresca, a base di patate formaggio e olio d'oliva, per il quale è stato recentemente riconosciuto il marchio IGP. Gli stessi ingredienti sono utilizzati per la preparazione della "coccoiprena", un'altra pietanza tipica diffusa tra i comuni ogliastrini dell'area dei Tacchi.

La produzione di salumi e prosciutto ha in Ogliastra origini antichissime. In diversi comuni montani del territorio l'allevamento del maiale allo stato brado rappresentava una delle principali fonti di sostentamento per la famiglia. L'allevamento allo stato brado non è consentito e molte aziende si stanno adeguando alla conduzione degli allevamenti allo stato semi brado, che garantisce comunque un'ottima qualità del prodotto.

Tra i formaggi va menzionato il caratteristico "casuaxedu" dal sapore delicatamente acido che viene prodotto con il latte fresco di capra o di pecora appena munto, il siero acidificato dalla lavorazione del giorno precedente e il caglio di capretto o di agnello. Tutti questi prodotti, oggi particolarmente ricercati dai visitatori, costituiscono da secoli, insieme ai piatti più semplici della tradizione agropastorale a base di legumi e cereali, l'alimentazione degli abitanti di un territorio che detiene il primato della longevità maschile, registrando la più elevata concentrazione al mondo di ultraottantenni e ultracentenari.

Una ricerca scientifica condotta da un gruppo di ricercatori ha indagato sul fenomeno della longevità presente in misura consistente in quest'area della Sardegna: stile di vita, alimentazione e ambiente, oltre ad una predisposizione genetica, sono da ritenersi i fattori della longevità degli abitanti di questi territori. Una caratteristica, quella della longevità, che oltre alle inevitabili implicazioni economiche e sociali, relative al governo di una popolazione anziana, si sta sempre più affermando quale fattore attrattivo per visitatori e turisti di tutto il mondo, incuriositi e a caccia dell'elisir di lunga vita.

La buona qualità dell'ambiente di un territorio è una componente fondamentale per la qualità della vita dei suoi abitanti. L'Ogliastra si distingue dal resto della regione per aver preservato il proprio territorio dalla cementificazione (soprattutto costiera) e dal depauperamento delle sue risorse. A mantenere intatto un patrimonio naturalistico di così inestimabile bellezza ha contribuito, come abbiamo visto il plurisecolare isolamento, ma anche, in misura non secondaria, la modalità di utilizzo del territorio da parte dei suoi abitanti: in Ogliastra circa il 60% del territorio è interessato dagli usi civici, ossia dal diritto al godimento collettivo dei terreni per il pascolo e l'agricoltura e dei boschi. Questa pratica diffusa nei comuni dell'area GAL, nata in epoca medioevale, ha contribuito in maniera determinante a preservarne l'integrità paesaggistica - ambientale per secoli. Inoltre vaste aree (ben 482,46 Km²) sono interessate dalla Rete Natura 2000, le cui norme di tutela contribuiscono a preservare gli habitat naturali per specie floristiche e faunistiche.

Il territorio interessato dalla strategia costituisce dunque un'unità territoriale coerente in termini geografici, economici, sociali e culturali, in funzione dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale comune. Esso presenta, infatti, sufficienti condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale, presentando una "massa critica" adeguata, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado di sostenere

	una strategia di sviluppo sostenibile e duratura. In particolare, l'integrazione tra montagna, aree collinari e costiere rappresenta in questo nuovo ciclo di programmazione dei fondi Leader un'ulteriore sfida per il territorio dell'Ogliastra, che si attuerà attraverso azioni puntuali, capaci di dare risposte concrete e sinergiche ai principali problemi del territorio quali lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione e il contestuale allontanamento dei giovani.
Sintesi della proposta	<i>Fornire una breve sintesi della proposta strategica descrivendo:</i> • <i>gli obiettivi ed i risultati attesi rispetto alle strategie di sviluppo locale del territorio</i> • <i>le attività principali ipotizzate per attuare la strategia (coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con le strategie di sviluppo territoriale)</i> • <i>l'approccio che si intende adottare e i motivi che giustificano l'intervento progettuale</i> • <i>gli aspetti innovativi</i> L'obiettivo centrale della SSL è sviluppare in modo sostenibile l'Ogliastra, integrando aspetti economici e sociali con particolare attenzione all'inclusione e alla partecipazione della comunità locale. La strategia si articola attorno a due obiettivi principali: - promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, con l'obiettivo di creare una Destinazione Ogliastra unitaria e accogliente; - favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo socioeconomico preservando allo stesso tempo le tradizioni locali. Questi obiettivi sono declinati in due ambiti chiave: i sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri, e i sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali. Per quanto riguarda i sistemi produttivi locali, la strategia si concentra sulla preservazione del know-how legato ai mestieri tradizionali ogliastrini, sulla promozione di reti intergenerazionali e la valorizzazione delle buone pratiche. Parallelamente, si propone di favorire l'occupazione giovanile e di soggetti svantaggiati, promuovendo la collaborazione tra operatori sociali e quelli appartenenti ai diversi settori economico-produttivi. Nell'ambito dei sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi, la strategia si propone di supportare la crescita dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria. Ciò include l'ideazione, la promozione e l'implementazione di strategie di sviluppo sostenibile, il coordinamento tra enti pubblici e imprese, e il potenziamento dell'offerta turistica attraverso la creazione di prodotti innovativi e inclusivi. L'accessibilità per tutte le persone, la sensibilizzazione sull'importanza della cultura dell'accoglienza e la promozione delle specificità territoriali, storiche e culturali sono aspetti cruciali. I risultati attesi possono essere così sintetizzati: - incremento dell'attrattività del territorio, valorizzazione ed aumento della visibilità e della conoscenza della Destinazione Ogliastra, a livello regionale, nazionale ed internazionale; - sviluppo delle imprese del territorio, sia attraverso la creazione di nuove imprese sia con la crescita di quelle esistenti, e creazione di nuove opportunità lavorative, in particolare per giovani e soggetti svantaggiati, sia nei settori tradizionali sia nel settore turistico-ricettivo; - creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi ed inclusivi; - riduzione dell'impatto ambientale delle attività socio-economiche; - promozione delle reti intergenerazionali e di reti di collaborazioni tra operatori sociali ed operatori appartenenti a differenti settori produttivi ed economici; - promozione della cultura dell'accoglienza, valorizzazione delle caratteristiche e specificità territoriali, storico-culturali e paesaggistiche; - miglioramento della qualità di vita del singolo e del benessere della

	comunità locale, attraverso la promozione e la valorizzazione di iniziative sociali e culturali; - valorizzazione di <i>best practice</i> legate alle attività tradizionali ogliastrene ed alle competenze artigianali e manifatturiere e promozione della ripetibilità e diffusione delle pratiche stesse; Le azioni proposte per attuare la strategia prevedono sia interventi ordinari di supporto ad attività laboratoriali, progetti sperimentali di welfare di comunità e avvio di nuove iniziative nell'ambito dell'agricoltura sociale, sia azioni specifiche volte a fornire spazi innovativi per attivare reti territoriali funzionali allo sviluppo sociale. La creazione di spazi intergenerazionali, lo sviluppo dell'innovazione sociale e del welfare generativo, insieme al contributo allo sviluppo dell'offerta turistico-ricettiva integrata, sono pertanto azioni chiave per affrontare le sfide emerse nel percorso partecipativo. L'aspetto della cooperazione è affrontato con l'azione Comunità intelligenti per l'inclusione, che sperimenta metodologie innovative di inclusione occupazionale, consolidando le sperimentazioni di approcci sociali e inclusivi. La cooperazione si estende anche al cicloturismo e all'enoturismo, importanti risorse locali da valorizzare attraverso azioni mirate a promuovere il dialogo, lo scambio di <i>best practice</i> e la co-promozione per rafforzare la capacity building degli attori locali pubblici e privati. L'implementazione della strategia, oltre a generare un impatto significativo sull'economia locale, mira a migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche del territorio. Per monitorare il successo della strategia, sono stati definiti target finali, tra cui la creazione di nuovi posti di lavoro, l'incremento dei turisti, la nascita di nuove reti di collaborazione e il miglioramento della qualità ambientale attraverso l'adozione di pratiche sostenibili nel settore produttivo e dell'approccio inclusivo del territorio attraverso l'adozione di pratiche tese a favorire l'inclusione sociale. Il costante monitoraggio e la valutazione durante la fase di realizzazione garantirà l'efficacia della SSL nel promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio ogliastreno, sia con riferimento alle azioni a regia GAL sia con riferimento alle attività che saranno realizzate da altri soggetti a seguito dei bandi che emanerà il GAL per l'attuazione della Strategia medesima. La strategia di sviluppo locale adotta un approccio integrato e partecipativo. Gli aspetti innovativi della SSL possono essere così sintetizzati: - focalizzazione sulle tematiche della sostenibilità sociale ed ambientale, quale driver dello sviluppo economico; - coinvolgimento costante attivo dei giovani e delle persone svantaggiate, creazione di reti sociali e promozione dell'inclusione sociale; - valorizzazione delle risorse locali e promozione di pratiche sostenibili per la creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi negli ambiti individuati.
Tempi di realizzazione della Strategia di sviluppo locale partecipativo	<i>Indicare il N° di mesi:36</i>

A 2 – Descrizione del GAL Proponente

Denominazione del GAL Proponente	Gruppo di Azione Locale dell'Ogliastro
Forma giuridica	Consorzio Volontario con attività esterna
Nome e cognome del Rappresentante	Vitale Pili
Persona di contatto-referente della	Direttrice

proposta progettuale	
Nome e cognome	Francesca Seoni
Telefono	3288113944
E-mail	franca.seoni@galogliastra.it

A 3 - Esperienze del GAL

Competenze ed esperienze del GAL Proponente coerenti con la strategia (max 2.000 caratteri)	<i>Descrivere le competenze distintive e le esperienze del GAL nella gestione di strategie di sviluppo territoriale e di strategie e progetti formativi complessi</i>
Il GAL Ogliastro, istituito nel 1997, è attivo in maniera stabile nel territorio con la stessa struttura tecnica dal 2004; questa possiede esperienza pluridecennale nella gestione di programmi finanziati dai fondi SIE (FEASR, FSE, FESR, FEAMP). Nei vent'anni di attività, nei quali ha gestito 3 Programmazioni: Leader+, PSR 2007/2013 e PSR 2014/2022, ha consolidato il proprio ruolo nel territorio, facendosi promotore di diverse iniziative extra Leader. Nella Programmazione 2007/2013 ha promosso la nascita del GAC Sardegna Orientale, del quale ha gestito una parte del PSL. Ha gestito due progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso "Green & Blue Economy" (POR FSE SARDEGNA 2014-2020). Nel 2021 ha promosso, aggiudicandosi un finanziamento di Sardegna Ricerche, nell'ambito dell'Avviso POR FESR Sardegna 2014-2020 – "Sardegna, un'isola sostenibile" il progetto <i>Ogliastro Accogliente</i>, finalizzato a sperimentare una forma di <i>governance</i> in ambito turistico, che sta portando all'istituzione della DMO Ogliastro. A dicembre 2022 ha stipulato una convenzione con il CRP, finalizzato ad assumere un ruolo di coordinamento del PST "Ogliastro: percorsi di lunga vita". Lo staff tecnico del GAL, composto da 6 unità, è una struttura interdisciplinare, dove le diverse competenze si integrano in maniera organica al fine del raggiungimento degli obiettivi, uniformandosi a principi di efficacia interna ed esterna, di funzionalità ed economicità di gestione. La direttrice, in carica da 8 anni, ha precedentemente svolto per 11 anni il ruolo di Responsabile di misura; ha maturato competenze nel coordinamento di partenariati e gruppi complessi, nella progettazione di azioni di sviluppo locale, nella predisposizione di bandi e procedure di selezione. La RAF svolge l'attuale ruolo da circa 12 anni e possiede competenze in ambito contabile, fiscale e finanziario, nella rendicontazione, nella revisione di domande di pagamento, procedure di gara e monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. Le due responsabili di ambito svolgono da circa 19 anni il ruolo di coordinare partenariati pubblico/privati in ambito turistico, agricolo, sociale e artigianale; possiedono competenze in attività istruttorie, in progettazione e management di progetti di sviluppo locale, animazione e valutazione degli stessi. Le due animatrici polifunzionali si occupano da 12 anni di attività di animazione e organizzazione di eventi e supportano le responsabili di ambito e la RAF nelle attività di rendicontazione, monitoraggio, valutazione e istruttoria. Tutta la struttura tecnica possiede competenze nell'ambito delle metodologie partecipative, essendosi formata e avendo utilizzato metodologie partecipative come <i>Focus Group</i>, <i>Open Space Technology</i>, <i>EASW</i>, <i>Nominal Group Technique</i>, <i>GOPP</i>, ecc.	

A 4 – Analisi del contesto

<i>Fornire una descrizione chiara ed esaustiva del contesto in cui la Strategia sarà attuata, derivante da un'analisi delle strategie di sviluppo locale in atto e in programmazione nel territorio, dell'integrazione tra più strategie e strumenti, delle caratteristiche e della situazione delle aree di specializzazione (AdS) individuate, da realizzarsi attraverso adeguati strumenti (quali, ad esempio, l'analisi SWOT). max 8000 caratteri</i>
Il territorio interessato dalla strategia si inserisce in un sistema coerente di funzioni e relazioni in grado di suscitare l'identificazione dei residenti e il riconoscimento da parte di fruitori esterni, ciò anche grazie all'esperienza di governance promossa dal GAL Ogliastro da vent'anni a questa parte, che ha contribuito a rendere coeso un ambito territoriale rurale che nel corso degli anni, grazie agli strumenti comunitari, ha condiviso un percorso di crescita e di sviluppo. Questo territorio dalle innumerevoli potenzialità di sviluppo in virtù delle sue specificità ambientali e culturali preservate nel tempo, è interessato da politiche di sviluppo che nel corso degli anni hanno contribuito a valorizzare i settori produttivi delle aree rurali e integrarli con il settore turistico che ultimamente registra una considerevole crescita in termini di arrivi e presenze. In linea con questa tendenza il GAL Ogliastro da anni porta avanti progetti integrati di sviluppo locale che vanno a incidere sulle vocazioni territoriali, valorizzandole anche in chiave turistica. La programmazione PIC Leader + 2000/2006 ha supportato il settore artigianale e agroalimentare tipico attraverso la rivalizzazione di antichi mestieri e ha promosso la diffusione della cultura dell'accoglienza nei contesti rurali. La programmazione Leader 2007/2013², oltre che puntare sullo sviluppo di sistemi di promozione dell'offerta turistico-culturale e sulla strutturazione di itinerari tematici, ha prestato particolare attenzione ai servizi essenziali per

² Asse IV - PSR Regione Sardegna 2007-2013

l'economia e la popolazione rurale attivando progetti con finalità sociali, culturali e ricreative, rivolte in particolare a soggetti svantaggiati. Infatti attraverso la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" si è perseguito l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori rurali attraverso l'avviamento di servizi innovativi alla persona nei settori socio assistenziale e lavorativo, di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo rivolti ai giovani in età scolare, nonché interventi per la cura e il mantenimento del territorio e la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio culturale.

L'attuale programmazione Leader (2014/2022)³ ha messo a disposizione del territorio strumenti finanziari specifici sia per le filiere produttive dell'agroalimentare che per il settore turistico.

Tutti gli interventi proposti, improntati ai principi di sostenibilità ambientale, sono stati caratterizzati dalla necessità di rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso l'integrazione delle sue diverse componenti e potenziare, organizzare e qualificare l'offerta turistica attraverso la creazione di nuovi prodotti turistici legati all'outdoor e al turismo esperienziale e rurale.

In sintesi, la strategia messa in campo dal GAL negli ultimi anni ha inteso affermare un modello di sviluppo basato sull'inclusione, sull'innovazione e sulla qualità ambientale, in linea con la vocazione territoriale e fortemente ancorato ai principi e alle priorità dell'Unione Europea in materia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'ultimo settennato ha visto il GAL impegnato anche nell'attuazione delle Misure della Green & Blue Economy⁴ con l'obiettivo di integrare le azioni di sviluppo Locale del PdA con azioni formative, tese a potenziare le competenze professionali e le capacità imprenditoriali del sistema produttivo. Grazie a queste misure integrate è stato fornito particolare supporto ai soggetti che intendevano avviare una start up nei settori agricolo, artigianale, turistico. La strategia del GAL Ogliastro in tema di turismo è in linea con gli obiettivi della Strategia regionale S3 per l'area di specializzazione "Turismo, Cultura e Ambiente" che prevede due traiettorie su cui puntare: Governance del settore e Crescita competitiva dell'offerta turistica. Su questa direzione strategica, a partire da marzo 2023 il GAL, in partenariato con le 3 unioni di Comuni dell'Ogliastro, la Camera di Commercio e la Provincia, ha avviato sul territorio un progetto finanziato da Sardegna Ricerche⁵, dal titolo "Ogliastro, comunità accogliente e sostenibile", di sperimentazione di una forma innovativa di governance territoriale in tema di turismo. I risultati raggiunti, attraverso un intenso lavoro di coinvolgimento dal basso degli operatori della filiera allargata del turismo, sono stati la creazione di una rete di 30 operatori che ha dato vita ad un club di prodotto e l'istituzione di un soggetto giuridico con compiti di coordinamento delle risorse del territorio, dei servizi e della policy di accoglienza (DMO), che dovrà attuare nei prossimi anni il Piano di sviluppo turistico 2024-2026, e la creazione di una rete di operatori "Ogliastro Green" sensibili alle tematiche ambientali che dovrà portare avanti il dibattito sul tema della sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo turistico.

Un altro importante progetto, attualmente in corso di attuazione, "Ogliastro, Percorsi di lunga vita", afferente alla Programmazione Territoriale regionale, individua una strategia generale tesa a ridurre il divario tra le aree interne, più fragili, e le aree maggiormente sviluppate, valorizzando le risorse naturali e paesaggistiche, favorendo un'alta qualità della vita delle persone e dei servizi, tutelando le tradizioni alimentari e i prodotti tipici di qualità.

Tutti questi progetti, se da un lato hanno contribuito negli anni a migliorare la competitività dei settori interessati dalle strategie, dall'altro però non sono stati in grado di arrestare il fenomeno dello spopolamento, segno evidente del permanere di problematiche che ostacolano lo sviluppo.

Dall'esame della swot realizzata a monte della presente analisi, si constata il permanere di fattori di debolezza quali la scarsa consapevolezza tra i giovani dei valori del territorio e tra le minacce il mancato rientro dei giovani formati. Anche il piano strategico del turismo rivela tra i punti di debolezza il depauperamento demografico under 35 e, tra le minacce, la carenza dei servizi alla persona che, come si sa, sono la componente che incide in misura determinante sul fenomeno dello spopolamento delle aree interne; inoltre l'Ogliastro appare come una destinazione non organizzata, con un'offerta non integrata e con un capitale umano non formato.

Ciò è confermato anche dai dati riguardanti l'andamento del trend di arrivi e presenze turistiche in Ogliastro che negli ultimi anni non è più in linea con quello dell'occupazione nel turismo: infatti dopo il 2019 questo indicatore di sostenibilità è scemato e non si è ancora ripreso. Ciò significa che la crescita del turismo non viaggia parallela a quella dell'occupazione. Se si considera inoltre che la popolazione giovanile (-29,8%) dal 2009 al 2023 è calata oltre cinque volte più velocemente rispetto alla popolazione totale (-5,8%)⁶, è evidente la necessità di compiere una profonda riflessione in merito alle scelte strategiche.

³FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - PSR SARDEGNA 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO/CLLD) - Piano di Azione Locale GAL Ogliastro 2014- 2020 Ambito 2 Turismo Sostenibile

⁴ POR Sardegna FSE 2014-2020

⁵ POR FESR Sardegna 2014-2020 - Asse I - Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione - Azione 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 - Progetto Complesso "Sardegna, un'isola sostenibile" Area di specializzazione TURISMO CULTURA E AMBIENTE

⁶ Fonte "Piano di sviluppo turistico della Destinazione Ogliastro" a cura di SGA

La nuova strategia di sviluppo deve dunque necessariamente rafforzare le relazioni, l'inclusione sociale giovanile e dei soggetti svantaggiati, la dimensione della fiducia e del senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso l'attivazione di azioni formative e culturali che stimolino la creatività e l'imprenditorialità.

A tal proposito, gli obiettivi della Strategia trovano una complementarità di intenti con le ulteriori aree di specializzazione S3 tra cui agrifood e agroindustria, innovazione sociale, ICT e transizione digitale.

Se nell'attuale strategia CLLD (2014-2022) che si avvia alla conclusione si è puntato tutto su due ambiti, certamente strategici, come lo sviluppo delle filiere dell'agroalimentare e il turismo sostenibile, oggi alla luce del quadro economico e sociale emerso dalle analisi, è necessario ripartire dalla comunità tenendo conto dei fabbisogni emersi: più collaborazione tra operatori appartenenti ai diversi settori, formazione e sviluppo di azioni volte a tutelare le tradizioni in particolare quelle legate all'artigianato e al mondo agricolo, attivare centri di aggregazione per favorire gli incontri anche intergenerazionali, formazione e sviluppo della sfera personale e culturale, sviluppo di un welfare reale, di comunità, più vicino ai giovani e alle persone con bisogni speciali e in grado di generare un benessere diffuso.

È dunque importante che la nuova strategia di sviluppo che il GAL si appresta ad attivare, preveda una profonda e reale attenzione al delicato equilibrio sociale e ambientale, quale presupposto imprescindibile se si vuole favorire la crescita di una comunità ospitante consapevole e positiva e per evitare che le aree periferiche come quelle montane, perdano la componente giovane, ossia quella più propensa alla creatività e all'innovazione

A 5 – Demarcazione, complementarità e sinergia tra il PR FEASR e il PR FSE+

Fornire una descrizione della sinergia e complementarità tra il PR FEASR e il PR FSE+ nella definizione della Strategia di sviluppo locale. Descrivere eventuali altri strumenti che convergono nello stesso territorio di riferimento (Integrazione tra più strumenti e strategie) max 5000 caratteri

La sinergia e la complementarità tra il PR FEASR e il PR FSE+ rivestono un ruolo fondamentale nella definizione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Ogliastro, contribuendo a promuovere lo sviluppo sostenibile e consentendo di affrontare in modo integrato le sfide e le opportunità che caratterizzano il territorio dell'Ogliastro, soprattutto considerando la volontà emersa dagli incontri partecipati con gli attori economici locali di investire nei sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, nonché nei sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri. Questa sinergia tra i due programmi permette di affrontare in modo integrato le sfide e le opportunità che caratterizzano il territorio dell'Ogliastro e di promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo ed economicamente più forte.

Questa complementarità consente di intervenire in modo integrato su una serie di sfide che la Regione Sardegna, ed in particolare il GAL Ogliastro, deve affrontare, come la bassa competitività del sistema economico, la disoccupazione giovanile, la denatalità e la carenza di servizi sociali (con particolare riferimento alla popolazione anziana).

In termini di demarcazione, il FEASR offre un quadro ideale per promuovere lo sviluppo delle attività legate all'agricoltura e alla produzione rurale, tuttavia, questa cornice può essere estesa per sostenere iniziative mirate a diversificare le attività economiche nelle aree rurali, compresi i sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi e può finanziare i progetti che mirano a migliorare l'accesso e la fruizione di risorse culturali, promuovendo la cultura locale e il turismo rurale; può, inoltre, sostenere iniziative legate alla produzione e alla trasformazione di prodotti locali, inclusi i manufatti artigianali.

Il PR FSE+ può essere utilizzato per migliorare l'occupazione, l'istruzione e la formazione. Con questo PdA si promuoverà la formazione professionale nel settore turistico-ricreativo e artigianale (ADS turismo, cultura e ambiente), migliorando la qualità della forza lavoro locale sia nelle imprese private sia nel terzo settore, favorendo anche la certificazione delle competenze. Inoltre, il FSE+ può sostenere progetti che favoriscono l'occupazione locale con la creazione di piccole imprese e la diversificazione delle attività economiche. (ADS Innovazione sociale, ICT e transizione digitale - trasversale)

La sinergia tra il PR FEASR e il PR FSE+ permette di sviluppare iniziative integrate che promuovono lo sviluppo locale con progetti che mirano a valorizzare il patrimonio culturale e naturale dell'Ogliastro, che possono utilizzare i finanziamenti del FEASR per la creazione di infrastrutture socioculturali e turistiche, mentre il FSE+ può sostenere la formazione delle persone coinvolte in queste attività e colmare il gap di competenze rilevato negli incontri partecipati.

La complementarità tra i due programmi è altrettanto importante. Mentre il FEASR si concentra principalmente sui progetti che finanzieranno le attività economiche, anche con investimenti in attrezzature e macchinari, il FSE+ offre strumenti per migliorare la qualità della forza lavoro e promuovere l'occupazione attraverso investimenti nella formazione di tutti i cittadini residenti. La combinazione di questi programmi permette di massimizzare l'efficacia delle iniziative, favorendo una crescita economica sostenibile e creando occupazione negli ambiti tematici identificati dagli attori economici locali coinvolti nella progettazione dal basso. Alcuni esempi concreti di sinergia e complementarità tra i due programmi sono i seguenti: - la promozione di progetti di sviluppo che creino nuove

opportunità di lavoro e formazione per i giovani e le donne o più in generale i cosiddetti soggetti fragili; - Il sostegno alla creazione di imprese sociali che forniscano servizi di inclusione sociale e di contrasto alla povertà.

La Regione Sardegna sta già lavorando per promuovere la sinergia e la complementarità tra i due programmi. Nella fattispecie, ha previsto la creazione di un'unità di coordinamento che si occupi di coordinare le attività dei due programmi e di garantire la loro coerenza. In conclusione, il PR FEASR Sardegna e il PR FSE+ Sardegna rappresentano un'importante opportunità per la regione di promuovere lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale. L'integrazione tra i due programmi può consentire di raggiungere risultati ancora più significativi. L'unità di coordinamento del PR FEASR Sardegna e del PR FSE+ Sardegna è stata istituita con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 del 11 agosto 2022.

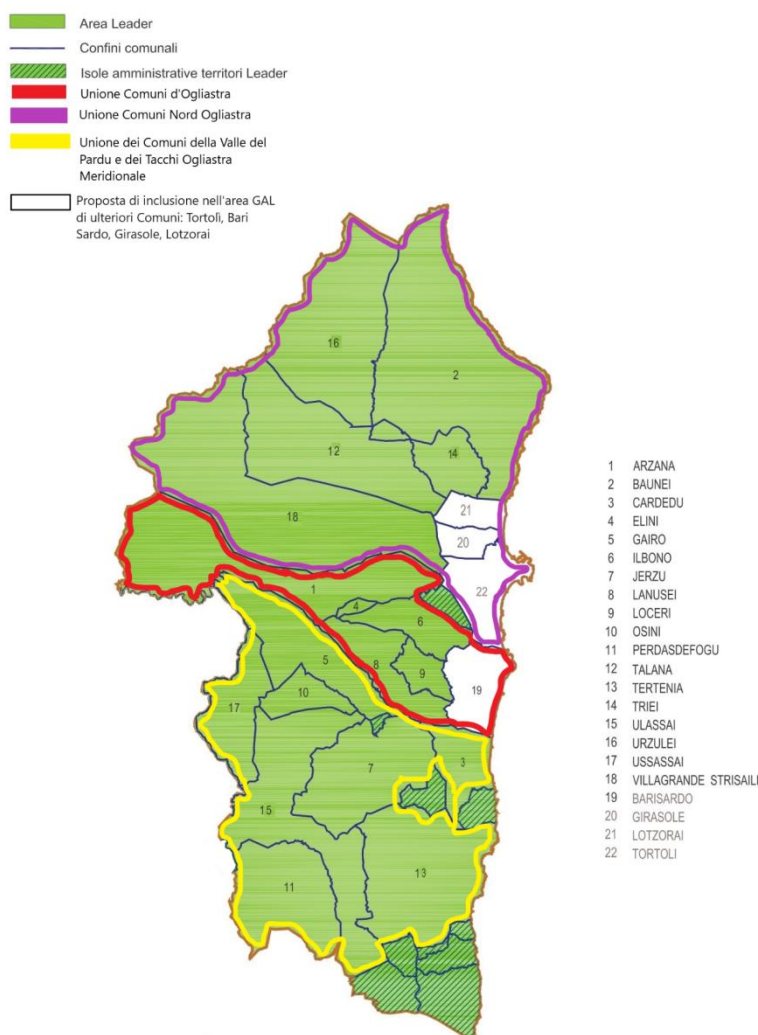
In conclusione, la sinergia e la complementarità tra il PR FEASR e il PR FSE+ svolgono un ruolo centrale nella definizione del PdA del GAL Ogliastro, specialmente in relazione agli investimenti nei sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi e nei sistemi produttivi artigianali e manifatturieri. Questa integrazione consente di affrontare in modo completo le sfide e le opportunità, promuovendo uno sviluppo sostenibile, la creazione di occupazione e il miglioramento della qualità della vita.

PARTE B – Sezione FEASR

1) Delimitazione territoriale dell'area GAL

1) Inserire una **rappresentazione cartografica dell'area GAL**, evidenziando i confini amministrativi dei Comuni e delle Unioni di Comuni interessati e confinanti e l'**eventuale proposta di inclusione nell'area di ulteriori Comuni** rispetto a quelli facenti parte del GAL nel periodo di programmazione 2014-2022.

carta politica area GAL



2) Indicare nella tabella a seguire la **classificazione dei Comuni interessati dalla SSL** secondo la metodologia utilizzata nel CSR 2023/27 - Allegato 2 - Classificazione dei Comuni per area A, B, C, D. Inserire l'ultimo dato ufficiale disponibile relativo alla superficie comunale e alla popolazione residente (fonte: ISTAT 2023 ><https://demo.istat.it/>). La classificazione dei Comuni nei territori LEADER si articola nelle seguenti aree:

- C Aree rurali intermedie
- D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Comune	Classificazione CSR Sardegna (C, D)	Socio del GAL nella programmazione 2014-22 (SI/NO) In caso negativo indicare l'Unione dei Comuni di appartenenza	Superficie in km2	Popolazione residente
Arzana	D	SI	162,49	2.233
Baunei	D	SI	211,90	3.428
Cardedu	D	SI	33,39	1.946
Elini	D	SI	10,65	556
Gairo	D	SI	77,49	1.285
Ilbono	D	SI	31,13	1.979
Jerzu	D	SI	102,41	3.000
Lanusei	D	SI	53,17	5.042
Loceri	D	SI	19,37	1.284
Osini	D	SI	39,81	709
Perdasdefogu	D	SI	77,75	1.726
Talana	D	SI	118,68	954
Tertenia	D	SI	117,65	3.867
Triei	D	SI	32,98	1.057
Ulassai	D	SI	122,41	1.366
Urzulei	D	SI	129,64	1.092
Ussassai	D	SI	47,32	450
Villagrande Strisaili	D	SI	210,35	2.972
Bari Sardo	D	NO (Unione dei Comuni d'Ogliastra)	37,43	3.837
Girasole	D	NO (Unione dei Comuni del Nord Ogliastra)	13,16	1.350
Lotzorai	D	NO (Unione dei Comuni del Nord Ogliastra)	16,87	2.118
Tortolì	D	NO (Unione dei Comuni del Nord Ogliastra)	39,97	10.945

2) Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

Descrivere il **percorso partecipativo svolto per il coinvolgimento dei portatori di interesse**, con riferimento ai ruoli specifici dei partecipanti, alle fasi del processo e alle modalità di interazione utilizzate durante l'intero percorso.

Illustrare quali **tecniche partecipative specialistiche** sono state integrate all'interno del processo di coinvolgimento, evidenziando in che modo i contributi delle parti interessate hanno influenzato la formulazione e l'affinamento della Strategia di Sviluppo Locale.

Se possibile, inserire evidenze fotografiche degli incontri realizzati nell'ambito del piano del percorso partecipativo.

Testo, massimo 10.000 caratteri

Il percorso partecipativo si è svolto attraverso 7 incontri, di cui il primo informativo e di prima analisi di contesto, mirato a promuovere la partecipazione al bando e a porre le basi per l'attivazione del necessario commitment verso le opportunità da esso rappresentate, anche in termini di innovatività rispetto alla precedente Programmazione 2014 – 2022. Successivamente si sono svolti sei incontri laboratoriali che hanno caratterizzato la parte centrale ed ideativa del percorso, volta alla co-costruzione della strategia di sviluppo ed alla individuazione delle azioni del PdA. Un ultimo incontro è stato dedicato al rafforzamento delle motivazioni e degli intenti comuni ed alla formale approvazione del PdA da parte del CDA e dell'Assemblea dei soci del GAL.

Dato il carattere di immediata operatività ed intensità del percorso, particolare cura ed attenzione è stata dedicata alla fase del coinvolgimento degli stakeholders volta ad assicurare: a) la partecipazione di tutte le tipologie di operatori a presidio dei diversi settori economico – professionali del territorio; b) l'inclusione della rappresentanza istituzionale compresa quella dei comuni di prossima acquisizione.

A tal scopo, parallelamente alla realizzazione degli incontri nel territorio, è stato attivato un canale di partecipazione asincrono, utilizzando sia una mailing list, comprensiva di oltre 1000 contatti dei relativi portatori di interesse nel territorio, sia i canali social dedicati. Il dialogo attivato con i partecipanti agli incontri è stato quindi allargato e mantenuto vivo oltre lo spazio strutturato degli incontri, offrendo ulteriore possibilità di intervento attraverso strumenti di raccolta dati, quali questionari e sondaggi elaborati con l'applicazione GoogleForms, con riferimento alla profilazione degli ambiti strategici ed alla gerarchizzazione dei fabbisogni ed alla definizione delle azioni

In linea con l'approccio CLLD durante gli incontri laboratoriali si è attivato il coinvolgimento dei partecipanti puntando sull'eterogeneità delle categorie di appartenenza (istituzionali/soggettività pubbliche vs società civile/privati imprese/cooperative).

Nel complesso il percorso ha registrato un numero di presenze pari a 175, così distribuiti: soggetti privati per il 75% e soggetti pubblici per il 25%.

La prima fase di diagnosi del territorio si è articolata in due incontri scanditi dai seguenti step: 1. Analisi SWOT del contesto effettuata attraverso la tecnica del **Brainstorming** (strutturato con cartellonistica e post -it) e l'individuazione condivisa della categorizzazione dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità rilevate; 2. La individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni del territorio, realizzata attraverso la discussione in plenaria dei risultati della SWOT analisi da cui sono emersi i principali fabbisogni e la **Valutazione partecipativa** tramite questionario del grado di priorità e di importanza in considerazione degli obiettivi di sviluppo comuni. L'utilizzo in questa fase delle più comuni e accessibili applicazioni informatiche per la creazione di moduli interattivi, come GoogleForms, ha permesso in tempo reale di acquisire i dati necessari a restituire una fotografia di partenza comune ed a far emergere le necessarie polarizzazioni di ambito su cui improntare le scelte strategiche di sviluppo.

Significativi in questa fase sono stati i contributi provenienti dal comparto turistico, nella fattispecie dagli aderenti alla Destination Management Organization (DMO) e del primo Club di prodotto, chiamato My Ogliastra, entrambi di recentissima costituzione nell'ambito del progetto finanziato da Sardegna Ricerche, dal titolo "Ogliastra, comunità accogliente e sostenibile"; la DMO è frutto della volontà di istituire un soggetto giuridico in grado di coordinare le risorse del territorio, i servizi e la policy di accoglienza, che attualmente coinvolge i sindaci dei 22 comuni dell'Ogliastra e altri 8 soggetti privati tra cui alcune associazioni di categoria.

Di forte rilevanza sono stati, d'altra parte, anche i contributi apportati dal mondo delle cooperative sociali, attraverso gli interventi delle numerose realtà consorziate presenti agli incontri, integrate dai feedback degli altri imprenditori locali affini, in particolare sono emersi importanti temi comuni di carattere trasversale fra cui: la necessità di fare rete intra-settoriale al fine di rafforzare intrinsecamente i prodotti/ servizi offerti in ambito turistico - ricettivo, la necessità di supportare lo sviluppo del brand unico DMO volto al turismo sostenibile ed all'outdoor, la necessità di sviluppare in chiave turistica le filiere di produzione artigianale attraverso dei percorsi/itinerari che coinvolgano i singoli produttori locali, la necessità di creare contesti e spazi di condivisione, partecipazione e ritrovo per la comunità con riferimento al recupero in particolare delle fasce deboli (anziani/giovani) e di creare i presupposti per azioni di welfare di comunità che puntino sull'offerta di un "servizio di relazione sociale", la necessità di realizzare progetti integrati (imprese / comuni/ cooperative) di inclusione sociale e socio-lavorativa per favorire la partecipazione attiva di soggetti svantaggiati, e dei giovani nelle realtà caratterizzanti del territorio. Non ultimo sono emersi importanti bisogni legati alla professionalizzazione delle competenze operanti in ambito turistico e ricreativo, così come, con riferimento alla sfera sociale, allo sviluppo di nuove competenze specificatamente rivolte alla progettazione ed implementazione di azioni di inclusione socio-lavorativa.

Su questo punto specifico si è innestata la riflessione plenaria condotta sempre attraverso la tecnica del **Brainstorming** sul ventaglio delle possibili azioni da realizzarsi con i finanziamenti congiunti a valere sul FSE plus, integrata dalla valutazione ex post delle esperienze pregresse afferenti alla programmazione FSE 14 – 20 sugli ambiti di specializzazione strategici per la RAS.

Sulla base della diagnosi condivisa si è affrontata la seconda fase centrata sull'espressione dei possibili scenari di sviluppo socio – economico del territorio e della visione legata agli ambiti, attraverso la tecnica del **Community Visioning**.

Nell'incontro dedicato alle strategie di sviluppo ed al piano d'azione, condotte con la stessa tecnica, i partecipanti e in parallelo tutti gli stakeholders in forma asincrona sono stati coinvolti nella compilazione di un questionario, frutto della rielaborazione degli interventi condivisi fino a quel momento, orientato a stimolare una riflessione sui fattori che influenzano gli ambiti emersi dall'analisi dei fabbisogni, e che si riflettono nella visione positiva del futuro del territorio.

Il questionario è stato compilato da n = 44 stakeholders.

In un secondo step sono stati discussi in plenaria i principali risultati del questionario da cui fondamentalmente sono emerse le strategie dominanti e la tipologia di azioni prevalenti.

Oltre alla compilazione del questionario, durante gli incontri e attraverso i canali social dedicati, i partecipanti e tutti gli stakeholders sono stati invitati a trasmettere direttamente al GAL eventuali idee di progetto, al fine di contribuire in maniera ancora più diretta alla definizione delle azioni del piano.

Gli ultimi due incontri laboratoriali sono stati dedicati alla condivisione della strategia ed alla progressiva definizione del piano finanziario, emersa quindi progressivamente ed in modalità bottom up sulla base degli interventi e del materiale pervenuto in forma di contributi individuali raccolti da parte del GAL.

Un primo incontro è stato dedicato alla discussione plenaria riguardante la profilazione dei due ambiti d'azione su cui orientare la strategia territoriale: i sistemi di offerta socio culturali turistico - ricreativi locali e i sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri. Le riflessioni sul peso dei fabbisogni emersi afferenti a tali ambiti hanno portato anche alla condivisione di una macro - ripartizione per ambiti del potenziale budget del Piano.

Un secondo incontro, dedicato più pragmaticamente alla riflessione del quadro d'insieme della strategia emergente e delle tipologie di azioni concretamente emerse, ha avuto lo scopo di ripercorrere, nell'ambito della sessione plenaria finale, le principali tappe del percorso ed i risultati raggiunti.

2b. Fasi del Percorso partecipativo

Compilare la seguente tabella, indicando quanti incontri sono stati svolti per ciascuna fase svolta con il partenariato locale e le tecniche partecipative specialistiche eventualmente utilizzate.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Numero incontri pubblici svolti con il partenariato locale	Utilizzo di tecniche partecipative specialistiche (indicare quali)	Presenze totali
1. Analisi del contesto e di individuazione dei fabbisogni			
1a. Analisi SWOT (individuazione di punti di forza e debolezza, opportunità e minacce)	N= 2 (Tortolì, Lanusei)	Braistorming	49
1b. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni	N=1 (Elini)	Valutazione partecipativa tramite questionario	13
2. Strategia e Piano di Azione			
2a. Definizione della strategia	N=1 (Jerzu)	Braistormin e Community Visioning	30
2b. Individuazione delle azioni o interventi	N=2(Urzulei, Cardedu)	Braistormin e Community Visioning	58
2c. Piano finanziario con ripartizione delle risorse tra le linee di intervento/azione	N=1 (Girasole)	Community Visioning	25

3) Descrizione del partenariato GAL

Completare il seguente prospetto di sintesi sulla **composizione del partenariato del GAL**, esplicitando le categorie di soggetti intervenuti nel percorso partecipativo, inclusi i soci aderenti al GAL. Se necessario, inserire una breve nota esplicativa a corredo della seguente tabella.

Soggetti privati	N° Partner presenti agli incontri del PP	di cui: n° soci presenti agli incontri del PP	Soggetti pubblici	N° Partner presenti agli incontri del PP	di cui: Soci presenti agli incontri del PP
✓ Agricoltura	20	2	✓ Comuni	26	17
✓ Artigianato	11	3	□ Unioni di Comuni	0	0
✓ Commercio	9	5	□ Province	0	0
□ Edilizia	0	0	□ Camere di commercio	0	0
□ Industria	0	0	✓ Università	1	0
✓ Turismo	28	0	□ Comunità montane	0	0
✓ Attività professionali	5	1	□ Parchi e aree protette	0	0
✓ Terzo settore	26	5	✓ Scuole	3	0
✓ Società civile	24	0	✓ Altri enti pubblici	14	7
✓ Servizi	8	2			

4) Principali risultanze dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT

Evidenziare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT che hanno portato all'individuazione delle scelte strategiche, con particolare riferimento ai fabbisogni sottostanti la definizione gli interventi che saranno finanziati dal FEASR. Se necessario, richiamare gli elementi dell'analisi di contesto già evidenziati nella parte A al precedente punto A4. Compilare il prospetto a seguire per l'analisi SWOT. Testo, massimo 10.000 caratteri

L'analisi del contesto e l'analisi SWOT sono due strumenti fondamentali per la definizione di una strategia di sviluppo locale. L'analisi del contesto consente di comprendere le caratteristiche del territorio e le sue potenzialità, mentre l'analisi SWOT consente di identificare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce che il territorio deve affrontare.

Nel caso dell'Ogliastra, le principali risultanze dell'analisi del contesto sono le seguenti:

- L'Ogliastra è una terra di grande bellezza, con un patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico di grande valore;
- L'economia dell'Ogliastra è basata su diversi settori, quali l'agricoltura, l'allevamento, il turismo e l'artigianato;
- L'Ogliastra è un territorio con un forte senso di identità e un tessuto sociale attivo, con alcune evidenti criticità legate in prevalenza alla mancanza di integrazione tra le realtà sociali ed economiche.

Il percorso partecipativo si è svolto seguendo la metodologia CLLD e ha portato alla realizzazione di 7 incontri con gli stakeholder del territorio ogliastrino mirati a raccogliere le opinioni sui temi maggiormente sentiti come strategici per lo sviluppo locale, al fine di trovare insieme le possibili soluzioni agli ostacoli che si frappongono alla crescita e allo sviluppo del sistema GAL.

In base alle risultanze dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT, i principali fabbisogni emersi dalla riflessione congiunta dei partecipanti per la definizione degli interventi che saranno ricompresi nella Strategia di sviluppo sono i seguenti:

- Migliorare l'accessibilità al territorio e ai suoi servizi per tutti, turisti e residenti;
- Rafforzare la rete dei servizi sociali integrata con il sistema produttivo locale;
- Sviluppare il turismo sostenibile;
- Promuovere l'artigianato e le attività produttive locali;
- Promuovere integrazione fra i servizi (sociali, turistici, territoriali) per ospiti e residenti;
- Potenziare l'incoming turistico per qualificare l'offerta territoriale ed i servizi;

- Creare competenze manageriali e d'impresa;
- Sistematizzare tavoli istituzionali – governance;
- Capitalizzare buone pratiche ed esperienze;
- Colmare il gap di integrazione fra i servizi del territorio;
- Sviluppare collaborazioni di rete tra gli operatori economici e sociali;
- Sensibilizzare il territorio sull'importanza della cultura dell'accoglienza e dell'offerta di servizi qualificati e sostenibili.

La somministrazione di specifici questionari mirati alla rilevazione delle principali sfide ed opportunità per il territorio ha consentito di rilevare come gli operatori economici e gli amministratori locali condividano la volontà di scegliere come strategici per la prossima programmazione gli ambiti tematici legati ai sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi e ai sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Dall'analisi di contesto emerge dunque un contesto socioeconomico che riconosce le importanti tradizioni storico-culturali e produttive del territorio, che caratterizzano la storia dell'area e che ancora costituiscono la leva di crescita per il futuro, specialmente nell'ottica di uno sviluppo a lungo termine coerente con le risorse interne e la loro valorizzazione. Le opportunità rilevate, come il crescente interesse verso la crescita del turismo sostenibile, pongono il territorio del GAL in una situazione di assoluto vantaggio, che però allo stato attuale non risulta ancora pienamente sfruttata. Il rischio è di perdere queste opportunità e favorire l'emigrazione, soprattutto, dei giovani maggiormente qualificati.

Sulla base di queste risultanze, gli interventi che saranno finanziati dal FEASR saranno orientati a migliorare la rete dei servizi sociali integrati, rafforzare il settore socioculturale, sviluppare il turismo sostenibile e promuovere l'artigianato e le attività produttive locali.

Gli interventi per il sistema di offerta socioculturali e turistico ricreativi saranno orientati a:

- Sviluppare e promuovere il territorio dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria;
- Migliorare l'offerta di servizi e infrastrutture turistiche accessibili;
- Promuovere la diversificazione dell'offerta turistica anche in un'ottica di accessibilità e fruizione aperta a tutti;
- Sviluppare il turismo sostenibile;
- Sviluppare collaborazioni di rete;
- Sviluppare il sistema dell'accoglienza;
- Sviluppare e promuovere nuovi prodotti turistici sostenibili legati all'outdoor.

Gli interventi per i sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri saranno orientati a:

- Promuovere la valorizzazione dei prodotti artigianali locali;
- Stimolare l'innovazione e la competitività delle imprese locali;
- Sviluppare modelli integrati di welfare culturale e di comunità finalizzati alla promozione del benessere delle persone in particolare dei giovani, degli anziani e dei soggetti più fragili;
- Favorire uno sbocco lavorativo rivolto in particolare ai giovani e ai soggetti svantaggiati;
- Favorire la creazione di spazi intergenerazionali;
- Incentivare la formazione di nuove competenze e competenze digitali.

Gli interventi saranno realizzati attraverso la prosecuzione del processo partecipativo avviato anche in fase di attuazione della strategia integrata, con l'obiettivo di garantire la coerenza tra le esigenze dei cittadini e l'impiego delle risorse disponibili.

Dall'analisi SWOT sono emersi gli elementi (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) riportati nella tabella sottostante.

Punti di forza	Punti di debolezza
Risorse naturali, culturali e paesaggistiche di grande valore	Accessibilità limitata
Economia attiva su diversi settori economici	Mancanza di infrastrutture adeguate
Tessuto sociale attivo	Mancanza di competenze adeguate
Dimensione territoriale coesa	Infrastrutturazione digitale non sufficiente
Identità territoriale forte	Ridotte competenze manageriali
Tradizioni produttive solide	Scarsa consapevolezza dei valori del territorio nei giovani
Valenza ambientale positiva	Offerta turistica non integrata ed organizzata
Buon afflusso turistico	Rigidità logistiche trasporti
Qualità dei prodotti locali	Debole «narrazione» locale
	Depauperamento demografico, pochi giovani
	Spopolamento delle zone interne
Opportunità	Minacce
Crescita del turismo sostenibile	Concorrenza di altri territori
Aumento della domanda di prodotti locali di qualità	Carenza dei servizi alla persona
Disponibilità di nuove risorse finanziarie	Cambiamento climatico
Valorizzazione della Blue zone	Invecchiamento della popolazione
Collaborazioni tra diversi settori produttivi e sociali	Banda larga da diffondere
Formazione di competenze nel pubblico e nel privato	Scarsa viabilità e logistica
Miglioramento rete dei servizi	Mancato rientro dei giovani formati
Diffusione tecnologica e digitale	Accesso ai finanziamenti complesso
Creazione del marchio di area	Mancanza di un punto di accesso unico
Innovazione ed inclusione sociale	
Rapporto intergenerazionale, rafforzamento delle relazioni	

5) Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

1) **Elencare, codificare e descrivere i fabbisogni ricavati dalle analisi e dal processo partecipativo** e disporli in ordine di priorità (1-strategico, 2-qualificante, 3-complementare, 4-marginale) in base alle eventuali indicazioni pervenute dal processo di prioritizzazione dei fabbisogni.

Un possibile approccio metodologico per la prioritizzazione delle esigenze è contenuto nel documento della Rete Rurale Nazionale "La prioritizzazione delle esigenze nel piano strategico nazionale PAC 2023-2027"

Codice	Descrizione fabbisogno / potenzialità	Priorità (1- 4)
F1	Incentivazione di idee imprenditoriali: necessità di accompagnare il territorio nello sviluppo di nuove realtà d'impresa negli ambiti strategici	1
F2	Sviluppo di collaborazione tra gli operatori dei diversi settori economici - necessità di offerta integrata unica Destinazione Ogliastro	1
F3	Sviluppo di azioni di welfare di comunità: necessità di stimolare e accompagnare il territorio nell'offerta di "servizi relazionali" per l'inclusione sociale	1
F4	Sviluppo di azioni per mantenere vive le tradizioni del settore artigianale, manifatturiero e delle produzioni locali attraverso attività inclusive e di formazione	2
F5	Sviluppo di centri di aggregazione per incontri anche intergenerazionali: necessità di creare spazi per la condivisione e trasmissione dei saperi	2
F6	Formazione e sviluppo della sfera personale e culturale: necessità di sostenere i giovani e /o le persone svantaggiate con azioni specifiche per sviluppare le competenze personali e professionali al fine di una adeguata inclusione socio-economica	3
F7	Accessibilità ai servizi tramite la digitalizzazione: necessità di potenziare l'offerta di servizi a favore delle persone fragili e con disabilità	3
F8	Formazione professionalizzante degli operatori turistici: sviluppo delle competenze tecnico-professionali per la specializzazione e l'innovazione nel sistema di offerta turistico-ricettiva e colmare i gap rilevati	3

6) Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili per i risultati

1) Alla luce delle analisi di contesto e del processo partecipativo per l'individuazione dei fabbisogni, si individuino gli obiettivi della programmazione FEASR riconducendoli al massimo a due degli ambiti tematici previsti dal bando, fornendo una giustificazione delle scelte effettuate ed evidenziando le integrazioni previste tra essi.

Testo massimo 5.000 caratteri

L'analisi del contesto alla base del presente piano ha messo in evidenza come l'Ogliastro sia un territorio ricco di peculiarità e sfide. Tra i suoi punti di forza spicca la straordinaria bellezza naturale, caratterizzata da vasti boschi, paesaggi collinari, e una zona costiera pittoresca. La presenza di 50.000 ettari di bosco e la designazione come "blue zone" contribuiscono a rendere l'Ogliastro un ambiente incontaminato, contribuendo alla sua attrattività turistica. La diversificazione economica rappresenta un altro punto di forza, con la coesistenza di attività agro-pastorali nelle zone interne e agricoltura irrigua lungo la costa. La presenza di artigiani e produttori agroalimentari tipici sottolinea inoltre la ricchezza delle tradizioni locali. Tuttavia, il territorio presenta anche alcune debolezze emerse con determinazione ed insistenza durante l'analisi SWOT condotta nel percorso partecipativo. La mancanza di integrazione tra le diverse realtà produttive, soprattutto tra le aree costiere e montane, limita il pieno sfruttamento del potenziale del territorio. Con riferimento al settore turistico - ricettivo, l'Ogliastro è considerata una destinazione non organizzata, con un'offerta di servizi non integrata e mancanza di personale qualificato. La carenza di formazione del capitale umano e la scarsa consapevolezza dei giovani sui valori locali rappresentano sfide significative per il mantenimento e lo sviluppo della comunità. Il declino demografico, specialmente tra la popolazione giovane, è un'altra debolezza critica, poiché mina la vitalità della comunità e può influenzare negativamente la crescita economica e culturale. Le esigenze emerse durante il processo partecipativo indicano in tal senso la necessità di rafforzare le relazioni a più livelli (intra e intersettoriale, pubblico vs privato, ospiti vs visitatori ecc...), e di porre le basi per lo sviluppo di un'economia ed una società più inclusiva, puntando su azioni di welfare sociale per sviluppare fiducia e appartenenza.

Per affrontare queste sfide la nuova strategia di sviluppo si fonda su un approccio integrato che a) valorizzi le risorse locali, b) promuova la formazione e la creatività sviluppando innovazione nei diversi settori economico-produttivi c) crei opportunità per coinvolgere attivamente la giovane generazione nella tutela del territorio, delle tradizioni e nello sviluppo dell'innovazione sociale.

Essa si pone essenzialmente due obiettivi: supportare lo sviluppo della Destinazione Ogliastro nell'ottica del turismo sostenibile, fondato sulla collaborazione tra pubblico e privati, sull'inclusione ed il rispetto della comunità locale e dell'ambiente; e favorire lo sviluppo di sistemi di inclusione sociale a favore dei giovani e delle persone svantaggiate,

attraverso la collaborazione tra gli operatori del sociale, le imprese produttive artigianali/manifatturiere locali ed il settore pubblico.

Se da una parte, infatti, la strategia si pone in continuità con la recente programmazione Leader (2014/2020) e rafforza le attuali iniziative che puntano sulla crescita dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria e sostenibile, dall'altra parte essa considera come prioritaria la cura della dimensione sociale del territorio, emersa durante il percorso partecipativo quale esigenza fondamentale su cui basare lo sviluppo del territorio. Occorre con consapevolezza e responsabilità ripensare al turismo e all'economia con azioni che rafforzino la dimensione della fiducia e del senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso l'attivazione di azioni formative e di welfare sociale, di comunità, che stimolino la creatività e l'imprenditorialità. L'azione sinergica sull'inclusione è rivolta quindi a dare spazi di confronto sociale e intergenerazionale oltre che a supportare l'accessibilità ai servizi e la partecipazione alle attività comuni da parte dei soggetti svantaggiati, con la profonda convinzione che quando la comunità locale è profondamente appagata dal luogo in cui vive, l'intero sistema dell'accoglienza ne può trarre assoluto giovamento.

La centratura su tali obiettivi orientati al soddisfacimento dei fabbisogni indetificati quali strategici durante il percorso partecipativo delinea i due ambiti portanti di intervento a cui afferiscono le azioni del piano di sviluppo, ovvero l'ambito 4, "Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri", identificato quale prioritario poiché consente di dare spazio alle azioni di inclusione sociale, di sviluppo intrinseco della comunità locale attraverso il recupero e la valorizzazione dei mestieri e delle attività peculiari ogliastrine e l'ambito 3. "Sistemi di offerta socioculturali e turistico - ricreativi locali".

2) Descrivere la strategia e la logica degli interventi da attivare con riferimento a ciascuno degli ambiti tematici prescelti, fornendo adeguate motivazioni relativamente alle scelte effettuate. Illustrare il ragionamento strategico che ha portato ad individuare e connettere tra loro le operazioni ordinarie, le operazioni specifiche e quelle di cooperazione per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici della SSL. Descrivere il grado e il tipo di ricadute attese sul territorio dall'implementazione della Strategia proposta e i target finali misurabili.

Testo massimo 10.000 caratteri

La strategia di sviluppo locale ideata si concentra su un approccio integrato che valorizzi le risorse locali, promuova la formazione e coinvolga attivamente i giovani nella tutela del territorio e delle tradizioni. In sintesi, essa mira a sviluppare in modo sostenibile l'Ogliastra, integrando aspetti economici e sociali, con particolare attenzione all'inclusione e alla partecipazione della comunità locale.

I due obiettivi principali sono rivolti allo sviluppo del turismo sostenibile per una Destinazione Ogliastra unitaria e accogliente e allo sviluppo dell'inclusione sociale con il mantenimento delle tradizioni locali, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato.

La strategia si allinea con le iniziative dell'attuale programmazione, ma pone maggiore enfasi sulla dimensione sociale, cercando di ripensare al turismo e all'economia del territorio attraverso azioni che rafforzino la fiducia e l'appartenenza alla comunità. L'attenzione è focalizzata su due ambiti: i sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri e i sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

È in questi ambiti che sono state pensate le azioni che vanno incontro alle sfide emerse durante il percorso partecipativo connesse alla scarsa integrazione tra le realtà produttive e tra queste ed il settore pubblico e sociale e il declino demografico ed occupazionale che investe il territorio.

Con riferimento all'ambito 4 "Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri", profilatosi come prioritario, si sono evidenziati i seguenti obiettivi specifici:

- Preservare il know-how dei mestieri "tradizionali" tipici, quali ad esempio l'arte della tessitura, l'arte della lavorazione dei cestini di asfodelo, la lavorazione dei pellami e la stessa lavorazione dei culurgionis.
- Favorire l'inserimento lavorativo di giovani e soggetti svantaggiati;
- Favorire la collaborazione tra gli operatori del sociale e dei diversi settori economico - produttivi
- Favorire la creazione di spazi intergenerazionali
- Favorire lo sviluppo dell'innovazione sociale e del welfare generativo
- Contribuire allo sviluppo dell'offerta turistico – ricettiva integrata
- Migliorare la qualità della vita dei residenti, in particolare per gli anziani e/o le persone fragili

Per perseguire questi obiettivi si intende agire sinergicamente attraverso:

- Azioni ordinarie a supporto di attività laboratoriali, progetti sperimentali di welfare di comunità e culturale, avvio di nuove attività e progetti nell'ambito dell'agricoltura sociale
- Azioni specifiche volte a fornire opportuni spazi innovativi per attivare le reti territoriali funzionali allo sviluppo sociale su cui è orientato l'intero ambito d'azione, in particolare, potenziare e promuovere il consolidamento di reti esistenti sul territorio di riferimento della Strategia, e nel complesso sviluppare attività sottese al potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici. Si prevedono tre azioni, con l'azione Laboratorio dei mestieri la centratura riguarda la

creazione di spazi intergenerazionali e la valorizzazione delle persone svantaggiate con l'obiettivo ultimo di preservare gli antichi mestieri;; con l'azione "Prodotti solidali" si mette a disposizione del comparto artigianato, produttivo e manifatturiero un'attività promozionale, che passa attraverso la creazione di una rete e di un marchio di solidarietà, mirata a valorizzare tutte le iniziative che nell'ambito della strategia contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di inclusione sociale e di sostenibilità del territorio.

Con riferimento all'ambito 3 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, la strategia intende perseguire i seguenti obiettivi specifici

- Supportare la crescita dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria attraverso l'ideazione, la promozione e l'implementazione di strategie di sviluppo sostenibile;
- Sostenere il coordinamento, la collaborazione e l'integrazione tra enti pubblici e imprese in materia di accoglienza, promozione turistica e marketing territoriale;
- Potenziare l'offerta turistica e creare nuovi prodotti turistici efficaci, innovativi e inclusivi, capaci di generare una concreta integrazione tra l'offerta costiera e quella montana, in grado di incrementare la notorietà del territorio e permettere una maggiore redditività agli operatori del settore;
- Favorire l'accessibilità della Destinazione a tutte le persone comprese quelle con disabilità;
- Sensibilizzare sull'importanza della cultura dell'accoglienza e dell'offerta di servizi qualificati, sui nuovi trend di mercato e sui temi della sostenibilità ambientale e sociale legati al turismo
- Promuovere il territorio attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali, storiche e culturali;
- Favorire la crescita competitiva delle imprese turistiche locali attraverso azioni formative mirate, sul turismo sostenibile e di qualità, sulle migliori forme di accoglienza e sul marketing.

A tal proposito verranno attivate in sinergia:

- Azioni ordinarie volte a finanziare iniziative (da parte di raggruppamenti di soggetti, associazioni Rti, gruppi di soggetti) in grado di apportare nuovi prodotti e servizi turistici anche rivolti a soggetti con bisogni speciali, iniziative promozionali a favore della Destinazione Ogliastra unitaria, nuove infrastrutture nell'ambito dell'accoglienza e nuove realtà imprenditoriali.
- Azioni specifiche capaci sia di stimolare la creatività ed il processo generativo di nuove idee a favore dello sviluppo sostenibile ed inclusivo del territorio, sia di mettere a sistema, alimentare e supportare con continuità le iniziative innovative che provengono dal territorio. Con l'azione specifica COMUNITA' GREEN: Marketing e sostenibilità per la promozione della destinazione Ogliastra si sostiene un percorso identitario della Destinazione Ogliastra attraverso lo strumento del Forum, per la crescita e la diffusione di know how in materia di turismo sostenibile, indirizzato agli operatori locali e non, ai giovani potenziali imprenditori e a tutta la comunità una strutturata e coordinata azione di marketing a favore della rete degli operatori, capace di dare visibilità alle eccellenze del territorio e nello stesso tempo di fornire i contesti adeguati alla generazione e promozione delle idee innovative, con un'attenzione particolare verso il turismo accogliente e inclusivo delle persone con bisogni speciali.
- Azioni di cooperazione centrate sul cicloturismo e sull'enoturismo, due importanti risorse del territorio che costituiscono potenziali driver di sviluppo e specializzazione distintiva dello stesso. Attraverso queste azioni si vogliono fornire al territorio significative occasioni di dialogo e scambio di best practice e di co-promozione e collaborazione per far sì che l'offerta in questi ambiti assuma l'opportuna caratterizzazione distintiva e competitiva. Anche in questo caso quindi l'obiettivo è volto a rafforzare la capacity building specifica degli attori locali pubblici e privati, a migliorare il sistema di offerta integrata del territorio, ad aumentare la visibilità della Destinazione Ogliastra nel mondo.

L'implementazione della Strategia proposta sarà in grado di generare ricadute significative sul territorio, in termini di:

- Sviluppo economico: la Strategia punta a promuovere la creazione di nuove imprese e la crescita delle imprese esistenti, in particolare nei settori dell'artigianato, del turismo e del sociale. Questo si tradurrà in un aumento dell'occupazione, della produzione e della ricchezza nel territorio.
- Miglioramento della qualità della vita: la Strategia punta a valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, promuovendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile utilizzando il driver del miglioramento delle condizioni sociali locali. Questo si tradurrà in una maggiore attrattività del territorio, in un aumento dei servizi e delle infrastrutture e in un miglioramento del benessere delle comunità locali.
- Rispetto dell'ambiente: la Strategia pone particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, promuovendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e l'adozione di pratiche sostenibili in tutti i settori economici, a partire dalla diffusione della cultura della sostenibilità nelle comunità locali. Questo si tradurrà in una riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive e in un miglioramento della qualità dell'ambiente.

Target finali misurabili

- Creazione di 30 nuovi posti di lavoro nei settori dell'artigianato, del turismo e del sociale;
- Aumento del coinvolgimento dei soggetti svantaggiati nella vita sociale della comunità: 200 persone coinvolte in attività specifiche;
- Aumento del numero di turisti che visitano l'Ogliastra del 10% in 36 mesi;
- Numero di nuove reti create: 8
- Numero di aziende che adottano pratiche sostenibili: 20
- Numero di aziende che adottano pratiche inclusive:15

L'attuazione della Strategia sarà monitorata in modo costante, per garantire che gli obiettivi siano raggiunti e che la Strategia sia efficace nel promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio oggiasino.

1) Indicare l'**ambito tematico principale** e l'**ambito tematico secondario** in cui si inquadrano le azioni previste dalla SSL (barrare un ambito per ciascuna colonna)

Principale	Secondario	Ambito Tematico
		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
		Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
	x	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
x		Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

[illegible]

			(coworking, incubatori di imprese, fab lab). I beneficiari dell'Azione sono: Partenariati pubblici e/o privati esistenti o di nuova costituzione, imprese, cittadini, potenziali imprenditori. Fabbisogni collegati: F1, F3, F4, F5, F6.	
Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali S	SRG07 SRE04	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito cooperazione per il turismo rurale start - up non agricole	Turismo sostenibile, accessibile e inclusivo Con questa azione ci si propone di promuovere e supportare lo sviluppo dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria attraverso: a) Sviluppo di prodotti turistici innovativi e inclusivi con attività ed esperienze immersive nella natura e nella cultura locale; b) Miglioramento del sistema dell'accoglienza (ricettività extra alberghiera, info point ecc.) con attenzione ai soggetti con bisogni speciali; c) Sviluppo di itinerari turistici (per target differenti), anche di collegamento tra aree interne e costiere, con attenzione alla fruizione da parte di soggetti con esigenze speciali; d) Ideazione e sviluppo di iniziative promozionali di marketing territoriale (brand di prodotto/servizi turistici); e) Sostegno all'avvio di nuove attività nell'ambito dei servizi turistici della filiera allargata del turismo: turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; valorizzazione di beni culturali e ambientali, punti vendita di prodotti tipici; commercializzazione, promozione, comunicazione e IT.	Eventuali elementi di flessibilità/semplificazione verranno valutati e se necessario introdotti a seguito della fase di fine tuning e affinamento del PdA prevista dall'Avviso

3) Elencare le **azioni specifiche** previste per ciascun ambito tematico

Ambito tematico (P/S)	Denominazione Azione specifica
P	Laboratorio dei mestieri
P	
P	Prodotti Solidali
S	COMUNITÀ GREEN: Marketing e sostenibilità per la promozione della destinazione Ogliastro

4) Elencare le **azioni di cooperazione** previste per ciascun ambito tematico

Ambito tematico (P/S)	Denominazione Azione di cooperazione
S	Territori bike friendly. Costruzione e marketing di nuove destinazioni cicloturistiche
P	Terroir Wine Empowerment

AS1.1 Titolo dell'azione specifica

LABORATORIO DEI MESTIERI

AS1.2. Motivazioni

Esplicitare i fabbisogni e le problematiche del territorio che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione specifica (di sistema).

Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

I risultati delle analisi di contesto confermano la tendenza che vede la Sardegna come la regione con il tasso di natalità più basso d'Italia, gli anziani sono sempre di più, i giovani sono sempre meno e spesso questi stessi giovani si ritrovano a dover emigrare per inseguire il sogno di un lavoro che consenta loro di realizzarsi professionalmente e di creare una famiglia. Come emerge nel Report Istat 4 del 12 ottobre 2023 "Le Regioni caratterizzate da elevata disoccupazione e debole sistema produttivo presentano un accentuato impoverimento demografico di 18-34enni" e la Sardegna su tale dato registra -39,8% dal 2020 al 2022. Il territorio dell'Ogliastra partecipa a tale impoverimento demografico in quanto è interessato, da diversi anni, da un aumento importante della popolazione anziana e da una perdita notevole della popolazione giovanile. Ma l'Ogliastra è anche una blue zone, ossia un'area ad elevato tasso di longevità, rilevato attraverso il calcolo dell'indice di longevità estrema (Extreme Longevity Index - ELI), rappresentato dalla percentuale di persone nate in Sardegna tra il 1880 e il 1900 che hanno raggiunto i cent'anni.

Gli elementi che caratterizzano l'area montana della Sardegna centrorientale e che hanno consentito di attribuirle la denominazione di "Blue Zone" sono stati ricondotti alle caratteristiche ambientali, all'alimentazione ed allo stile di vita delle comunità locali; infatti, la maggior parte degli abitanti della zona svolge, in numero decisamente più elevato rispetto ad altre realtà, lavori prettamente fisici (nell'agricoltura e nella pastorizia) che garantiscono un'attività fisica all'aria aperta incorporata nelle attività quotidiane. Altro aspetto da non trascurare è quello relazionale, il forte senso di famiglia e di comunità degli abitanti, le relazioni sociali ed il sentirsi parte di una rete di supporto influisce positivamente sul benessere generale del singolo. Tali elementi si ipotizza possano addirittura essere fattori più determinanti per la longevità della stessa genetica. Da qui trae origine l'esigenza, emersa dall'analisi di contesto e dalla SWOT condotta durante il percorso partecipativo, che il GAL realizzi azioni finalizzate a fornire attività ricreative ed occupazionali indirizzate a giovani, anziani e soggetti svantaggiati, venendo incontro al fabbisogno strategico di rafforzare la rete dei servizi sociali integrata con il sistema produttivo, agendo sul settore socioculturale nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile ed inclusivo.

In particolare, si intendono attivare nuove reti territoriali, potenziare e promuovere il consolidamento di reti esistenti sul territorio di riferimento della Strategia, e nel complesso sviluppare attività sottese al potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati nella individuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo sostenibile del territorio, azioni che risultano complementari anche con l'attuale Piano di sviluppo turistico della Destinazione Ogliastra 2024 – 2026. L'azione specifica intende in tal senso puntare sulle produzioni tipiche dell'Ogliastra, strettamente legate all'agricoltura ed alla pastorizia, con numerosi prodotti tradizionali conosciuti anche oltre i confini regionali e nazionali; diversi sono i prodotti, anche legati al mondo dell'artigianato, caratteristici per elevata qualità, che rischiano di perdere l'ancoraggio al territorio, si vuole pertanto agire nel senso di tramandare e affidare le conoscenze degli anziani ai giovani e di un offrire contestualmente al settore un trampolino di lancio verso le moderne regole del mercato.

AS1.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Indicare gli obiettivi specifici e la logica di intervento dell'azione specifica

L'azione specifica "Laboratorio dei mestieri" si propone di creare una rete tra la comunità locale e le imprese della filiera manifatturiera e dell'artigianato locale al fine di valorizzare le conoscenze del saper fare degli anziani, anche attraverso il recupero degli antichi mestieri delle produzioni tipiche artigianali e combattere l'isolamento e le forme di disagio che generano malessere e perdita di vitalità dell'intero territorio.

Obiettivi specifici:

- creare gli spazi per la condivisione ed il trasferimento delle competenze intergenerazionali e per la creazione di relazioni positive rivolte alla crescita ed allo sviluppo delle eccellenze locali, già conosciute, di nicchia o ancora da promuovere oltre i confini locali;
- salvaguardare il patrimonio di conoscenze legato ai saperi tradizionali;
- promuovere il trasferimento delle competenze specifiche, l'attivazione del dialogo e della collaborazione;
- recuperare gli anziani isolati o a rischio di emarginazione;
- avvicinare le persone svantaggiate ai saperi tradizionali ed alle produzioni tipiche nell'ottica dell'inserimento lavorativo e/o della creazione di nuove imprese;
- accrescere il senso di partecipazione e utilità, l'autostima e abbattere le barriere che spesso si creano in particolare con riferimento agli anziani ed alle persone disagiate e/o in difficoltà;

- sviluppare sinergie tra questa azione specifica e le altre azioni previste, al fine di ottimizzare le ricadute territoriali in termini di avvicinamento dei giovani ai mestieri tradizionali, sviluppare i mestieri tradizionali anche attraverso innovazioni tecnologiche e sociali (es. grazie alla complementarità con l'azione di cui alla scheda relativa ai "Laboratori dell'innovazione e imprenditorialità");

- individuare le buone pratiche esistenti e definire le modalità per la conservazione del know-how in relazione ai mestieri "tradizionali" tipici Ogliastrini, quali ad esempio l'arte della tessitura, l'arte della lavorazione dei cestini di asfodelo, la lavorazione dei pellami e la stessa lavorazione dei culurgiones, etc.;

- sviluppare lo scambio intergenerazionale anche per promuovere l'integrazione di filiere sostenibili di prodotti di qualità, a partire dalla pasta fresca, al vino, ai prodotti caseari, salumi, etc.

La logica di intervento parte dal principio del "darsi da fare" e prendere parte alle occupazioni e alle attività sociali, parte importante della vita di ciascuno in tutte le società; l'importanza di essere o sentirsi attivi ha un uguale peso sia nella popolazione giovane, che nella popolazione anziana o in difficoltà.

AS1.4. Descrizione delle attività previste

Descrivere sinteticamente le fasi principali e le attività previste dal progetto di azione specifica

Fase preliminare e di programmazione

- Raccordo e strutturazione/constituzione dell'unità organizzativa, per gli aspetti logistico organizzativi;
- Individuazione degli spazi disponibili nei quali attivare i laboratori di mestieri o di creazione di spazi nuovi da allestire ad hoc;
- Verifica della copertura omogenea del territorio nell'ottica del successo dell'azione stessa e della sua sostenibilità e replicabilità;
- Attività di concertazione con le realtà produttive e gli stakeholders locali e individuazione degli attori da coinvolgere (esperti/formatori);
- Definizione, in collaborazione con i servizi sociali dei comuni, l'Azienda Sanitaria Locale, i servizi territoriali per il lavoro, il terzo settore, delle modalità di diffusione dell'iniziativa e di individuazione dei soggetti che prenderanno parte ai laboratori dei mestieri;
- Progettazione delle attività ed elaborazione di un programma delle attività e delle metodologie proposte;
- Definizione del calendario degli incontri per la costituzione della rete.

Fase di realizzazione:

- Creazione degli spazi adeguati alla condivisione e trasferimento competenze intergenerazionale;
- Allestimento di laboratori per valorizzare le conoscenze e i saperi degli anziani e consentir loro di "lavorare" e rendersi utili concretamente con i giovani e i soggetti svantaggiati, in particolare, per il recupero degli antichi mestieri legati alle produzioni artigianali tipiche, ossia laboratori sociali del sapere in cui gli anziani mettono a disposizione il loro background di conoscenze ed esperienze;
- Verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e del personale che potrà supportare lo scambio intergenerazionale, nonché soddisfare eventuali esigenze specifiche legate anche alla necessità di consentire l'accesso e la partecipazione ai laboratori delle diverse tipologie di utenza caratterizzate da bisogni differenti (es. diversamente abili, etc.);
- Realizzazione dei laboratori che verranno sviluppati anche in sinergia con le attività di formazione e sviluppo di competenze previste con l'FSE;

Fase di monitoraggio e valutazione:

L'azione sarà adeguatamente monitorata e valutata per misurarne periodicamente l'impatto e l'efficienza in modo da poter adottare le eventuali variazioni necessarie per massimizzare i risultati dell'azione stessa nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale

Le attività previste saranno perfezionate attraverso specifiche procedure operative ai sensi di quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Allegato 1 dell'Avviso

AS1.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi ed il valore aggiunto del progetto, ad es. in termini di innovazioni apportate, scambio di informazioni, buone pratiche e know-how. Quantificare i principali indicatori di risultato attesi.

L'azione specifica "Laboratorio dei mestieri" prevede la realizzazione di una serie di attività integrate per la valorizzazione delle conoscenze e del saper fare degli anziani, la promozione dello scambio intergenerazionale e la lotta all'isolamento e alle forme di disagio in generale, al fine di garantire l'inclusione sociale, la ripresa e lo sviluppo del tessuto sociale del territorio.

In particolare, i risultati che si intendono conseguire attraverso la creazione dei Laboratori di mestiere sono:

1. la creazione di un circuito di ripresa e sviluppo del territorio, a partire dalle persone e dalla loro capacità di creare le condizioni per attivare nuova competitività basata sui fattori di eccellenza dell'Ogliastra.

I principali indicatori sono:

- numero di imprese valorizzate a seguito della promozione dei fattori di eccellenza dell'Ogliastra: 10
- numero di antichi mestieri tramandati dagli anziani ai giovani e ai soggetti svantaggiati: 5

2. sviluppo dei mestieri tradizionali attraverso innovazioni tecnologiche e sociali, recupero degli anziani e valorizzazione dei loro saperi, avvicinamento dei giovani e delle persone svantaggiate ai saperi tradizionali ed alle produzioni tipiche nell'ottica dell'inserimento lavorativo e/o della creazione di nuove imprese;

I principali indicatori sono:

- Numero di giovani e di persone svantaggiate che hanno acquisito specifiche competenze nei mestieri tradizionali grazie allo scambio intergenerazionale: 30
- Numero di anziani che hanno partecipato alla trasmissione delle loro competenze nei mestieri tradizionali ai giovani ed alle persone svantaggiate: 15
- Numero di innovazioni tecnologiche e sociali adottate nei mestieri tradizionali: 5

3. Sviluppo del dialogo tra i componenti della comunità locale, in termini di innovazione delle modalità di incontro e scambio di informazioni e generazione di un circolo positivo di creazione di reti e relazioni che si autoalimenta.

I principali indicatori sono:

- numero di iniziative di incontro e scambio: 10
- numero di persone che partecipano agli incontri/eventi: 50
- numero di nuove reti/relazioni create grazie agli incontri/eventi: 3

4. Ottimizzazione delle buone pratiche esistenti e delle modalità per la conservazione del know how in relazione ai mestieri "tradizionali" tipici Ogliastrini.

I principali indicatori sono:

- Numero di buone pratiche individuate e valorizzate: 10
- Numero di modalità perfezionate per la conservazione del know how: 10

5. Favorire la creazione di spazi intergenerazionali per l'inclusione di persone svantaggiate, anziani ma anche giovani che vivono una fase già complessa da un punto di vista identitario e sociale in generale e che cercano di trovare la strada giusta da percorrere per crearsi un futuro sereno nella comunità locale.

I principali indicatori sono:

- numero di spazi intergenerazionali creati: 5

Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non rechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale

AS1.6. Grado di innovazione

Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi. Indicare il soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività, da allegare separatamente alla domanda.

L'azione specifica "Laboratorio dei mestieri" ha un elevato grado di innovazione, in termini di:

- valorizzazione del sapere degli anziani, in quanto consente di riqualificare le conoscenze ed il saper fare degli anziani e generare nuovi stimoli nei giovani, permettendo loro di conoscere, riconoscere ed acquisire le competenze degli anziani, spesso trascurate e a rischio di scomparsa;
- promozione dei rapporti intergenerazionali ed in particolare allo sviluppo di relazioni positive e costruttive tra appartenenti a generazioni differenti, favorendo la coesione tra le generazioni e l'inclusione sociale;
- recupero degli antichi mestieri, nell'ottica della conservazione del patrimonio identitario e culturale del territorio.

Il carattere di innovatività dell'azione specifica è inoltre legato alla sua rilevanza in termini di sostenibilità:

- sociale, in quanto promuove le relazioni positive intergenerazionali, la coesione e l'inclusione sociale, favorisce la lotta a condizioni patologiche di isolamento dalla società e/o forme di normale disagio;
- economica, in quanto è in grado di creare nuove opportunità di occupazione e lavoro;

- ambientale, attraverso la promozione e salvaguardia del patrimonio identitario e culturale del territorio.

Con riferimento ai benefici congiunti, l'azione specifica "Laboratori di mestieri" può consentire di acquisire:

- nuove competenze, sia da parte dei giovani sia da parte degli anziani, tramite la condivisione e la trasmissione delle competenze grazie ai rapporti intergenerazionali;
- nuove relazioni e reti, tra giovani ed anziani direttamente ma anche in generale tra le diverse generazioni e tra territori;
- nuovi prodotti, che potranno svilupparsi tramite la sperimentazione che si genera dall'incontro/confronto tra giovani e anziani e grazie alla creatività applicata alle competenze tradizionali;
- nuovi metodi e processi produttivi, che possono scaturire dalla stretta collaborazione tra giovani ed anziani da applicare, nell'ottica della sperimentazione di nuove soluzioni produttive e tecnologiche applicate ai mestieri tradizionali.

Soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività: Azienda Socio Sanitaria Locale N. 4 dell'Ogliastra

AS1.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. Esplicitare in che modo l'azione specifica concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL / degli ambiti tematici.

L'azione ha lo scopo di valorizzare le conoscenze del saper fare degli anziani, anche attraverso il recupero degli antichi mestieri delle produzioni tipiche artigianali e combattere l'isolamento e le forme di disagio che generano malessere e perdita di vitalità dell'intero territorio. Essa appare coerente con la strategia di sviluppo locale e con l'obiettivo della stessa di favorire lo sviluppo dei sistemi di inclusione sociale a favore dei giovani e/o delle persone fragili, attraverso la collaborazione tra gli operatori del sociale, le imprese produttive, artigianali, manifatturiere ed il settore pubblico. Per venire incontro infatti alle esigenze del territorio emerse dall'analisi SWOT e dal percorso partecipativo realizzato con gli stakeholders locali, il presente piano conferisce all'ambito "Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" una caratterizzazione di priorità all'interno del quale, la presente azione è volta a creare le condizioni di sistema per rafforzare le azioni ordinarie con cui il GAL si propone di finanziare nel territorio attività volte a favorire iniziative di inclusione socio lavorativa attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali nel campo dei mestieri tradizionali, di progetti di welfare culturale/di comunità, nonché di start up nel settore e ancora progetti specifici di agricoltura sociale.

Attraverso l'attivazione della rete di operatori che saranno coinvolti nei "laboratori dei mestieri" si vuole attivare un circuito dedicato alla ripresa ed allo sviluppo del territorio, agendo sinergicamente con le altre azioni specifiche previste nell'ambito mirate a ottimizzare gli impatti territoriali, concentrandosi sull'avvicinamento dei giovani ai mestieri tradizionali, sull'evoluzione di tali mestieri attraverso innovazioni tecnologiche e sociali (laboratori per l'innovazione), sul recupero e sulla valorizzazione delle conoscenze degli anziani, nonché sull'inclusione delle persone svantaggiate nei saperi tradizionali e nelle produzioni tipiche.

AS1.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 24 mesi, a seguito delle attività previste dal punto 6 allegato 1 e del punto 5.5 dell'Allegato 2 dell'avviso, da cui dovrà scaturire la programmazione di dettaglio.

- data prevista di inizio progetto: 01/06/2027;
- data prevista di fine progetto: 01/06/2029.

Attività	I trim 2027	II trim 2027	III trim 2027	IV trim 2027	I trim 2028	II trim 2028	III trim 2028	IV trim 2028	I trim 2029	II trim 2029
Fase preliminare										
Fase di programmazione										
Fase di realizzazione										
Fase di monitoraggio e valutazione										

Scheda Azione Specifica

Inserire una scheda per ciascuna azione specifica (max 3 cartelle A4 per scheda)

AS3.1 Titolo dell'azione specifica

PRODOTTI SOLIDALI

AS3.2. Motivazioni

Esplicitare i fabbisogni e le problematiche del territorio che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione specifica (di sistema).

Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

La fase di analisi del contesto e la rilevazione dei fabbisogni, realizzata durante il percorso partecipativo alla base del presente piano di sviluppo, ha portato all'attenzione l'esigenza condivisa da parte degli stakeholders di colmare il gap di integrazione tra i servizi del territorio: turistico – ricettivi, produttivi, sociali etc., inoltre appare anche fondamentale preservare il valore degli antichi mestieri e promuovere l'artigianato e le attività produttive locali. Strategico per il territorio appare il fabbisogno di sviluppare collaborazioni di rete tra gli operatori con la necessità di promuovere un'offerta integrata di servizi distintiva di un'unica destinazione Ogliastra, centrata sia sui visitatori che sulla comunità locale. A tale fabbisogno si affianca quello di sviluppare azioni di welfare di comunità in un'ottica di Destinazione sostenibile ed inclusiva.

In generale, è emersa fortemente la volontà di integrare le attività tradizionali del territorio con attività tese a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, capitalizzando in tal senso buone pratiche ed esperienze.

L'obiettivo della strategia di sviluppo proposta intende innescare, a tal proposito, un processo di evoluzione culturale che possa portare nel tempo alla diffusione di una cultura dell'inclusività, accantonando l'idea che il "diversamente abile" debba dipendere da qualcuno e non possa autodeterminarsi.

L'azione proposta è sottesa a individuare strumenti di comunicazione, promozione e sensibilizzazione verso le tematiche del lavoro e dell'inclusione di persone svantaggiate, attraverso il loro inserimento in contesti lavorativi e, allo stesso tempo, garantire un riconoscimento economico alle produzioni di tali settori, in virtù del valore sociale che le stesse posseggono. In relazione ai prodotti frutto del binomio produttività - solidarietà, generalmente i consumatori sono disposti a riporvi un grado di fiducia particolarmente elevato proprio grazie al fatto che il profitto non sia l'unico interesse. Ma proprio in relazione a tali prodotti è importante attivare strategie efficaci di comunicazione volte, non soltanto a far conoscere il prodotto, ma anche a dargli una determinata identità, in modo da renderlo riconoscibile, tutelarlo, convincere e persuadere all'acquisto, lasciando negli acquirenti tracce di memoria tali da stimolare la selezione di quel prodotto, tra i diversi in commercio. Collocare sul mercato i prodotti frutto dell'agricoltura sociale e, in generale, del binomio imprese- solidarietà, ha anche lo scopo di generare una fonte di ricavi, garantendo così la sostenibilità economica delle reti sociali. L'attività legata al binomio produttività - solidarietà in un contesto rurale come quello dell'Ogliastra svolge un importante ruolo di catalizzatore relazionale tra i componenti della collettività e può fungere, quindi, da importante stimolo per l'economia locale.

Da questo punto di vista, la fase di commercializzazione dei prodotti offre anche importanti occasioni per creare, allargare e rafforzare le reti di relazioni con altri attori pubblici e privati, a livello locale ma non solo, nelle quali le realtà di Agricoltura Sociale o in generale il binomio produttività - solidarietà sono immerse e dalle quali si alimentano. Con il progetto proposto, si intende, inoltre, attuare azioni ed utilizzare strumenti di marketing e promozione dei prodotti e servizi frutto delle attività di agricoltura e artigianato sociale, con l'obiettivo di creare occasioni di reddito sostenibili nel tempo e, contestualmente, promuovere la cultura dell'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati. Il progetto proposto integra e rinnova alcune esperienze di agricoltura sociale realizzate nel corso della programmazione Leader 2007/2013 con la Misura 321; tali esperienze, che portarono ottimi risultati in termini di sperimentazione di forme di agricoltura sociale, sono state bruscamente interrotte proprio perché prive di strumenti orientati a garantirne la sostenibilità nel tempo.

AS3.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Indicare gli obiettivi specifici e la logica di intervento dell'azione specifica

Con la presente azione si intende realizzare specifiche attività promozionali mirate a trasmettere i valori dell'inclusione sociale attraverso la valorizzazione, la tutela, la diffusione e la commercializzazione delle produzioni agricole e artigianali/manifatturiere, frutto del binomio realtà produttiva – solidarietà e, nel contempo, garantire la sostenibilità nel tempo alle azioni di agricoltura/artigianato sociale che andranno attivate nell'ambito delle azioni ordinarie a tal scopo individuate.

Attraverso la presente azione il GAL intende specificatamente promuovere la creazione di una rete territoriale di "esperienze" di agricoltura e artigianato sociale, finalizzata a capitalizzare le esperienze suddette e individuare azioni che

possano garantire la sostenibilità economica delle stesse creando reddito per le imprese e per i soggetti coinvolti nelle attività.

Obbiettivi specifici

- Rafforzare l'immagine del territorio come comunità inclusiva;
- Sensibilizzare il consumatore e il cittadino relativamente alle abilità delle persone cosiddette "svantaggiate";
- Creare opportunità di reddito e di indipendenza economica per le persone svantaggiate;
- Garantire la sostenibilità economica delle azioni di agricoltura e artigianato sociale

Partendo da alcune aggregazioni già costituite, e previamente sostenute dal GAL attraverso gli interventi delle azioni ordinarie, si attiveranno azioni di promozione e tutela dei prodotti. Contestualmente si intendono attivare azioni di sensibilizzazione verso la cultura dell'inclusività.

AS3.4. Descrizione delle attività previste

Descrivere sinteticamente le fasi principali e le attività previste dal progetto di azione specifica

Fase preliminare

- Istituzione di una cabina di regia;
- Individuazione dei soggetti da coinvolgere nella rete;
- Creazione di un gruppo di esperti di settore;

Fase di Programmazione

- Elaborazione e attuazione di una strategia di marketing;
- Individuazione di un marchio della Rete che identifichi il prodotto agricolo/artigianale/solidale;
- Individuazione dei canali di distribuzione;

Fase di Realizzazione

- Realizzazione di un piano di comunicazione e promozione del progetto (evento lancio, campagna di comunicazione, stampa di materiale promozionale)
- Individuazione e raccolta di buone pratiche;
- Diffusione dei risultati.

Fase di monitoraggio e valutazione

- Rilevazione in itinere del livello di soddisfazione e di utilità percepita dell'azione da parte dei soggetti coinvolti nella rete
- Rilevazione dell'efficacia dell'attività con riferimento al grado di percezione dei valori attribuibili al binomio produttività – solidarietà da parte della comunità locale e del sistema turistico ricettivo in generale

AS3.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi ed il valore aggiunto del progetto, ad es. in termini di innovazioni apportate, scambio di informazioni, buone pratiche e know-how. Quantificare i principali indicatori di risultato attesi.

L'azione proposta contribuisce a completare le attività sostenute dal GAL con l'attuazione delle azioni ordinarie in relazione all'ambito 4.

I risultati attesi del progetto sono i seguenti:

1. Consolidare i legami di aggregazione e favorirne la durata nel tempo

Indicatori di risultato

Numero di aggregazioni messe in rete: 4

Numero di imprese e di organizzazioni che aderiscono alle reti: 16

2. Creare occasioni di lavoro per persone svantaggiate

Indicatori di risultato

Numero di persone che hanno trovato un'occupazione: 30

3. Promuovere l'educazione all'inclusività

Indicatori di risultato

Numero di aziende agricole/artigianali che hanno adottate pratiche inclusive: 10

4. Valorizzare il territorio e le sue eccellenze nel settore agricolo e artigianale/manifatturiero

Indicatori di risultato

Incremento del valore dei prodotti agricoli/artigianali: 5%

Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale

AS3.6. Grado di innovazione

Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi. Indicare il soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività, da allegare separatamente alla domanda.

L'azione proposta ha un elevato grado di innovatività in quanto adotta un approccio integrato alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate, anche attraverso strumenti di comunicazione, promozione e sensibilizzazione, oltre all'inserimento in contesti lavorativi ed al riconoscimento economico alle produzioni di tali settori, in virtù del valore sociale che i prodotti e servizi possiedono in quanto realizzati attraverso il lavoro di soggetti svantaggiati.

Il carattere di innovatività è rappresentato da diversi elementi, tra cui:

- la valorizzazione dei servizi e dei prodotti che sono realizzati e prodotti attraverso il lavoro di persone svantaggiate;
- la creazione e l'adozione di un Marchio “Prodotti solidali GAL Ogliastro” che incrementa il valore economico dei prodotti e dei servizi ai quali viene attribuito e che esprime il valore sociale che essi racchiudono, ossia il plus-valore della solidarietà, integrazione ed inclusione sociale;
- la diffusione della conoscenza dei servizi e prodotti realizzati dalle persone svantaggiate attraverso specifici strumenti di comunicazione, promozione e sensibilizzazione dell'intera cittadinanza verso le tematiche dell'inclusione sociale, ponendo le basi per un fiorente mercato per questi prodotti “solidali”.

Con riferimento ai benefici congiunti, l'azione specifica “Prodotti solidali” può consentire di acquisire:

- nuove competenze, sia professionali che sociali che le persone svantaggiate acquisiscono a seguito dell'inserimento lavorativo;
- nuove relazioni e reti, che si creano all'interno dei contesti lavorativi ma anche in altri contesti della vita tra le persone svantaggiate ed altri soggetti, appartenenti ad imprese, associazioni ed istituzioni;
- nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi, oltre alla innovazione legata al Marchio “Prodotti solidali GAL Ogliastro” si potranno creare le condizioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, la definizione di nuove modalità e nuovi processi produttivi, anche grazie alla collaborazione tra persone svantaggiate ed altri soggetti.

Soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività: Agenzia Laore - Settore Sviluppo Rurale

AS3.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. Esplicitare in che modo l'azione specifica concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL / degli ambiti tematici.

L'azione contribuisce in primis al perseguimento dell'obiettivo strategico riconducibile all'ambito 4, prioritario per la presente strategia, ovvero “Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri”, venendo incontro al fabbisogno strategico di integrare le attività tradizionali del territorio con attività tese a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. Pertanto, essa intende sviluppare, attraverso un'azione concreta di promozione del binomio produttività – solidarietà rivolta alla rete dei produttori locali, degli operatori dell'artigianato e del manifatturiero, il contesto fertile per accogliere, incentivare e mettere a sistema le azioni ordinarie individuate nel presente ambito, volte a garantire il sostegno ad aggregazioni pubblico/private per l'attuazione e lo sviluppo di azioni nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'artigianato i per l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ma in possesso di abilità e potenzialità spesso non appieno comprese e valorizzate. L'azione inoltre rafforza anche l'obiettivo strategico collegato all'ambito secondario: “sistemi di offerta socioculturali e turistico – ricreativi locali”, in quanto potenzialmente capace di aumentare l'inclusività dell'offerta dei servizi nell'ottica del miglioramento della qualità vita degli ospiti e della comunità locale.

AS3.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 24 mesi, a seguito delle attività previste dal punto 6 allegato 1 e del punto 5.5 dell'Allegato 2 dell'avviso, da cui dovrà scaturire la programmazione di dettaglio.

- data prevista di inizio progetto: 01/06/2027;
- data prevista di fine progetto: 01/06/2029

Attività	I trim 2027	II trim 2027	III trim 2027	IV trim 2027	I trim 2028	II trim 2028	III trim 2028	IV trim 2028	I trim 2029	II trim 2029
Fase preliminare										
Fase di programmazione										
Fase di realizzazione										
Fase di monitoraggio e valutazione										

--

Scheda Azione Specifica

Inserire una scheda per ciascuna azione specifica (max 3 cartelle A4 per scheda)

AS4.1 Titolo dell'azione specifica

COMUNITÀ GREEN: MARKETING E SOSTENIBILITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE OGLIASTRA

AS4.2. Motivazioni

Esplicitare i fabbisogni e le problematiche del territorio che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione specifica (di sistema).

Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

Fra i fabbisogni e le criticità emerse in fase di analisi di contesto e SWOT si è rilevata la necessità di sensibilizzare il territorio sull'importanza della cultura dell'accoglienza e dell'offerta di servizi qualificati e sostenibili, di rafforzare la collaborazione tra gli operatori del comparto turistico, le imprese, le istituzioni, gli organismi del terzo settore, i cittadini e gli altri portatori di interesse. Come puntualizzato nell'analisi di contesto, il territorio dell'Ogliastra possiede un ecosistema di elevato valore naturalistico e ambientale. Questo punto di forza rappresenta la leva principale sulla quale basare le strategie di sviluppo del comparto turistico, anche in ragione del fatto che il numero di viaggiatori sensibili alle tematiche ambientali è in costante crescita. Inoltre, il cambiamento climatico in atto inizia ad incidere negativamente soprattutto nelle mete turistiche come l'Ogliastra dove il prodotto principale è quello balneare, per via dell'aumento delle giornate di calore che può rendere invivibile persino la vacanza al mare. Negli ultimi anni in Ogliastra si registra un significativo aumento delle presenze turistiche nei mesi primaverili e autunnali, soprattutto nelle aree montane dove sono in crescita i servizi per l'outdoor; questa nuova tendenza rende possibile uno sviluppo turistico più equilibrato e meno concentrato su pochi siti costieri, dove in piena stagione estiva si verificano veri e propri fenomeni di overtourism.

L'analisi ha rivelato anche la necessità crescente del territorio di porre in essere un'azione di marketing strutturata e coordinata che possa rafforzare il processo, avviato anche grazie al progetto Ogliastra, comunità accogliente e sostenibile, finanziato da Sardegna Ricerche, di sistematizzazione dell'offerta turistica del territorio, grazie al quale l'Ogliastra si è candidata a diventare la migliore espressione territoriale della Sardegna contemporanea per un turismo naturale, autentico e gentile, pensato e organizzato per la profondità di relazione tra le persone e per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Per supportare e alimentare questa vision, il GAL intende attivarsi insieme agli attori pubblico/istituzionali e privati nella realizzazione di esperienze significative rivolte al turista moderno - sempre più esigente/sofisticato - e dal carattere spiccatamente inclusivo. Tali esperienze saranno rivolte alla promozione di una nuova identità territoriale e metteranno in evidenza la nascente rete dei servizi (DMO), innestando ulteriori azioni per una sua crescita e per la nascita di altre forme di aggregazione nel territorio.

In linea con le esigenze emerse dal processo partecipativo e le riflessioni sulle opportunità evidenziate, gli assi portanti che guideranno le azioni del Sistema di Marketing si baseranno a) sull'identità territoriale fondata sui luoghi e le tradizioni che costituiscono il cuore/le radici dell'Ogliastra; b) sul rapporto/scambio positivo tra gli operatori, gli ospiti/turisti e la comunità locale; c) sull'innovazione nel settore, in quanto territorio che aspira a diventare punto di riferimento circa le nuove tendenze del mercato e l'inclusività dell'offerta; e naturalmente d) sulla rete, coinvolgendo un ampio sistema di operatori, condividendo valori e interessi comuni.

Contestualmente, con l'azione proposta, si intende strutturare uno specifico percorso di crescita per le imprese turistiche e per gli amministratori del territorio, con lo scopo di favorire misure di miglioramento delle performance ambientali dei servizi offerti.

Tale percorso dovrà avvenire attraverso un forum, ossia un luogo di discussione e confronto tra gli attori del territorio per l'individuazione dei problemi e la definizione di soluzioni, strumenti e azioni per un'offerta turistica sostenibile e circolare. L'obiettivo di lungo periodo è proporre un sistema di accoglienza pronto ad adottare misure di adattamento al cambiamento climatico e in sintonia con l'ambiente, dal minimo impatto ambientale e sociale e che contestualmente generi un significativo ritorno economico per i residenti.

L'iniziativa proposta è coerente con la linea strategica che il GAL porta avanti da diversi cicli di programmazione, ossia sviluppare un turismo che privilegia la scoperta dei territori meno noti come quelli montani e si pone come obiettivo quello di limitare il più possibile l'impatto sull'ambiente, favorendo la conoscenza diretta della cultura, delle tradizioni e delle comunità locali.

AS4.3. Finalità e descrizione dell'azione specifica

Indicare gli obiettivi specifici e la logica di intervento dell'azione specifica

L'azione mira a promuovere il territorio dell'Ogliastra in modo completo, enfatizzandone l'unicità e l'autenticità, fornendo informazioni educative, esperienze coinvolgenti, attraverso un approccio integrato che combina educational tour, eventi

culturali, presenza online e coinvolgimento della comunità locale, nell'ottica di aumentare la qualità, l'inclusività e l'accessibilità dei servizi e dell'offerta turistica nel suo complesso.

A tutela dell'elevato valore ambientale della destinazione si intende inoltre dotare il territorio di uno strumento stabile per la condivisione di obiettivi, responsabilità e azioni per lo sviluppo dell'area in chiave di turismo sostenibile e circolare. Lo strumento che si è pensato di strutturare è un forum ossia un luogo di discussione e confronto tra gli attori del territorio per l'individuazione dei problemi e la definizione di soluzioni al fine di creare un'offerta turistica sostenibile.

Gli obiettivi specifici dell'Azione proposta sono i seguenti:

- rafforzare l'immagine della Destinazione Ogliastro come meta sostenibile, accogliente, inclusiva e accessibile;
- supportare la realizzazione e rendere effettiva e operativa una o più reti di soggetti locali interessati a promuovere l'offerta territoriale in chiave sostenibile;
- promuovere l'offerta di nuovi prodotti e servizi turistici, in particolare quelli rivolti alle persone con bisogni speciali;
- sensibilizzare gli operatori del ricettivo, dei servizi della filiera turistico-produttiva e gli attori del sistema socio-culturale, gli enti e le istituzioni verso le persone con difficoltà fisico-motorie o con altre disabilità, al fine di consentire loro un accesso sicuro al territorio;
- porre le basi per lo sviluppo di un sistema di monitoraggio del flusso dei visitatori;
- porre le basi per lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta dati finalizzato alla pianificazione strategica;
- diffondere conoscenze e best practice sull'offerta turistica inclusiva e accessibile;
- promuovere percorsi di formazione professionalizzante nel settore rivolti ai giovani disoccupati ecc.;
- sviluppare progetti comuni da portare avanti con i sindaci e gli amministratori del territorio e la rete degli stakeholders;
- Dotare il territorio di un efficace strumento di confronto non solo tra gli operatori del turismo ma anche tra tutta la comunità ogliastrina, attraverso il quale attivare un processo partecipativo per individuare in maniera condivisa le azioni per lo sviluppo sostenibile del turismo in Ogliastro;
- Sviluppare un know how comune tra gli operatori con riferimento alle informazioni e alle competenze per "fare" il turismo sostenibile e circolare nell'area dell'Ogliastro;
- Sviluppare idee e prodotti turistici sostenibili e innovativi;
- Supportare la realizzazione e rendere effettiva e operativa una o più reti di soggetti locali interessati a promuovere e adottare i principi del turismo sostenibile e circolare in Ogliastro, partendo dalla "Rete Ogliastro Green", conformata in seno al su citato progetto che va guidata in un percorso di crescita costante nei prossimi anni;
- Caratterizzare la vita della comunità locale con un driver importante capace di coinvolgerla e renderla partecipe delle tematiche di volta in volta scelte e delle conseguenti iniziative che si realizzeranno nel territorio.

AS4.4. Descrizione delle attività previste

Descrivere sinteticamente le fasi principali e le attività previste dal progetto di azione specifica

Fase preliminare

Analisi del territorio e pianificazione: aggiornamento del piano strategico del turismo

Fase di programmazione

- programmazione delle attività promozionali e del Forum;
- definizione delle collaborazioni e partnership;
- individuazione delle tematiche del forum;
- individuazione degli stakeholder;
- progettazione e definizione delle modalità operative e delle reti (sociali, economiche, educative, sanitarie) necessarie per realizzare le azioni di marketing;
- stipula degli accordi di rete/partnership e di collaborazione;
- studio sulla effettiva sostenibilità di ciascuna delle azioni;
- definizione di un cronoprogramma di dettaglio.

Fase di realizzazione delle attività

Sviluppo delle attività individuate quali sostenibili tra quelle programmate:

- Educational tour attraverso luoghi chiave del territorio. L'attività sarà realizzata non solo attraverso il coinvolgimento degli operatori della filiera allargata del turismo ma anche con i comuni, ASL, scuole, università, enti di ricerca e di formazione ecc., per incoraggiare la partecipazione degli studenti e in generale di tutta la comunità locale.
- Workshop per la progettazione di azioni comuni relative a temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile e inclusivo della destinazione, come ad esempio, qualità della vita dei residenti e degli ospiti, la gestione evoluta dei flussi turistici per perseguire una crescita orizzontale della destinazione che vada oltre le stagioni turistiche tradizionali, la gestione dei dati per migliorare le strategie di marketing.
- Attività di sensibilizzazione/comunicazione/informazione per residenti e visitatori sulle tematiche della sostenibilità ambientale;
- Laboratori tematici/territoriali periodici e almeno un incontro annuale in plenaria del Forum;
- Cura e diffusione del regolamento interno del Forum e delle modalità di attuazione dello stesso;
- Promozione dell'adesione ai principi e alle linee guida del Manuale "Ogliastra, comunità accogliente e sostenibile"⁷.
- Eventi culturali, manifestazioni e fiere che mettano in mostra il patrimonio naturalistico e ambientale, l'artigianato locale, la gastronomia e le tradizioni, e i percorsi laboratoriali attivati tramite le altre azioni. L'attività prevede la messa in rete delle aziende locali, organizzazioni no profit e istituzioni per co-progettare l'evento e ottenere il coinvolgimento attivo della comunità e per garantire un senso di appartenenza e partecipazione;
- Concorsi di idee per lo sviluppo dell'inclusività e l'accessibilità in ambito turistico-ricettivo. Si tratta della promozione di un concorso di idee circa nuovi prodotti/servizi turistici, in particolare quelli rivolti agli studenti e alle persone con bisogni speciali. L'attività prevede il coinvolgimento attivo del settore privato per sviluppare offerte turistiche integrate e naturalmente l'attivazione delle reti esistenti, club di prodotto, DMO, aziende locali, organizzazioni no profit e istituzioni per sostenere le iniziative;
- Sviluppo/ideazione/progettazione e promozione di uno spazio online unico per la messa in rete dei servizi dedicati all'inclusione e all'accessibilità, e studio di azioni finalizzate ad intercettare nuovi segmenti di mercato. L'attività prevede il coinvolgimento di privati, istituzioni, terzo settore ecc. e la messa in comune di informazioni, contenuti multimediali, video e storie interattive per coinvolgere un pubblico più ampio;

Fase di monitoraggio e valutazione

- Definizione con la rete istituzionale (istituzioni/ enti /agenzie /uffici turistici/info point ecc.) e con gli operatori che si mostreranno interessati, delle modalità più efficaci per raccogliere feedback da visitatori, stakeholder e membri della comunità per valutare l'efficacia delle iniziative;
- Acquisire e condividere i dati circa il livello di partecipazione, efficacia e qualità delle singole azioni, lavorando ad una dimensione locale, adattando e migliorando continuamente le azioni in base alle risposte ricevute;
-

Le attività previste saranno perfezionate attraverso specifiche procedure operative ai sensi di quanto previsto dall'art. 8.1 dell'Allegato 1 dell'Avviso.

AS4.5. Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi ed il valore aggiunto del progetto, ad es. in termini di innovazioni apportate, scambio di informazioni, buone pratiche e know-how. Quantificare i principali indicatori di risultato attesi.

La realizzazione della presente azione sarà in grado di generare diversi risultati positivi tra cui:

Sviluppo di un sistema di reti di collaborazione multisettoriale in ambito turistico:

indicatori di risultato:

- numero di accordi di rete a supporto delle azioni: 1 rete Ogliastra Accessibile e inclusiva
- numero di privati, istituzioni, terzo settore coinvolti nell'azione per la collaborazione su progetti inclusivi: 100

Promozione dell'identità locale e incremento del senso di appartenenza e partecipazione della comunità:

indicatore di risultato

- numero soggetti locali coinvolti negli educational e negli altri eventi: 100

Partecipazione attiva dei giovani e della comunità locale:

indicatori di risultato

- numero di studenti coinvolti: 100
- numero di cittadini coinvolti negli eventi: 100

⁷ Il Manuale è stato realizzato nell'ambito del progetto finanziato da Sardegna Ricerche "Ogliastra, comunità accogliente e sostenibile", riporta le azioni virtuose da adottare in tema di acqua, rifiuti, energia, mobilità, comunità.

Sensibilizzazione nei confronti del turismo inclusivo e accessibile:

indicatore di risultato:

- numero di soggetti che acquisiscono consapevolezza e conoscenza delle tematiche dell'inclusione e dei servizi necessari: 100

Coinvolgimento di esperti di settore nelle reti:

indicatore di risultato:

- numero di collaborazioni con comuni, ASL, scuole, università, enti di ricerca ecc., per garantire la presenza di esperti e approfondimenti funzionali alle azioni: 10

Generazione di idee e progetti di nuove azioni concrete:

indicatore di risultato:

- numero di idee/progetti/azioni concrete definite e pianificate relative a temi dello sviluppo sostenibile e accessibile del turismo, dell'inclusione sociale, della mobilità sostenibile e della gestione responsabile del territorio: 5

Sviluppo di uno spazio online per l'Inclusione:

indicatore di risultato:

Numero di servizi inclusivi promossi attraverso uno spazio online: 20

- Creazione di reti e partnership interessate a sviluppare iniziative più efficaci nel settore del turismo sostenibile.

Indicatore di risultato: Numero di nuove reti/partnership o accordi stabiliti durante o a seguito del forum: 3.

- Condivisione di conoscenze tramite lo scambio di competenze tra esperti del settore, operatori turistici locali, rappresentanti delle comunità e altre parti interessate: ciò avverrà attraverso la partecipazione attiva ai tavoli/laboratori, ma anche attraverso la divulgazione dei risultati delle attività svolte e contribuirà a una comprensione più approfondita delle sfide e delle opportunità legate allo sviluppo del turismo sostenibile.

Indicatori di risultato: Numero di partecipanti al forum: 50, Numero report condivisi: 5

- Identificazione di best practices innovative, attraverso la condivisione di esperienze e casi di successo nel turismo sostenibile con specifico riferimento al cicloturismo e ad altre forme di ecoturismo mirate anche all'inclusione sociale.

Indicatori di risultato: Numero di best practices identificate e condivise: 10

Numero di partecipanti interessati ad implementare queste best practices nelle loro attività: 50

- Coinvolgimento della comunità locale e sensibilizzazione e aumento della consapevolezza sulla sostenibilità del turismo nel territorio.. Indicatori di risultato:

Numero complessivo di soggetti che hanno partecipato alle iniziative (in presenza o attraverso altre modalità): 200.

Numero di soggetti che aderiscono al Manuale "Ogliastra, comunità accogliente e sostenibile": 50.

- Pianificazione strategica, attraverso la strutturazione di un contesto stabile e continuativo con workshop e sessioni interattive, i partecipanti possono contribuire a definire obiettivi chiave e sviluppare piani d'azione per il turismo sostenibile in Ogliastra. Indicatore di risultato: Sviluppo di piani e azioni chiari e misurabili: 1

- Maggiore attrattività del territorio per i visitatori sensibili alle tematiche della sostenibilità:

Indicatore di risultato: Numero di nuove strutture/servizi che adottano un approccio sostenibile: 20

Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale

AS4.6. Grado di innovazione

Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi. Indicare il soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività, da allegare separatamente alla domanda.

L'azione proposta presenta caratteristiche di forte innovatività sia per il modo in cui affronta la promozione del territorio e la gestione delle dinamiche turistiche, sia perché, con la realizzazione del Forum, unisce alle azioni più pure di marketing territoriale, l'azione generativa di benefici a livello di singolo individuo, di gruppi di interesse e più ampio di comunità da realizzare con il Forum.

L'innovatività di questa azione di marketing risiede nella sua capacità di combinare diverse strategie per promuovere l'Ogliastra in modo completo, autentico ed educativo, cercando di coinvolgere una vasta gamma di persone e di creare un impatto duraturo sulla percezione e sull'affluenza turistica nella regione.

Questo approccio integrato e multisettoriale è nuovo per il territorio, che ha visto finora la sperimentazione di azioni promozionali su iniziativa dei singoli, per lo più estemporanee e a livello al massimo settoriale e non comprensivo di tutto il territorio.

Tra i potenziali risvolti generativi e i benefici che, a livello non solo dei singoli, ma anche dei gruppi/comparti e dell'intera comunità è possibile intravedere a seguito della realizzazione dell'azione, essa contribuisce di per sé ad una maggiore comprensione e apprezzamento del territorio, differenziandosi da un semplice approccio di marketing tradizionale, inoltre la stessa collaborazione multidisciplinare promuove un approccio integrato e sinergico, permettendo la condivisione di competenze e risorse.

Anche la partecipazione attiva della comunità è una caratteristica chiave generativa di innovazione. Coinvolgere residenti, studenti e stakeholders locali non solo aumenta il senso di appartenenza, ma offre anche una prospettiva più ampia e inclusiva nella progettazione e implementazione delle iniziative.

Questo approccio collaborativo crea sinergie tra settori diversi, stimolando la creatività e favorendo lo sviluppo di iniziative culturali più autentiche. Inoltre anche iniziative specifiche quali la promozione di concorsi di idee per lo sviluppo di offerte turistiche inclusive rappresenta per il territorio un'innovazione.

L'iniziativa in sé rappresenta il consolidamento di un'azione sperimentale afferente ad un progetto specificatamente dedicato al turismo sostenibile; pertanto, sviluppa e valorizza una realtà nuova per il contesto di adozione. Con riferimento al carattere generativo riconducibile ai benefici derivanti dalla sua implementazione si segnalano i seguenti punti: Sviluppo di nuovi prodotti turistici sostenibili: l'interazione tra le diverse parti interessate può portare all'ideazione e alla creazione di nuovi prodotti turistici sostenibili che rispondono alle esigenze del mercato e integrano le caratteristiche uniche dell'area.

Adozione di metodi sostenibili: il forum può promuovere l'adozione di nuovi metodi e processi produttivi che migliorano l'efficienza e riducono l'impatto ambientale del turismo. Questi possono includere pratiche di gestione delle risorse, tecnologie green, o strategie di marketing innovative.

Coinvolgimento della comunità: l'innovazione può derivare dall'attiva partecipazione delle comunità locali. Un approccio bottom-up, coinvolgendo la popolazione locale nei processi decisionali, può portare a soluzioni più autentiche e culturalmente rilevanti.

Crescita culturale e sensibilizzazione al concetto di sostenibilità: il forum può svolgere un ruolo chiave nell'educare continuamente gli operatori turistici e la comunità locale sui vantaggi e le opportunità di un turismo sostenibile, incoraggiando una cultura di innovazione continua e una sensibilizzazione nei confronti delle applicazioni per il turismo responsabile, sistemi di gestione ambientale, o soluzioni di mobilità sostenibile.

Soggetto terzo che ha redatto la relazione attestante l'innovatività: Legambiente Sardegna

AS4.7. Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. Esplicitare in che modo l'azione specifica concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL / degli ambiti tematici.

L'azione contribuisce in primis al perseguimento dell'obiettivo strategico costruito sull'ambito "sistemi di offerta socio culturale e turistico - ricreativi locali", ovvero supportare lo sviluppo della Destinazione Ogliastro nell'ottica del turismo sostenibile, fondato sulla collaborazione tra pubblico e privati e sull'inclusione e il rispetto della comunità locale e dell'ambiente. Il suo carattere di azione integrata supporta sia le realtà già avviate e determinate a far evolvere il territorio nell'ottica della sostenibilità turistico - ambientale sia le stesse iniziative che il GAL, con il presente piano, si pone di finanziare attraverso le azioni ordinarie in tema di promozione e sviluppo sostenibile del territorio.

Le tematiche e i pilastri che guidano l'azione di marketing proposta sono: a) identità territoriale fondata sui luoghi e le tradizioni che costituiscono il cuore/le radici dell'Ogliastro; b) rapporto/scambio positivo tra gli operatori, gli ospiti/turisti e la comunità locale; c) innovazione nel settore, territorio che aspira a diventare punto di riferimento circa le nuove tendenze del mercato e l'inclusività e l'accessibilità dell'offerta; d) rete coinvolgendo un ampio sistema di operatori.

L'azione inoltre, contribuisce alla realizzazione della strategia nell'ambito 4 concorrendo all'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo sostenibile della Destinazione Ogliastro, fondato sulla collaborazione tra pubblico e privati che sia inclusivo e rispettoso delle persone, delle attività e dell'ambiente. Lo sviluppo e l'implementazione del forum incide in maniera trasversale nell'ambito di riferimento rafforzando l'efficacia delle azioni ordinarie previste in quanto a) fornisce un osservatorio sistematico del comparto turistico – ricettivo capace di restituire periodicamente lo stato dell'arte dei fabbisogni del territorio e dei punti di forza, nonché delle progressive risposte degli attori di sistema in forma sempre più aggregata e non più unicamente singole; b) si insedia come elemento integrante del sistema culturale ogliastro e da cui l'intera comunità può riconoscerne e trarre i benefici nel tempo.

AS4.8. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 24 mesi, a seguito delle attività previste dal punto 6 allegato 1 e del punto 5.5 dell'Allegato 2 dell'avviso, da cui dovrà scaturire la programmazione di dettaglio.

- data prevista di inizio progetto: 01/06/2027;
- data prevista di fine progetto: 01/06/2029

Attività	I trim 2027	II trim 2027	III trim 2027	IV trim 2027	I trim 2028	II trim 2028	III trim 2028	IV trim 2028	I trim 2029	II trim 2029
Fase preliminare										
Fase di programmazione										
Fase di realizzazione										
Fase di monitoraggio e valutazione										

Scheda Azione di Cooperazione

Inserire una scheda per ciascuna azione di cooperazione
(max 3 cartelle A4 per scheda)

C2.1. Titolo del progetto di cooperazione

TERRITORI BIKE FRIENDLY. COSTRUZIONE E MARKETING DI NUOVE DESTINAZIONI CICLOTURISTICHE

C2.2. Tipologia del progetto di cooperazione

☒ Interterritoriale ☐ Transnazionale

C2.3. Motivazioni

Esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

Il presente progetto intende promuovere un percorso di collaborazione tra territori che vogliono cimentarsi nello sviluppo e nel lancio di destinazioni cicloturistiche.

L'iniziativa è in linea con la strategia del GAL Ogliastro in campo turistico basata sullo sviluppo di un'offerta sostenibile attraverso la costruzione di prodotti turistici orientati a forme di fruizione attiva del territorio in ambiente outdoor, che negli ultimi anni sta registrando un vero e proprio boom della domanda. Il cicloturismo già nel periodo 2013-2019 era aumentato di oltre il 50% superando lo sci e il trekking. In particolare, la crescita tumultuosa dell'e-bike rappresenta un fenomeno portatore di grandi cambiamenti proprio nel campo della fruizione turistica: rilanciando l'uso della bici in montagna ed in collina; allungando la lunghezza media degli itinerari; allargando il target alla massa dei consumatori; affrancando la bici dalla qualità del fondo stradale.

Mentre nel passato la dimensione territoriale della fruizione cicloturistica era concepita quasi esclusivamente in modo "lineare", su lunghi itinerari, oggi si sta diffondendo una seconda modalità di fruizione, "a margherita", che consiste nel compiere diversi itinerari di un giorno alloggiando sempre nella stessa località.

Questa forma di fruizione del territorio si sposa bene con i grandi cambiamenti in atto nel turismo (non da ultimi quelli dovuti agli effetti combinati di pandemia e cambiamento climatico) e la conseguente evoluzione delle esigenze e degli interessi della domanda, sempre più orientati alle forme di fruizione slow, attiva, di territori capaci di offrire paesaggi integri ed autenticità. Già nella passata programmazione Leader (2014/2020) il GAL Ogliastro ha promosso e supportato iniziative finalizzate a sviluppare attività legate alla fruizione cicloturistica del territorio: sono nate diverse start up che offrono servizi specifici per gli amanti della vacanza slow con percorsi per l'e-bike e e-mountain bike, con visite ai siti archeologici, alle aziende vitivinicole e di artigianato locale e ai beni ambientali (Sotto intervento 19.2.1.6.2.2.1.5 Aiuti alle start up per attività turistiche), e sono stati realizzati dei percorsi montani fruibili anche in bicicletta in collaborazione con i Comuni e l'Agenzia FoReStas (Sotto intervento 19.2.7.5.2.1.2 Infrastrutturazione turistica su piccola scala). Partendo da queste premesse, il progetto di cooperazione si propone di costruire occasioni di dialogo e scambio fra GAL impegnati nello sviluppo del cicloturismo, per costruire assieme iniziative di approfondimento tecnico ed esaminare ipotesi di sviluppo di azioni congiunte.

C2.4. Partner

Riportare un elenco dei partner effettivi e/o dei partner potenziali, indicando l'area geografica di riferimento

Partner effettivi: GAL Costa dei Trabocchi capofila (l'area comprende 17 comuni in provincia di Chieti), GAL Delta (20 comuni dell'area del delta emiliano romagnolo), GAL Ogliastro (22 comuni nella regione centro orientale della Sardegna), GAL Marmilla (43 Comuni contigui a cavallo tra le province di Oristano e del Medio Campidano)

C2.5. Finalità e descrizione del progetto di cooperazione

Indicare gli obiettivi specifici e le principali attività previste a livello comune e a livello locale nell'ambito del progetto di cooperazione

Alla luce di quanto descritto al paragrafo C13 e considerando che molto spesso le aree LEADER hanno una dimensione ideale per sperimentare reti di percorsi di diverse centinaia di chilometri che consentono esperienze turistiche di almeno 3/5 giorni, il presente progetto si propone di promuovere un percorso di collaborazione tra territori che vogliono cimentarsi nello sviluppo e nel lancio di destinazioni cicloturistiche.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Rafforzare la capacity building specifica degli attori locali pubblici e privati.
- Migliorare l'attrattività del territorio come destinazione cicloturistica.

Principali attività comuni:

- Creazione di una Rete di Collaborazione: i GAL partecipanti al progetto stabiliranno una rete di collaborazione per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni. Questa rete fungerà da piattaforma per la condivisione di idee, best practices e strategie di marketing.
- Scambio di Esperienze e Formazione: saranno organizzati workshop, seminari e sessioni di formazione per gli attori locali al fine di migliorare le loro competenze nella promozione ed il marketing del cicloturismo. Questo permetterà di garantire che tutti i GAL siano allineati nelle loro strategie e azioni.
- attività di aggiornamento tecnico e visite di studio per migliorare la qualità degli interventi e per la definizione dei pacchetti dei servizi locali;
- Co-promozione e Collaborazioni con Stakeholder: i GAL collaboreranno attivamente con enti locali, associazioni turistiche, imprese e altre parti interessate per promuovere i percorsi turistici in modo congiunto. Queste collaborazioni possono includere la creazione di pacchetti turistici congiunti e la partecipazione a eventi turistici di rilevanza regionale o nazionale.
- Definizione linee guida contenenti i criteri comuni per partecipare ad una rete di territori bike friendly;
- Marketing Integrato: i GAL svilupperanno una strategia di marketing integrato.

Principali attività locali:

- Creazione di una rete locale: azioni di sensibilizzazione della community locale del bike tourism;
- Realizzazione e promozione di un itinerario cicloturistico in Ogliastra.
- Attività di aggiornamento tecnico e visite di studio per migliorare la qualità degli interventi e per la definizione dei pacchetti dei servizi locali.

C2.6. Risultati attesi a livello locale

Descrivere i risultati attesi ed il valore aggiunto del progetto di cooperazione. Quantificare i principali indicatori di risultato attesi a livello locale.

Maggiore attrattività: la collaborazione tra GAL contribuirà a rendere i percorsi ciclo turistici più attrattivi perché inseriti in un circuito strutturato e qualificato.

INDICATORE: numero di nuove strutture e servizi bike friendly 30

Aumento del Flusso dei turisti in bici grazie a una promozione congiunta efficace e una maggiore visibilità delle offerte territoriali a livello nazionale ed internazionale.

INDICATORE: aumento di arrivi e presenze nei mesi spalla + 5%.

Sostenibilità a lungo termine: la collaborazione tra GAL contribuirà a garantire la sostenibilità a lungo termine dei percorsi turistici creando un network solido e resiliente.

INDICATORE: Numero di soggetti locali aderenti alla rete interterritoriale 30

Migliorata efficienza nella promozione: grazie alla collaborazione tra GAL, ci si aspetta una maggiore efficienza nella promozione dei percorsi turistici lenti, con una maggiore copertura geografica e un utilizzo ottimizzato delle risorse finanziarie e umane.

INDICATORE: Numero di itinerari realizzati: 1; Numero nuove di campagne promozionali specifiche sul cicloturismo: 1

C2.7. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale

Attività:

- Fase 1

Creazione di una Rete di Collaborazione: i GAL partecipanti al progetto stabiliranno una rete di collaborazione per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni. Questa rete fungerà da piattaforma per la condivisione di idee, best practices e strategie di marketing. (azione comune)

Fase 2

Creazione di una rete locale: azioni di sensibilizzazione della community locale del bike tourism;. (azione locale).

Fase 3

- Scambio di Esperienze e Formazione: saranno organizzati workshop, seminari e sessioni di formazione per gli attori locali al fine di migliorare le loro competenze nella promozione ed il marketing del cicloturismo. Questo permetterà di garantire che tutti i GAL siano allineati nelle loro strategie e azioni. (Azione comune)

- Aggiornamento tecnico e visite di studio per migliorare la qualità degli interventi e per la definizione dei pacchetti dei servizi locali (comune e locale);

- Definizione linee guida contenenti i criteri comuni per partecipare ad una rete di territori bike friendly; (azione comune)

Fase 4

Realizzazione e promozione di un itinerario cicloturistico in Ogliastra. (azione locale)

Fase 5

- Co-promozione e Collaborazioni con Stakeholder: i GAL collaboreranno attivamente con enti locali, associazioni turistiche, imprese e altre parti interessate per promuovere i percorsi turistici in modo congiunto. Queste collaborazioni possono includere la creazione di pacchetti turistici congiunti e la partecipazione a eventi turistici di rilevanza regionale o nazionale. (azione comune)

- Marketing Integrato: i GAL svilupperanno una strategia di marketing integrato. (azione comune)

C2.8. Coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Locale

Esplorare in che modo il progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL / degli ambiti tematici.

Il progetto concorre in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo più generale dell'ambito 3 della SSL, di sviluppo del turismo in ottica sostenibile, in quanto il cicloturismo rientra a pieno titolo nel paradigma del turismo sostenibile in quanto non solo favorisce l'allungamento della stagione turistica ai mesi autunnali e primaverili, ma perché allontana i flussi dalle coste, spesso congestionate nei mesi estivi, generando nuove sinergie nell'offerta turistica tra aree costiere e aree interne. Inoltre il cicloturismo di per sé risponde ad una domanda di persone che amano la natura e la rispettano.

Il progetto concorre inoltre al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici dell'ambito 3 della SSL:

- Sostenere il coordinamento, la collaborazione e l'integrazione tra enti pubblici e imprese in materia di accoglienza, promozione turistica e marketing territoriale: il progetto prevede che i GAL coinvolti collaborino attivamente con enti locali, associazioni turistiche, imprese e altre parti interessate per promuovere i percorsi turistici in modo congiunto;
- Potenziare l'offerta turistica e creare nuovi prodotti turistici efficaci, innovativi e inclusivi, capaci di generare una concreta integrazione tra l'offerta costiera e quella montana, in grado di incrementare la notorietà del territorio e permettere una maggiore redditività agli operatori del settore: il progetto prevede la realizzazione e la promozione di un itinerario cicloturistico in Ogliastra caratterizzato da un'offerta di servizi bike friendly e dalla sua promozione attraverso la rete dei partner sovra locali. Questa attività incrementerà la notorietà del territorio, intercettando una specifica domanda e questo potrà garantire una maggiore redditività per le imprese aderenti alla rete che vedranno crescere le presenze nella loro struttura.
- Sensibilizzare sull'importanza della cultura dell'accoglienza e dell'offerta di servizi qualificati, sui nuovi trend di mercato e sui temi della sostenibilità ambientale e sociale legati al turismo: i GAL partecipanti al progetto stabiliranno una rete di collaborazione per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni; la rete fungerà da piattaforma per la condivisione di idee, best practices e strategie di marketing, incrementando la sensibilità degli operatori sull'importanza di fare una buona accoglienza.
- Promuovere il territorio attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali, storiche e culturali: l'itinerario cicloturistico sarà un prodotto complementare ad altre forme di turismo in quanto percorrerà aree di interesse naturalistico, archeologico, enogastronomico, valorizzando tutte le specificità culturali locali.

C2.9. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 24 mesi, a seguito delle attività previste dal punto 6 allegato 1 e del punto 5.5 dell'Allegato 2 dell'avviso, da cui dovrà scaturire la programmazione di dettaglio.

- data prevista di inizio progetto: 04/01/2027;

- data prevista di fine progetto: 30/06/2029

Scheda Azione di Cooperazione

Inserire una scheda per ciascuna azione di cooperazione
(max 3 cartelle A4 per scheda)

C3.1. Titolo del progetto di cooperazione

TERROIR WINE EMPOWERMENT

C3.2. Tipologia del progetto di cooperazione

- ☐ Interterritoriale ☒ Transnazionale

C3.3. Motivazioni

Esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

All'esito di quanto emerso durante il percorso partecipativo, è scaturita un'idea progettuale che vada oltre il circuito legato alla degustazione e alla commercializzazione del prodotto vitivinicolo finale ma che cerchi piuttosto di sviluppare servizi e prodotti turistici, crei sinergie tra attori locali e internazionali e opportunità esperienziali per una fruizione sostenibile del territorio.

Per superare il problema di un'offerta turistica stagionale e poco sviluppata nelle aree interne, il prodotto enoturistico dovrà quindi essere proposto in modo integrato e includere un'offerta ricettiva di alta qualità associata alla scoperta di altre tipologie di turismo esperienziale (outdoor, culturale, degli itinerari ecc.).

L'obiettivo è quindi quello di beneficiare dell'opportunità di una cooperazione transnazionale che possa rafforzare un turismo attento ai prodotti locali e alla sostenibilità ambientale, come quello dell'enoturismo.

Il progetto di cooperazione proposto va quindi considerato come un'ulteriore opportunità di sviluppo a favore della diversificazione dell'attività agricola e turistica dei territori rurali e di rafforzamento del sistema turistico.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore e complementare potenziamento di quanto realizzato con il progetto "Enotria: paesaggi e percorsi del vino", che mirava a valorizzare gli itinerari turistici, alla promozione e alla valorizzazione del territorio attraverso il turismo enogastronomico, visite di studio per le imprese e eventi locali. Nel progetto "Terroir Wine empowerment" il tema centrale è il vino, interpretato come ambasciatore dei territori; l'idea è quella di far sì che i vini e i vitigni dei diversi partner possano diventare narratori dei territori con la creazione di un sistema integrato e sistemico di offerta enoturistica. Il progetto è pienamente sinergico con la strategia generale del presente Piano d'Azione.

C3.4. Partner

Riportare un elenco dei partner effettivi e/o dei partner potenziali, indicando l'area geografica di riferimento

Sardegna: GAL Sulcis Iglesiente, GAL Ogliastro, GAL Barbagia, GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu, GAL Marmilla, GAL Nuorese Baronia, GAL Sinis

Italia: Gal Elimos

Francia: GAL Haute-Gironde e GAL Coeur Entre-deux-Mers

Spagna: Gal ASIR (Alicante/Elche), ADR de la Campiña de Jerez y Costa Noroeste de Cádiz (Jerez), Gal Maxorata (Fuerteventura, Isole Canarie) e l'Asociación Grupo de Acción Rural de Tenerife (Tenerife, Isole Canarie), Gal Adra (La Rioja) con Iter Vitis España

Portogallo: GAL A2S-Associação para o Desenvolvimento Sustentável da Região Saloia, il GAL Beira Douro (Douro), Gal di Madeira

Ungheria: GAL Dél-Zempléni Vidékfejlesztési Szövetség (DZVSZ) nella regione geografica che produce il Tokaj

C3.5. Finalità e descrizione del progetto di cooperazione

Indicare gli obiettivi specifici e le principali attività previste a livello comune e a livello locale nell'ambito del progetto di cooperazione

L'obiettivo principale del progetto è offrire un valido supporto al comparto enoturistico, ancora impreparato ad offrire un prodotto enoturistico di livello in grado di soddisfare la domanda degli operatori del settore strettamente legata alla conoscenza del "Vino", ma anche quella desiderosa di conoscere la collocazione territoriale e culturale del prodotto,

e soprattutto la domanda di chi ricerca accoglienza e ospitalità autentica, professionale e di qualità. Importante sarà anche puntare sull'informazione e la sensibilizzazione delle comunità e degli stakeholder locali coinvolti, talvolta estranei ai processi in corso e che invece attraverso il loro coinvolgimento e la loro sensibilizzazione possono supportare ed incoraggiare lo sviluppo del settore. Il progetto vuole offrire inoltre un supporto che sia anche di aiuto al superamento della dimensione locale, offrendo occasioni e opportunità agli operatori di affacciarsi su nuovi mercati con eventi internazionali, in cooperazione con i partner di progetto, che permettano di far conoscere le realtà locali, il "vino" e i prodotti enoturistici ad esperti di settore e buyers.

Gli eventi verranno supportati da attività di marketing mirate e focalizzate sul legame tra il "vino", l'esperienza enoturistica, il territorio, la cultura e le tradizioni locali.

Con l'obiettivo di rafforzare il segmento dell'enoturismo nei territori dei partner del progetto, si costruirà una rete di territori che sviluppa simultaneamente azioni a livello internazionale e a livello locale volte a:

- Affermare il paesaggio viticolo come forte marcatore di territori e abitanti, come un fattore discriminante per la definizione di una destinazione turistica, una sorta di "firma".
- Promuovere l'uso integrato dell'offerta culturale, ambientale e turistica a livello di territorio aumentando le sinergie tra produttori vitivinicoli e servizi turistici;
- Aumentare le competenze e rafforzare le sinergie tra gli operatori attivi della conservazione, interpretazione, gestione e promozione turistica del patrimonio naturale/paesaggistico e culturale;
- Diversificare e sperimentare nuove modalità organizzative e nuovi prodotti turistici innovativi che puntino a migliorare l'uso e lo sviluppo del territorio inclusi gli strumenti ICT.
- migliorare la cultura dell'accoglienza degli ospiti, innalzando il livello qualitativo dell'offerta ricettiva in linea con l'evoluzione della domanda verso tipologie ricettive di qualità, con un alto livello di tradizionalità e tipicità.

C3.6. Risultati attesi a livello locale

Descrivere i risultati attesi ed il valore aggiunto del progetto di cooperazione. Quantificare i principali indicatori di risultato attesi a livello locale.

L'adesione ad un partenariato diventa strumentale ai fini dell'auspicato sviluppo del territorio rurale. Il GAL insieme ai partner, condividerà le proprie metodologie in termini di qualificazione dell'offerta e ne apprenderà delle nuove al fine di migliorarsi come agenzia di sviluppo locale integrato e sostenibile.

Alcuni possibili indicatori di risultato:

Risultato atteso:

Promozione della cultura del vino, sensibilizzazione delle comunità locali e rafforzamento dell'identità con il prodotto ambasciatore, elaborazione e condivisione di best practice a livello locale ed internazionale

INDICATORI

- elaborazione di schede-prodotto per le esperienze da fare nei territori e servizi connessi: 7
- Best practice a livello locale: 3
- Creazione di una rete locale di operatori del turismo del vino: 1

Risultato atteso:

Promozione territoriale del cluster "turismo enologico" in collaborazione con gli uffici turistici e la DMO Ogliastro.

INDICATORI

- Eventi internazionali del vino: 1
- Accordi, a livello locale, fra operatori di diversi settori (turistico, enogastronomico, culturale, sportivo, ambientale, ecc): 7

Risultato atteso

Sviluppo del turismo creativo, sostenibile e responsabile intorno al vino e alla vite

INDICATORI

- Numero di seminari per il trasferimento di competenze: 1

C3.7. Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale

Le fasi principali del progetto sono:

1. Coordinamento internazionale tra i partner del progetto, sviluppo delle azioni da svolgere a livello locale ed internazionale, tenendo conto dei fabbisogni di tutti i territori coinvolti.

2. Promozione e valorizzazione degli itinerari turistici con il tema del vino, creazione di sinergie tra produzioni vitivinicole e ricettività attraverso l'organizzazione di eventi locali ed internazionali (masterclass, webinar, workshop tematici, visite di studio, capacity building, co-creazione delle visite esperienziali e/o attività innovative in azienda agricola e cantina, Fam trip)

3. Comunicazione e promozione, da svolgersi a livello locale ed internazionale attraverso un'immagine coordinata con i seguenti contenuti: piano di comunicazione, progettazione degli strumenti promozionali, azioni di direct marketing, campagne promozionali, piano fiere ed eventi tematici.

Le azioni locali previste

1) Mappatura e analisi del contesto e del prodotto a livello locale. Le azioni consistono preliminarmente nell'analisi sistematica e nella mappatura completa dell'effettivo potenziale in termini di qualità, servizi, accoglienza, esperienze legate al comparto vitivinicolo locale, delle aziende vitivinicole locali e degli operatori enogastronomici e dell'accoglienza del territorio. Seguirà la creazione e il supporto ad una rete di operatori locali di settore (Strada del vino)

2) Trasferimento delle competenze finalizzato al rafforzamento del connubio tra territorio e aziende. Individuate le aziende verranno organizzati cicli di seminari per il trasferimento di competenze specifiche finalizzate al potenziamento delle competenze degli operatori in termini di conoscenza del prodotto, del territorio, delle tecniche dell'accoglienza, del marketing e della cultura del vino in generale.

3) Sensibilizzazione e informazione. Verranno attuate azioni di informazione e sensibilizzazione con convegni e seminari, aperti a tutti, finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder del territorio.

Le azioni comuni previste

1) Mappatura e analisi del prodotto a livello internazionale. Costruzione di un catalogo delle best practices enoturistiche a livello internazionale.

2) Sviluppo di un piano di marketing comune e di un piano di promozione e valorizzazione del prodotto enoturistico internazionale;

3) Realizzazione e/o partecipazione ad eventi internazionali di settore. Verranno organizzati in ogni paese dei partner di progetto coinvolti eventi internazionali interamente dedicati alla promozione del "Vino", delle realtà locali e delle esperienze enoturistiche. Verranno realizzati appositi momenti esclusivamente dedicati al matching tra buyer, esperti di settore e i prodotti di tutti i partner di progetto coinvolti. Gli eventi internazionali avranno l'obiettivo di promuovere commercializzare il vino come chiave di lettura dei territori in abbinamento alle migliori produzioni enogastronomiche e culturali dei territori. All'interno degli stessi eventi saranno realizzati momenti di approfondimento e delle wine competition che coinvolgeranno giurie professionali e specializzate costituite dai migliori sommelier ed esperti.

Le azioni locali e comuni che sono state sopra descritte rappresentano in questa fase progettuale una mera sintesi delle attività che verranno realizzate. Infatti queste verranno meglio dettagliate a seguito del primo incontro di coordinamento internazionale che verrà fatto con tutti i partner.

C3.8. Coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Locale

Explicitare in che modo il progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL / degli ambiti tematici.

Il progetto Terroir wine empowerment è coerente con la strategia di sviluppo locale nel suo complesso. Si interseca sia con le attività previste in relazione all'ambito "Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali" che con quelle relative all'ambito "Sistemi produttivi Locali artigianali e manifatturieri".

"Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali"

Il progetto è perfettamente sinergico sia con le azioni ordinarie finalizzate a promuovere e supportare lo sviluppo dell'Ogliastra come destinazione turistica unitaria attraverso:

- Lo sviluppo e il potenziamento di itinerari turistici (per target differenti), anche di collegamento tra aree interne e costiere, che ovviamente si intersecano con le attività enogastronomiche ricadenti nelle aree sedi degli itinerari.
- L'ideazione e sviluppo di iniziative promozionali di marketing territoriale (brand di prodotto/servizi turistici) che interessano anche i prodotti enogastronomici.
- Il sostegno all'avvio di nuove attività nell'ambito dei servizi turistici della filiera allargata del turismo fra cui il sostegno a punti vendita di prodotti tipici.

Le stesse considerazioni valgono in relazione alla coerenza con le azioni specifiche. L'azione relativa al "Sistema di Marketing territoriale integrato per la promozione della Destinazione Ogliastra" prevede, un'attività "integrata", inclusiva, dunque, del settore enogastronomico che si interseca con le azioni di marketing dedicate al cicloturismo, alle attività outdoor, all'escursionismo, ecc.

Il visitatore è attratto dalle bellezze naturalistiche dell'Ogliastra e dalle svariate attività all'aria aperta che ivi si svolgono ma anche dal vivere sano, che caratterizza questi territori e che in primis viene associato alle peculiarità enogastronomiche.

“Sistemi produttivi Locali artigianali e manifatturieri”

Il progetto appare coerente anche con l'ambito prioritario dedicato ai “Sistemi produttivi Locali artigianali e manifatturieri”, nell'ambito del quale è previsto anche il sostegno alle produzioni agricole e artigianali, frutto della collaborazione tra il mondo delle imprese – e quello del sociale, con una serie di attività promozionali e di tutela che contribuiranno a conferire al territorio un'identità sostenibile e solidale.

Lo scambio sinergico con altri territori contribuirà a favorire una ricaduta positiva sul territorio in relazione agli obiettivi della SSL nel settore dell'enoturismo.

C3.9. Cronoprogramma delle attività

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:

Data prevista inizio progetto: 04/01/2027

Data prevista fine progetto: 30/06/2029

Durata del progetto in mesi: 30

8. Schema di piano Finanziario e cronoprogramma

SOTTO INTERVENTO A				
AZIONE ORDINARIA (indicare se l'azione si colloca nell'ambito tematico prioritario (P) o complementare (S))	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
Agricoltura e artigianato per l'inclusione sociale e l'Welfare di comunità		1.234.692,00	n.d.	2026
3 Turismo sostenibile, accessibile e inclusivo - S		€ 1.267.000,00	n.d.	2026
TOTALE AZIONI ORDINARIE		€ 2.501.692,00		...
AZIONE SPECIFICA (indicare se l'azione si colloca nell'ambito tematico prioritario (P) o complementare (S))	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
1 Laboratorio dei mestieri - P	€ 60.000,00	€ 60.000,00	...	2027
3 Prodotti solidali - P	€ 40.000,00	€ 40.000,00		2027
4 Comunità Green: marketing e sostenibilità per la promozione della Destinazione Ogliastro S	€ 120.000,00	€ 120.000,00		2027
TOTALE AZIONI SPECIFICHE	€ 220.000,00	€ 220.000,00		
COOPERAZIONE	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
2 Cicloturismo: territorio bike friendly – Costruzione e marketing di nuove destinazioni cicloturistiche	€ 70.000,00	€ 70.000,00	...	2027
3 Terroir Wine Empowerment	€ 130.000,00	€ 130.000,00		2027
TOTALE COOPERAZIONE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	...	
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	€		...	
SOTTO INTERVENTO B				
	Costo totale	Spesa pubblica	Altri fondi	Anno previsto di avvio
1 Spese per il personale	€ 776.332,00	€ 776.332,00	...	2024
2 Spese generali (affitto, utenze, cancelleria, gettoni di presenza, valori bollati ecc.)			...	2024
3 Spese per consulenze	€ 232.899,00	€ 232.899,00		2024
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (max 25% del totale)	€ 1.009.231,00	€ 1.009.231,00	...	...
TOTALE PIANO FINANZIARIO⁸	€ 3.950.923,00	€ 3.950.923,00	...	...

⁸ Lo schema di piano finanziario deve essere compilato con gli importi della quota minima calcolata secondo i principi esposti nell'Allegato 1. Il piano finanziario sarà approvato definitivamente in sede di riconoscimento del GAL.

9. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia

1) Illustrare l'**organizzazione, le procedure interne, le strumentazioni metodologiche e le dotazioni tecnico-informatiche** che saranno adottate per il **monitoraggio e la valutazione** dell'attuazione del PdA. Definire e demarcare opportunamente i compiti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PdA.

Testo massimo 10.000 caratteri

L'attività di monitoraggio e valutazione della SSL sarà svolta in modo sistematico e periodico al fine di garantire che l'attuazione della strategia sia efficace nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Avrà lo scopo di analizzare in itinere ed ex post i risultati conseguiti dalle progettualità promosse dalla SSL per ciascuno degli ambiti tematici individuati nel Piano di Azione, cioè la capacità delle operazioni programmate di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL stessa, nonché valutare l'efficacia dei meccanismi di governance e delle attività di animazione territoriale utilizzati per la gestione e implementazione della SSL.

La valutazione sarà effettuata sulla base di indicatori specifici, definiti in base agli obiettivi della strategia.

In generale il processo di valutazione permetterà di individuare il valore aggiunto prodotto dal metodo LEADER, inteso come capacità del GAL di generare, attraverso le attività promosse nell'ambito della SSL, comportamenti virtuosi da parte degli attori locali coinvolti nella *governance* multilivello, ponendo le basi per cambiamenti strutturali e duraturi nel territorio.

Le attività valutative mirano a:

- verificare i risultati raggiunti dalla SSL sia per ciò che attiene alla realizzazione fisica (progetti) in ciascuno degli ambiti tematici prescelti e sviluppati nel Piano di Azione, sia per ciò che concerne la capacità amministrativa e di animazione territoriale del GAL;
- fornire indicazioni, fondate su metodi di analisi "robusti", per migliorare l'attuazione e garantire il conseguimento dei risultati attesi;
- dare conto di come sono state utilizzate e distribuite le risorse a disposizione per supportare l'economia locale e migliorare l'attrattività del territorio;
- indagare la percezione, da parte di beneficiari e altri attori locali, in merito all'efficacia e affidabilità del GAL come attore di sviluppo locale e interlocutore privilegiato in una logica di governance multilivello;
- valutare il valore aggiunto LEADER inteso come capacità del GAL di potenziare il capitale sociale, di individuare e sviluppare i fattori leva per lo sviluppo delle potenzialità espresse dal territorio, di promuovere cambiamenti nella governance territoriale;
- comprendere l'efficacia dell'applicazione dell'approccio LEADER rispetto ad altri strumenti programmatici di sviluppo locale.

Nell'attività di valutazione saranno coinvolti tutti i soggetti che, a vario titolo, svolgono un ruolo nell'attuazione della SSL:

- Consiglio Direttivo;
- Direttore e struttura tecnica;
- Strutture di governance;
- Eventuali esperti esterni.

L'attività di valutazione sarà svolta dal GAL mediante un processo partecipativo di riflessione sulle performance e sui risultati della strategia e delle altre attività peculiari del GAL, in cui saranno coinvolti i responsabili della progettazione e attuazione della strategia stessa (Consiglio Direttivo, Struttura tecnica, tavoli tematici).

Gli attori coinvolti faranno un'autodiagnosi del proprio modo di procedere, delle prestazioni complessive chiedendosi se e in che modo contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi, con lo scopo di migliorare le modalità decisionali, gestionali e la qualità delle attività. Attraverso questa riflessione, il GAL potrà comprendere in itinere ed ex post cosa è stato realizzato e quanti/quali risultati sono stati ottenuti, le performance realizzate, gli eventuali obiettivi non raggiunti e avere indicazioni per migliorare la propria programmazione e operatività che rappresenta il fine ultimo della valutazione.

In particolare i responsabili del sistema di valutazione sono:

- ☐ Consiglio Direttivo: pianifica, programma e verifica il processo di autovalutazione, anche al fine del suo miglioramento e/o revisione periodica e dell'approvazione del rapporto finale;
- ☐ Struttura tecnica del GAL: il Direttore provvede a svolgere l'attività di monitoraggio fisico, finanziario e

procedurale; il gruppo di valutazione "interno" provvede a realizzare la valutazione (anche formulando annualmente dei rapporti intermedi da condividere poi con il C.d.A.

□ Gruppo di autovalutazione: formato da un componente del C.d.A., due Soci del GAL, un componente di ciascuno delle due strutture di governance istituite e dalla struttura Tecnica, che sulla base delle informazioni raccolte formula i rapporti intermedi e le conclusioni (da condividere poi con il C.d.A.). Le risorse umane e finanziarie che saranno dedicate per la conduzione del processo di autovalutazione sono essenzialmente quelle del personale "interno".

Altre risorse "esterne" sono rappresentate dal supporto offerto dall'AdG. Il GAL potrà eventualmente stanziare delle risorse economiche al fine di avvalersi di figure esterne, sulla base delle esigenze di valutazione che potranno emergere.

Le modalità di organizzazione, conduzione e coordinamento delle attività di valutazione sono articolate nelle seguenti fasi:

- Preparazione: fase iniziale per pianificare le attività e strutturare nel dettaglio metodi e strumenti.
- Attuazione: è la fase in cui si svolge l'autovalutazione vera e propria, avviata al termine della preparazione e fino alla fine del processo di valutazione. Comprende la raccolta dei dati e informazioni, l'analisi e l'autodiagnosi.
- Comunicazione: è una fase parallela al processo complessivo. Prevede l'elaborazione di documenti e la realizzazione di attività di diffusione e divulgazione dei risultati, rivolti al GAL, alla comunità locale e all'A.d.G.

Nella fase attuativa si farà ricorso principalmente a:

- a) Somministrazione di questionari con tecnica CATI/CAWI che consente di raccogliere in tempi relativamente brevi grandi quantità di dati e informazioni da un campione universo di riferimento tramite la somministrazione di questionari via internet (CAWI) o via telefono (CATI). I questionari saranno somministrati agli stakeholders, ai soci e ai beneficiari del GAL.
- b) Metodi partecipativi con il coinvolgimento attivo degli amministratori e della struttura tecnica del GAL, dei principali portatori d'interesse e dei beneficiari, al fine di garantire la rispondenza delle analisi condotte alle esigenze conoscitive degli attori direttamente interessati dall'implementazione della Strategia. (tavole rotonde, tavoli tecnici/tematici, Focus Group, forum tematici).

Dell'attività di monitoraggio si occuperanno prevalentemente la Direttrice e la RAF; le attività saranno indirizzate a effettuare l'analisi dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale a diversi livelli di dettaglio (obiettivi specifici, beneficiari, destinatari, etc.) che consentirà di quantificare alcuni indicatori, tra cui:

- la capacità di impegno (somme impegnate / totale programmato);
- l'efficienza realizzativa (pagamenti/ totale programmato);
- la capacità di utilizzo (pagamenti/impegni);
- l'efficienza attuativa (progetti avviati/progetti approvati);
- la riuscita attuativa (progetti conclusi/ progetti avviati).

Le attività verranno attuate anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni informatiche del GAL e dei sistemi informativi necessari previsti (SMEC, SIL, SIAN, ecc.).

Il GAL dispone delle seguenti dotazioni informatiche: server nas per archiviazione dati, 6 computer desktop muniti di monitor, tastiere, mouse e gruppo di continuità, 3 computer portatili, stampanti, scanner, centralino fax, e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività, monitor e attrezzature per videoconferenza.

In particolare, si prevede l'utilizzo delle applicazioni desktop di Office come Word, PowerPoint, Publisher e Access e Excel per la predisposizione di banche dati e per l'analisi dei dati, i quali verranno poi caricati sulle piattaforme all'uopo predisposte. Per programmare e monitorare in itinere le azioni e le attività del PSL, il GAL si avvarrà anche del software di gestione dei progetti Microsoft Project.

- 2) Descrivere il **funzionamento della struttura tecnica del GAL e l'organizzazione programmata** per fare fronte ai **compiti previsti**, evidenziando la disponibilità di risorse umane, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate nella struttura tecnica, il relativo profilo professionale ed inquadramento contrattuale (full time/part time) e l'**eventuale presenza di risorse umane supplementari rispetto alla struttura tecnica minima prevista dal bando** (Direttore, Responsabile Amministrativo e Finanziario, Animatore, short list istruttori).

testo, massimo 5.000 caratteri

Dal punto di vista logistico, il GAL è dotato di una sede operativa indipendente, sita al primo piano di una palazzina

localizzata in via Cagliari a Loceri, dotata di 7 uffici e dei servizi necessari, ai quali si aggiunge la disponibilità, ad uso non esclusivo, di una sala riunioni sita al piano terra dello stesso stabile. La disponibilità dei locali è garantita da un contratto di locazione sottoscritto con il Comune di Loceri, proprietario dei locali, della durata di 6 anni rinnovabili per altri 6. Il GAL dispone di arredi e attrezzature informatiche adeguate alle attività da svolgere.

La struttura tecnica del GAL Ogliastro è composta da sei figure professionali, inquadrare come dipendenti a tempo indeterminato part-time, quattro delle quali impegnate da quasi 20 anni nella gestione e attuazione di piani di sviluppo finanziati con fondi comunitari, le altre con oltre 12 anni di esperienza nel settore. L'esperienza del personale del GAL è stata maturata nei seguenti Programmi: PIC Leader+ 2000-2006, PSR 2007-2013, FEP 2007-2013, PSR 2014-2022, FESR 2014-2020, FSE 2014-2020.

Il personale del GAL Ogliastro è composto dalle seguenti figure professionali:

- Direttrice Francesca Seoni, dipendente a Tempo Indeterminato Livello IQ CCNL Commercio e servizi, part time al 90%, con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari e oltre 8 anni di esperienza nel ruolo attualmente ricoperto.

- Responsabile Amministrativo e Finanziario Luisella Lobina, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 90% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari e 12 anni di esperienza nel ruolo attualmente ricoperto.

- Animatore polifunzionale Stefanina Pinna, dipendente a Tempo Indeterminato, II Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 70% con oltre 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto.

Oltre alle suddette figure professionali, il GAL dispone delle seguenti figure professionali aggiuntive:

- Responsabile Ambito "Turismo" Annalisa Tosci, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 90% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari e 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto.

- Responsabile Ambito "Artigianato/Sociale" Rosa Maria Daniela Pili, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 70% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari e 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto.

Le Responsabili d'Ambito avranno compiti di Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti a ciascuno dei due ambiti tematici individuati, al fine di agevolare l'attuazione delle diverse azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione ed altri eventi all'uopo organizzati, e in generale svolgere attività di Animazione. Tali figure si occuperanno inoltre dell'istruttoria delle domande di sostegno dell'ambito tematico assegnato, supportate dalle altre eventuali figure professionali necessarie.

- Animatore Polifunzionale Ilaria Perino, dipendente a Tempo Indeterminato, II livello CCNL Commercio e servizi, part time al 49% con oltre 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto. Questa figura avrà compiti di Animazione degli attori locali, informazione e sensibilizzazione a favore dei potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA anche attraverso i nuovi canali di comunicazione (Social Media); si occuperà, inoltre dell'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento, ruoli anch'essi già ricoperti. La figura individuata è in possesso dell'esperienza necessaria avendo svolto il ruolo di animatore nella Programmazione PSR 2007/2013, nell'ambito dell'attuazione del PSL del GAC Sardegna Orientale finanziato nell'ambito del FEP 2007/2013 e di Animatore Polifunzionale nella programmazione PSR 2014-2022.

Le informazioni di dettaglio relative alle esperienze del personale sono reperibili sul Sito web del GAL all'indirizzo:

<https://www.galogliastro.it/trasparenza-e-privacy/organigramma-personale-gal/>.

La composizione e l'esperienza della struttura tecnica del GAL sono in grado di garantire lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060 nel rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Spetta agli uffici la realizzazione dei programmi e dei progetti mediante l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati amministrativi.

Il funzionamento della struttura tecnica è disciplinato dal Titolo III del Regolamento Interno del GAL (disponibile all'indirizzo <https://www.galogliastro.it/trasparenza-e-privacy/regolamento-interno/>) che all'art. 1 disciplina principi di organizzazione e separazione delle funzioni tra organi politici e uffici, e all'articolo 3 disciplina i compiti di ciascun componente della Struttura tecnica. L'ordinamento degli Uffici e dei Servizi si uniforma ai principi e criteri di efficacia interna ed esterna, di efficienza tecnica e comportamentale, di funzionalità ed economicità di gestione, di equità, di sostenibilità ambientale, di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale.

Per quanto riguarda la Short list istruttori, la documentazione è consultabile all'indirizzo: <https://www.galogliastro.it/trasparenza-e-privacy/lista-ristretta/>.

- 3) Indicare le **strutture di governance previste e le funzioni svolte da ciascun organo** ed evidenziare se il GAL prevede di dotarsi di **strutture supplementari oltre alla struttura standard** composta dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio Direttivo e dal Presidente del GAL.

testo, massimo 5.000 caratteri

Al fine di ottimizzare l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale in termini di efficacia ed efficienza, si ritiene importante individuare degli strumenti che possano favorire il coordinamento di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione della strategia stessa. A tal fine il GAL intende avvalersi della collaborazione di due strutture di Governance.

La prima è rappresentata dal Forum del turismo sostenibile, istituito nell'ambito dell'Azione specifica Comunità Green, uno strumento stabile per la condivisione di obiettivi, responsabilità e azioni per lo sviluppo dell'area in chiave di turismo sostenibile e circolare. Il forum altro non è che un luogo di discussione e confronto tra gli attori del territorio per l'individuazione dei problemi e la definizione di soluzioni, al fine di creare un'offerta turistica sostenibile. L'interlocuzione con il Forum sarà fondamentale nella fase di predisposizione degli avvisi e nella fase di affinamento dei progetti inerenti allo sviluppo della Destinazione turistica.

Parallelamente sarà istituito un tavolo di coordinamento e confronto sulle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, denominato Tavolo Solidale. Il GAL promuoverà l'adesione al tavolo dei rappresentanti del Terzo Settore, dell'Azienda Sanitaria Locale, dei servizi sociali dei Comuni, del mondo dell'associazionismo, ecc.

Il tavolo avrà un ruolo prevalentemente consultivo nella fase di predisposizione degli atti preliminari all'attuazione della strategia, ma sarà fondamentale al fine di orientare le stesse e far sì che rispondano in maniera puntuale alle esigenze reali del territorio.

Le due strutture di governance avranno dunque una funzione di indirizzo su tutta la strategia di sviluppo, facilitando la sinergia di risorse, metodologie, strumenti e tecniche comuni. Avranno inoltre un ruolo consultivo nella definizione dei criteri e delle modalità di attuazione di dettaglio prevista in fase di Fine Tuning, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione, intervenendo su eventuali criticità che dovessero insorgere durante la fase attuativa della strategia.

L'integrazione con la strategia attivata nell'ambito del FSE+ sarà garantita dall'interlocuzione delle strutture di governance su descritte con il Comitato di Progetto istituito nell'ambito del Partenariato Pubblico Strategico, descritto al paragrafo C.1 del presente formulario.

10. Piano di animazione e comunicazione

10a) Descrivere i seguenti elementi necessari all'elaborazione di un **piano di animazione e comunicazione** adeguato ai fini di supportare efficacemente il conseguimento degli obiettivi della SSL:

testo, massimo 10.000 caratteri

La Strategia di Sviluppo Locale individuata promuove lo sviluppo del territorio attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento di attori pubblici e privati, attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo, denominato LEADER, coerentemente con il ciclo di Programmazione 21/27 a sostegno delle SSL di tipo partecipativo sia del FEASR che del FSE+.

La buona riuscita della SSL dipenderà dalla capacità del GAL di saper leggere il proprio territorio, individuare e selezionare le priorità di intervento sostenibili, al fine di convogliare su di esse le risorse pubbliche e private necessarie, assumendo un ruolo di regia in grado di assicurare la costruzione di una visione condivisa di un processo fondato sull'interesse generale della comunità di riferimento.

Ciò premesso, la presente sezione progettuale è dedicata all'identificazione delle linee strategiche, degli strumenti di intervento e degli aspetti strettamente legati alle attività di animazione e comunicazione a supporto dello sviluppo delle azioni previste dalla SSL del GAL Ogliastro.

Il Piano di Animazione e Comunicazione (a seguire PAC) rappresenta infatti lo strumento fondamentale per garantire la partecipazione attiva dei vari soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, alla formulazione della SSL, nonché per la sua attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai fini di una più agevole lettura, l'elaborazione è stata articolata nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1 "Analisi delle esperienze e dei risultati della precedente periodo di programmazione 2014-2020";
- Sezione 2 "Priorità strategiche, obiettivi e gruppi target delle azioni di animazione e comunicazione per l'attuazione della SSL 21/27";
- Sezione 3 "Modalità di attuazione e dotazione finanziaria";
- Sezione 4 "Governance, monitoraggio e valutazione".

Sezione 1 - Analisi delle esperienze e dei risultati del precedente periodo di programmazione 2014-2020

La strategia di animazione e comunicazione del periodo di programmazione 2014-2020 ha avuto come obiettivo quello di informare, sensibilizzare e coinvolgere attivamente il territorio nel processo di attuazione del PdA.

L'attività di animazione svolta dalla struttura del GAL ha scandito tutte le fasi di attuazione del PDA, dalla presentazione del piano in tutti i comuni dell'area alla presentazione dei singoli bandi di volta in volta pubblicati. Inoltre, punto di forza della strategia di animazione, è stata la disponibilità della struttura tecnica agli incontri one to one, sia presso la sede del GAL che direttamente presso le aziende del territorio. Questo approccio si è rivelato molto utile per la comprensione delle problematiche degli utenti e lo sviluppo di soluzioni sui casi specifici. Altra esperienza molto efficace è stata quella di organizzare degli incontri con partner istituzionali in grado di fornire ai beneficiari un contributo utile alla realizzazione dei progetti: sono un esempio in tal senso gli incontri organizzati dal GAL con i tecnici dell'Agenzia Forestas, per facilitare la partecipazione ai bandi della Misura 7.5 che finanziavano il miglioramento della sentieristica diffusa nel territorio. Va inoltre menzionata l'istituzione di due tavoli di governance: uno incentrato sulle filiere dell'agroalimentare e l'altro sul turismo sostenibile, ossia gli ambiti tematici di cui è composto il PdA; la realizzazione di incontri tematici, in coincidenza con l'avvio delle attività, si è rivelato molto utile per conoscere meglio il tessuto imprenditoriale dei due settori, comprenderne le dinamiche e ragionare insieme su come portare avanti la strategia di sviluppo.

L'attività di animazione è stata opportunamente accompagnata da una costante azione di comunicazione che, grazie all'utilizzo dei social network (facebook e instagram), ha prestato una particolare attenzione ai giovani. Gli strumenti di comunicazione utilizzati, differenziati in base al target e all'obiettivo, hanno compreso sia attività on-line (sito web, mailing list e pagine social), che off-line (stampa, radio e affissioni di locandine).

Le attività realizzate hanno consentito di ridurre la distanza con i portatori di interessi, i beneficiari e i cittadini, costruendo un dialogo continuo non solo sulle opportunità di finanziamento ma anche sui valori che sottendono le strategie e le sfide proposte. L'impegno che il GAL intende rinnovare è dunque quello di proseguire tali attività rafforzandole ulteriormente soprattutto per poter coinvolgere i diversi segmenti della popolazione e delle istituzioni.

Sezione 2 "Priorità strategiche, obiettivi e gruppi target delle azioni di animazione e comunicazione per l'attuazione della SSL 21/27"

Il Piano di Animazione e Comunicazione (PAC) ha il primario intento di sviluppare nel territorio e in capo a tutti i portatori di interesse l'adesione, la condivisione e la partecipazione alle iniziative.

Il PAC, pertanto, è finalizzato a:

- coinvolgere in maniera attiva e partecipativa i portatori d'interesse locali sia con riferimento alla definizione degli indirizzi strategici sia con riferimento all'individuazione degli interventi da realizzare concretamente sul territorio, anche attraverso la diffusione dell'immagine del GAL come attore istituzionale che attua azioni concrete per il territorio di riferimento;
- rafforzare la cultura identitaria dei Comuni appartenenti al Gruppo d'Azione Locale dell'Ogliastro, informare sulle iniziative e rendere parte attiva del processo anche le/i cittadine/i facendo capire l'importanza che ha la pianificazione strategica di carattere intercomunale per lo sviluppo e la crescita del territorio;

- consentire la diffusione di flussi di informazioni coerenti ed uniformi per tutto il processo di definizione della pianificazione strategica nonché di implementazione della medesima a favore di tutti i soggetti coinvolti nel processo di pianificazione ed in generale a favore di tutto il pubblico del territorio.

Dalle analisi effettuate sono state individuate le seguenti priorità strategiche e gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento del PAC:

- Definire un concept strategico unitario per garantire la riconoscibilità delle azioni e dare valore aggiunto al programma da comunicare e individuare messaggi chiave rivolti ai target specifici;
- Agevolare la partecipazione dei portatori d'interesse alle azioni di sviluppo locale, attraverso la semplificazione della comunicazione e la definizione di modalità di comunicazione e strumenti adeguati alle diverse fasce target di pubblico;
- Sviluppare soluzioni web che consentano di condividere documenti del GAL e informazioni sulle attività svolte dal GAL, sulle opportunità nell'area del GAL, sia per i cittadini sia per le imprese e gli enti appartenenti ai Comuni del GAL;
- Facilitare l'accesso alle informazioni, garantendo trasparenza e chiarezza dei messaggi a seconda della tipologia di portatori d'interesse al fine di perseguire la mobilitazione degli attori verso la discussione organizzata e coinvolgente che genera decisioni mirate e condivise;
- Promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel territorio, sviluppare sinergie anche con riferimento a settori economici diversi, nello specifico in relazione ai settori individuati a seguito degli esiti della partecipazione e condivisione con gli stakeholders coinvolti, anche tramite nuove soluzioni digitali;
- Sviluppare e predisporre materiali pubblicitari ed iniziative finalizzati a diffondere informazioni relative alle attività ed alle azioni proposte, in fase di realizzazione e dopo la conclusione;
- Stimolare la collaborazione di tutti gli attori coinvolti nella SSL, al fine di generare valore condiviso e accrescere la visibilità dei risultati via via perseguiti, in maniera semplice e apprezzabile anche da soggetti "non addetti ai lavori";
- Creare momenti di condivisione per attrarre nuove idee e proposte di sviluppo ed accrescere la consapevolezza sulle azioni e sugli obiettivi strategici;
- Promuovere lo sviluppo di rapporti con altri GAL a livello locale e sovra-locale anche per creare partenariati volti alla partecipazione a progetti nazionali/internazionali in grado di ampliare il ventaglio di azione delle attività;
- Garantire la divulgazione e la comunicazione in riferimento ai settori strategici individuati per il territorio, alle azioni da attuare ed alle attività specifiche per l'implementazione sia delle azioni previste per il FEASR sia per l'FSE+.

Le attività di animazione si combinano pertanto con le attività di comunicazione, pur avendo alcuni obiettivi specifici, come a titolo esemplificativo:

- Sostenere la partecipazione degli stakeholders alle attività del GAL anche con la finalità di favorire il confronto e la formulazione di proposte in grado di attrarre finanziamenti anche al di là delle attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale, creando un circolo virtuoso che possa poi autoalimentarsi in maniera autonoma grazie alla rete creata;
- Agevolare la partecipazione ai bandi e fornire assistenza tecnica nella fase di predisposizione delle proposte progettuali e di realizzazione degli interventi per i beneficiari che ricevono i finanziamenti, mentre, per coloro che non ricevono i finanziamenti, fornire supporto e accompagnamento nell'individuazione di eventuali altre fonti.

Tra gli elementi essenziali per garantire la continuità ed il successo della Strategia di Sviluppo Locale si richiamano infatti:

- L'individuazione di progetti che abbiano un impatto elevato sullo sviluppo dell'area di riferimento e dei Comuni aderenti che sia ancorato ad azioni concrete e coordinate visto che si realizzano in un arco temporale ampio, nonché la diffusione di informazioni precise sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e della strategia in generale;
- L'ampliamento della rete dei Soggetti coinvolti sia con riferimento alla definizione ed implementazione della strategia generale, sia in relazione ai singoli progetti individuati per lo sviluppo dell'area di riferimento, anche al fine di coinvolgere soggetti di altre realtà sovra territoriali per realizzare politiche di sviluppo condivise che creano importanti opportunità di crescita per tutti i Comuni che partecipano.

I gruppi target a cui si rivolgono le azioni di animazione e comunicazione sono i seguenti:

- Stakeholders/Portatori d'interesse: ad es. Associazioni/enti datoriali, rappresentanti dei lavoratori, imprese, associazioni culturali, di volontariato, etc.);
- Cittadini e cittadine dei Comuni aderenti al GAL Ogliastro: sono coloro che vivono e lavorano sul territorio, che utilizzano i servizi e beneficiano delle politiche e delle azioni che la SSL intende attuare per la crescita e lo sviluppo del territorio.

Sono poi coinvolti in tutte le attività i Soggetti che fanno parte del GAL, in qualità di rappresentanti istituzionali, dirigenti e funzionari dei Comuni aderenti al GAL, che devono operare concretamente con la predisposizione dei documenti e degli atti amministrativi per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Sezione 3 "Modalità di attuazione e dotazione finanziaria"

Il Piano di Animazione e Comunicazione prevede un insieme coordinato di azioni di promozione ed informazione sulla Strategia di Sviluppo Locale, attraverso:

- Definizione concept unitario;

- Implementazione sito istituzionale;
- Comunicati stampa;
- Diffusione sui portali web;
- Servizi di informazione e approfondimento sulle tv locali;
- Diffusione tramite messaggi pubblicitari sul territorio.

In particolare, le azioni di promozione e diffusione saranno attuate tramite:

- Materiale cartaceo (brochure, poster, etc.), pannelli pubblicitari sul territorio, roll-up, gadget, etc;
- Contenuti informativi sul web;
- Ufficio stampa dedicato per tutto il periodo di riferimento;
- Social network, youtube e altre piattaforme social;
- Eventi di apertura e presentazione ed eventi informativi periodici sul territorio;
- Laboratori "mirati" di brain storming per l'ascolto sulle problematiche e la raccolta delle idee di miglioramento e sviluppo.

Tutte le azioni previste saranno realizzate con il **seguito budget**:

N.	Descrizione spesa	Voce di spesa	Importo
1	Spese per il personale dipendente impegnato in attività di animazione e comunicazione del PdA	costo personale dipendente	200.000,00 €
2	Costi per consulenze specialistiche per le attività di comunicazione del PdA	Consulenze specialistiche e professionali	23.424,00 €
3	Spese per la pubblicazione degli avvisi sul Buras	spese generali	640,00 €
4	Realizzazione materiale per la comunicazione del PdA	spese generali	1.000,00 €
TOTALE			225.064,00 €

Sezione 4 "L'organizzazione e la Governance"

Al fine di garantire il successo della strategia, sia in fase di definizione sia in fase di implementazione, è necessario mantenere attiva la partecipazione e la condivisione delle azioni tramite efficaci attività di governance, monitoraggio e valutazione.

In genere, infatti, la fase di realizzazione di una strategia di sviluppo risente di un calo di tensione dovuto al venir meno di stringenti scadenze legate alla conclusione della fase iniziale di progettazione specifica.

Per questo, anche con riferimento alle azioni di animazione e comunicazione, la governance è fondamentale in quanto dovrà supervisionare la realizzazione del processo e promuovere l'evoluzione dei rapporti tra i Soggetti partecipanti, in una sorta di collaborazione continua per la gestione della strategia medesima, ed ottimizzare il contributo dei vari attori, sia pubblici che privati.

Il ruolo degli Enti pubblici e dei Soggetti istituzionali, riconducibili all'espressione "governance", dovrà progredire attivando un coordinamento sinergico delle azioni che, suppur specifiche, convergono tutte verso l'obiettivo dello sviluppo del territorio nei termini previsti dalla SSL.

Sezione 5 "Valutazione e monitoraggio della strategia di animazione e comunicazione"

Per garantire la qualità dell'attuazione e dare evidenza dei risultati perseguiti è essenziale attivare un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione.

Sarà essenziale raccogliere i dati all'inizio dell'attuazione e adottare un approccio in grado di evidenziare tempestivamente il contributo conoscitivo dei beneficiari funzionale all'analisi dei risultati e all'individuazione della partecipazione dei beneficiari medesimi anche per la definizione dei bandi per la concessione dei benefici.

Attraverso l'utilizzo di metodi partecipativi ed il coinvolgimento strutturato e costante della governance, dei portatori d'interesse e di tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili, si garantisce la miglior rispondenza delle analisi alle realtà del territorio che consente di verificare gli obiettivi strategici rispetto ai bisogni attuali dell'area GAL e di aggiornare costantemente gli obiettivi specifici ed i risultati attesi ai quali si conformerà l'attività di valutazione.

Attraverso i dati raccolti tramite il sistema di monitoraggio e quindi attraverso il controllo periodico e puntuale degli obiettivi specifici, delle azioni e dello stato di avanzamento di ogni singolo progetto, sarà definita una dettagliata griglia di indicatori che consentirà la valutazione della situazione di partenza, intermedia e finale, in termini di dati

finanziari, fisico-procedurali e di risultato.

Le indagini valutative dovranno consentire di evidenziare e registrare le ricadute effettive, in termini sia di realizzazioni di tipo "fisico" sia di mutamenti comportamentali, tramite un insieme coordinato di metodi qualitativi e quantitativi di rilevazione dei dati.

In definitiva, attraverso:

- il monitoraggio: saranno identificate le azioni e i progetti presentati e ammessi (a finanziamento) dal GAL; sarà definito l'insieme degli indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del soggetto attuatore ed effettuata una rilevazione periodica dello stato di avanzamento fisico-procedurale e finanziario, per ognuna di esse;
- la valutazione: saranno verificati i dati rilevati e monitorati periodicamente, attraverso una valutazione periodiche per l'analisi dei risultati e l'eventuale revisione degli obiettivi e delle azioni programmate.

10b) Documentare la realizzazione delle seguenti **attività di comunicazione obbligatorie** ai fini dell'ammissibilità del sostegno preparatorio SRG05

a) creazione o aggiornamento di un sito web con apposita sezione dedicata al PdA 2023-2027;	<i>Inserire URL del sito e della sezione dedicata</i> https://www.galogliastra.it/piano-strategico-della-pac-2023-2027-dellitalia/ https://www.galogliastra.it/ssl-e-piano-di-azione/ https://www.galogliastra.it/pda-2023-2027-strategia-di-sviluppo-locale-del-gal-ogliastra/
b) implementazione attività su social media	<i>Link ai canali social e ai post / contenuti condivisi</i> https://www.facebook.com/galogliastra https://www.instagram.com/gal_ogliastra/?igshid=MzRIODBiNWFIZA%3D%3D https://www.youtube.com/channel/UCuAHa5hK3TYGN4MbKThnkeA
c) promozione su almeno uno dei seguenti canali tradizionali: TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale,	<i>Documentare l'avvenuta promozione dell'iniziativa sui canali tradizionali indicati.</i> https://www.galogliastra.it/promozione-radio-locale/ https://www.galogliastra.it/promozione-sui-giornali-a-diffusione-locale/

PARTE C – Parti specifiche FSE+

C.1 - I componenti del Partenariato Pubblico Strategico

Descrizione

Denominazione dei Componenti il Partenariato	X Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; X Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); X Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Ratio della strutturazione del Partenariato e modalità di coordinamento per lo svolgimento delle attività <i>Descrivere la ratio nella costituzione del Partenariato e la coerenza per ciascun componente con la strategia presentata (integrazione e complementarità dei ruoli dei partner).</i>	La composizione del Partenariato Pubblico Strategico è scaturita dalle tematiche di intervento scelte in sede di percorso partecipativo ed è coerente con le stesse. La scelta è stata guidata dalla necessità di istituire una cabina di regia/comitato di progetto che possa orientare le decisioni da prendere in fase di attuazione della strategia di sviluppo locale; nel comitato di progetto sarà nominato un rappresentante per ogni componente il partenariato. Da questi presupposti nasce l'adesione al partenariato dell'Azienda Sanitaria Locale, la quale rappresenterà un importante punto di riferimento, in coordinamento con le strutture territoriali decentrate, nell'individuazione delle azioni da mettere in campo per un efficace contrasto alle forme di disagio e isolamento sociale. Per quanto riguarda il FLAG SO, la presenza nel partenariato trova la sua motivazione nella necessità di integrare le politiche attive del lavoro con le attività che andranno poste in essere con la SSL programmata dal FLAG nelle aree costiere. La scelta di inserire nel partenariato i 4 Comuni ogliastrini non rientranti nel GAL (Barisardo, Girasole, Lotzorai e Tortoli) consentirà di avere un punto di riferimento nella fase di selezione dei destinatari delle azioni formative. Il ruolo dell'Università, infine, sarà fondamentale al fine di individuare e attivare azioni formative moderne ed efficaci, capaci di rispondere ai fabbisogni di formazione e di innovazione evidenziati nel percorso partecipativo. L'integrazione dei ruoli dei partner sarà garantita dal funzionamento del comitato di progetto (CdP), costituito da un referente di ciascun organismo facente parte del partenariato pubblico strategico. Il CdP avrà una funzione di governance e indirizzo su tutta la strategia di sviluppo, facilitando la sinergia di risorse, metodologie, strumenti e tecniche comuni. Sovrintenderà al coordinamento delle attività assegnate affinché siano valorizzate le competenze specifiche di cui ogni partner è portatore, per il raggiungimento ottimale degli obiettivi prefissati. Avrà un ruolo consultivo nella definizione dei criteri e delle modalità di attuazione di dettaglio prevista in fase di Fine Tuning, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione, intervenendo su eventuali criticità che dovessero insorgere durante la realizzazione del progetto.

C.2 Componente 1 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso
Classificazione Organismo/Soggetto	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali Dell'Università degli Studi di Cagliari ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☐ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☒ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante	Prof. Rinaldo Brau, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (SEA)
Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Professore Ordinario
Nome e cognome	Patrizio Monfardini
Telefono	070/675-3330
E-mail	monfardini@unica.it

Competenze ed Esperienze (da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere le competenze distintive e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è uno dei 15 dipartimenti dell'Università di Cagliari. Vi afferisce il Centro Ricerche Economiche Nord-Sud (CRENoS) che svolge attività di ricerca scientifica applicata, e progetta e partecipa ad iniziative su programmi regionali, nazionali ed europei anche in collaborazione con istituzioni scientifiche, culturali, imprese e PA. Il curriculum sulla progettazione del Dipartimento include progetti sul turismo sostenibile (ad es. "STRATUS", "Destinations", "Equal Nuove officine", finanziati da programmi europei come Interreg, UNEP, ENICBCMED), progetti di ricerca di base (ad es. "Processi dell'innovazione: Focus sulle imprese familiari" finanziati dal FSC), progetti su imprenditorialità, capitale umano e start up, finanziati dalla L.R. 7/07. Il Dipartimento offre corsi di perfezionamento, tra cui il Master di II livello in Progettazione Europea (7 edizioni) e il Master di I livello in Management del patrimonio ambientale e culturale.
Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere il ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica</i>	Il Dipartimento avrà funzione di governance e indirizzo su tutta la strategia di sviluppo, individuando metodologie e strumenti funzionali alle attività. Nello specifico, coadiuverà al coordinamento delle attività assegnate al PPS per il raggiungimento ottimale degli obiettivi prefissati. In qualità di membro del CdP avrà un ruolo consultivo nella definizione dei criteri e delle modalità di attuazione di dettaglio prevista in fase di fine tuning, di realizzazione delle azioni, nonché col riferimento al sistema di monitoraggio e valutazione. Collaborerà alla progettazione dei contenuti didattico – formativi delle

attività di formazione specialistica nelle tematiche di riferimento. Fornirà inoltre supporto metodologico ed applicativa per la progettazione e la realizzazione delle attività seminariali, laboratoriali e workshop previste.

C.2 Componente 2 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso
Classificazione Organismo/Soggetto	Azienda Socio Sanitaria Locale n. 4 dell'Ogliastra ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☐ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☒ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Dott. Andrea Marras Assistente sociale -Coordinatore Area integrazione socio-sanitaria
Nome e cognome	Maria Teresa Camboni
Telefono	0782490208
E-mail	mariateresa.camboni@aslogliastra.it

Competenze ed Esperienze da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) Descrivere le competenze distintive e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi	L'Azienda Sanitaria Ogliastra, per propria mission istituzionale e in qualità di componente determinante dell'Ambito PLUS Ogliastra (Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona) svolge nel distretto sanitario di competenza un ruolo fondamentale relativamente ad azioni finalizzate a promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità e più in generale nella promozione del benessere delle persone intesa come benessere psico-sociale. Negli ultimi anni è stato attivato sul territorio il progetto <i>OGLINCLUSIV, finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico Asse Inclusione sociale PO FSE 2014/2020 - OT 9 - Priorità I – Obiettivo specifico 9.2 Azione 9.2.1 - Progetti di inclusione socio lavorativa di persone con disabilità "INCLUDIS 2021"</i> . L'obiettivo del progetto era quello di promuovere l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità, il recupero delle capacità di socializzazione e, più in generale, un reinserimento sociale partecipato. Le attività erano rivolte prevalentemente a persone non occupate, ricadenti in condizioni di disturbo mentale o dello spettro autistico in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze-Centri di Salute Mentale, a persone con disabilità mentale/intellettuale e/o psichica in carico ai servizi sociali o socio-sanitari e a persone con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 della L.104/92 ss.mm.ii
Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri) Descrivere il ruolo del Componente del	Il ruolo dell'Azienda Sanitaria Locale nell'ambito del partenariato si concretizzerà con la nomina di un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto; la presenza di un referente ASL garantirà il supporto e le competenze in ambito socio sanitario nella fase di

<i>Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica</i>	programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio. Sarà inoltre fondamentale nella fase di individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività di formazione.
--	--

C.2 Componente 3 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso FLAG Sardegna Orientale
Classificazione Organismo/Soggetto	X Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☐ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☐ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Renato Murgia Presidente
Nome e cognome Telefono E-mail	Renato Murgia +39 351 141 1208 info@flagsardegnaorientale.it

Competenze ed Esperienze (da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere le competenze distintive e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	Il FLAG Sardegna Orientale è attivo sul contesto territoriale di riferimento da due programmazioni, finanziate dal FEP 2007/2013 e dal FEAMP 2014/2020. Con il Piano di Sviluppo Locale "Sardegna Orientale verso il 2020" ha promosso azioni finalizzate principalmente alla diversificazione delle attività di pesca con azioni tese alla valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, all'incremento del valore aggiunto dei prodotti ittici, allo sviluppo di nuove attività ecosostenibili, al potenziamento e integrazione dell'offerta turistica. Parallelamente ha promosso iniziative volte all'accrescimento delle competenze. Nella Programmazione 2014/2020, con il PSL "R.E.T.I. nella pesca" il FLAG ha attuato azioni tese a valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.
Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere il ruolo del Componente del</i>	Il FLAG nominerà un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto; la presenza di un referente del FLAG garantirà il supporto e le competenze nell'ambito delle azioni di sviluppo locale in atto nell'area costiera, garantendo la piena sinergia tra le diverse iniziative,

Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica

quelle formative e quelle legate allo sviluppo delle zone di pesca, con particolare riferimento ai settori della Green & Blue Economy, della transizione ecologica, del turismo, cultura ambiente e agrifood. Il rappresentante del FLAG fornirà il proprio supporto nella fase di programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio. Sarà inoltre fondamentale nella fase di individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività di formazione.

C.2 Componente 4 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso
Classificazione Organismo/Soggetto	Comune di Bari Sardo ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; X Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☐ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Ivan Mameli Assessore al turismo, ambiente e protezione civile
Nome e cognome	Fabiana Casu
Telefono	3404204725
E-mail	fabiana.casu.comune@gmail.com

Competenze ed Esperienze da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere le competenze distinte e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	Il Comune di Bari Sardo è impegnato da anni a promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di interventi di interesse generale, compatibili con le risorse ambientali e tesi a valorizzare, in chiave turistica, il proprio patrimonio naturalistico, storico e culturale. Con questi obiettivi si è realizzata una pista ciclabile, che attraversa il territorio comunale e si è promossa l'istituzione di un'importante sistema di mobilità sostenibile come il TPL, avviato nella stagione estiva 2023, che ha permesso ai turisti e residenti di spostarsi nelle maggiori località balneari dei territori di Bari Sardo e Cardedu. Il Comune promuove inoltre eventi come convegni o manifestazioni enogastronomiche legate alla cultura e al turismo esperienziale, o altri propriamente legati al turismo sostenibile come l'inserimento in reti come il Cammino di San Giorgio o Cammino delle 100 Torri che hanno consentito al Comune di Bari Sardo di inserirsi in un sistema complesso e organizzato creando una maglia di percorsi sostenibili che legano l'intero territorio Regionale. In merito alle attività formative, il Comune ha collaborato con il GAL e con due agenzie formative del territorio, all'individuazione dei destinatari delle azioni formative dei
--	---

Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere il ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica</i>	progetti Homo Faber e Ga&food, finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy" – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3. Il Comune di Bari Sardo nominerà un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto con il ruolo di fornire il proprio supporto nella fase di programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio. Sarà inoltre fondamentale nella fase di individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività di formazione.
---	--

C.2 Componente 5 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	<i>Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso</i>
Classificazione Organismo/Soggetto	Comune di Girasole ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☒ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☐ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale Nome e cognome Telefono E-mail	Lodovico Piras Sindaco Lodovico Piras 0782/668975 sindaco@comune.girasole.org.it

Competenze ed Esperienze (da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere le competenze distintive e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	Il Comune di Girasole è uno dei soggetti attuatori del Piano Strategico territoriale "Ogliastra: percorsi di lunga vita, finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020; nello specifico il Comune è impegnato, in partenariato con il Comune di Lotzorai nella realizzazione di 2 interventi strategici finalizzati alla valorizzazione in chiave turistica del territorio: l'intervento di Valorizzazione dell'attrattore turistico-culturale Castello di Agugliastra e l'intervento relativo alla realizzazione di Sistemi innovativi di fruizione dell'attrattore turistico - culturale Castello di Agugliastra. In partnership con i Comuni di Tortolì, Lotzorai e Baunei sta realizzando l'intervento relativo al completamento della pista ciclabile Tortolì - Santa Maria Navarrese. Il Comune ha collaborato con il GAL e con due agenzie formative del territorio, alla individuazione dei destinatari delle azioni formative dei progetti Homo Faber e Ga&food, finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy" – Linee di
--	---

Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia
(max 1.000 caratteri)

Descrivere il ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica

sviluppo progettuale 2 e 3.

Il Comune di Girasole nominerà un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto con il ruolo di fornire il proprio supporto nella fase di programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio. Sarà inoltre fondamentale nella fase di individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività di formazione.

C.2 Componente 6 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Descrizione

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso
Classificazione Organismo/Soggetto	Comune di Lotzorai ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☒ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☐ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Cesare Mannini Sindaco
Nome e cognome Telefono E-mail	Cesare Mannini 0782/669423 protocollo.lotzorai@pec.comunas.it

Competenze ed Esperienze da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri)	Il Comune di Lotzorai è uno dei soggetti attuatori del Piano Strategico territoriale "Ogliastra: percorsi di lunga vita, finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020; nello specifico il Comune è impegnato, in partenariato con il Comune di Girasole nella realizzazione di 2 interventi strategici finalizzati alla valorizzazione in chiave turistica del territorio: l'intervento di Valorizzazione dell'attrattore turistico-culturale Castello di Agugliastra e l'intervento relativo alla realizzazione di Sistemi innovativi di fruizione dell'attrattore turistico - culturale Castello di Agugliastra.
<i>Descrivere le competenze distinte e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	È inoltre impegnato, in partnership con i Comuni di Tortolì, Girasole e Baunei, nella realizzazione dell'intervento relativo al completamento della pista ciclabile Tortolì - Santa Maria Navarrese.
	Il Comune ha collaborato con il GAL e con due agenzie formative del territorio, alla individuazione dei destinatari delle azioni formative dei progetti Homo Faber e Ga&food, finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy" – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3.

Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia
(max 1.000 caratteri)

Descrivere il ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica

Il Comune di Lotzorai nominerà un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto con il ruolo di fornire il proprio supporto nella fase di programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio. Sarà inoltre fondamentale nella fase di individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle attività di formazione.

C.2 Componente 7 Partenariato (da ripetere per ciascun componente)

Denominazione del Componente	Indicare il nome dell'organismo/soggetto per esteso
Classificazione Organismo/Soggetto	Comune di Tortoli ☐ Gruppi di Azione locale nel settore della pesca (Fisheries Local Action Groups - FLAG) costituiti in Sardegna nell'ambito dell'attuazione delle specifiche linee relative allo sviluppo locale partecipativo nel quadro dei programmi cofinanziati dal FEAMP; ☒ Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Cagliari, Rete metropolitana di Sassari, Comuni non rientranti nel GAL (ad es: urbani e costieri); ☐ Parchi Nazionali, Parchi Regionali e Aree Marine Protette; ☐ Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA); ☐ Altri soggetti pubblici (come ad esempio Università, Centri pubblici di ricerca, etc.)
Nome e cognome del Rappresentante Persona di contatto-referente della proposta progettuale	Marcello Ladu Sindaco
Nome e cognome Telefono E-mail	Marcello Ladu 0782/600700 sindacomarcelloladu@comuneditortoli.it

Competenze ed Esperienze da ripetere per ciascun componente)

Competenze ed esperienze del Componente del Partenariato coerenti con la strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere le competenze distintive e le esperienze del Componente del Partenariato nella promozione di strategie di sviluppo territoriale e/o di progetti formativi complessi</i>	Il Comune di Tortoli è uno dei soggetti attuatori del Piano Strategico territoriale "Ogliastra: percorsi di lunga vita, finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020; nello specifico il Comune è impegnato, in partenariato con i Comuni di Lotzorai, Girasole e Baunei, nella realizzazione dell'intervento relativo al completamento della pista ciclabile Tortoli - Santa Maria Navarrese. Nell'ambito dello stesso PST il Comune ha realizzato un importante intervento di restauro della chiesa di Sant'Andrea. È, inoltre, il comune capofila per l'attuazione del PLUS Ogliastra (Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona). Il Comune ha collaborato con il GAL e con due agenzie formative del territorio, alla individuazione dei destinatari delle azioni formative dei progetti Homo Faber e Ga&food, finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy" – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3.
Ruolo del Componente del Partenariato nell'ambito della strategia (max 1.000 caratteri) <i>Descrivere il ruolo del Componente del</i>	La città di Tortoli è il centro più popoloso dell'Ogliastra e quello con il maggior numero di presenze turistiche, sede di un porto e di un aeroporto recentemente riabilitato al transito dei voli charter. È sede di un'importante area industriale dove sono insediate imprese

Partenariato nell'ambito della strategia, del grado di coinvolgimento dello stesso e del valore aggiunto della partecipazione alla definizione e realizzazione delle attività della proposta strategica

industriali nei comparti della cantieristica navale petrolifera, dell'optoelettronica, del settore alimentare, della costruzione riparazione e rimessaggio di imbarcazioni da diporto, dell'industria ittica, della costruzione di manufatti in cemento prefabbricato, delle manutenzioni industriali e delle energie alternative.

Il Comune nominerà un proprio rappresentante in seno al comitato di progetto. Le competenze dell'Ente in virtù del ruolo strategico nel territorio saranno fondamentali nella fase di programmazione delle attività, della ripartizione delle risorse, della individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire ai fini di garantire la coerenza e l'integrazione delle attività formative con le programmazioni in atto sul territorio.

C.3 Il Processo di coinvolgimento della comunità locale nelle varie fasi di elaborazione della Strategia

Descrivere il percorso che ha portato all'elaborazione della Strategia, dall'analisi del contesto alla definizione degli obiettivi e delle attività, e le modalità per garantire il coinvolgimento in fase di attuazione.

max 3000 caratteri

La comunità locale è stata soggetto attivo di un percorso partecipativo in linea con le metodologie CLLD (7 incontri pubblici) che ha coinvolto il partenariato territoriale mettendo al centro le persone, stimolando la partecipazione attiva, l'integrazione di settori diversi e la riflessione concreta sulla sostenibilità nello sviluppo locale.

Attraverso il percorso richiamato, è stata elaborata l'analisi di contesto (SWOT), sono stati individuati e gerarchizzati i fabbisogni e, infine, definiti gli obiettivi e le azioni.

Gli obiettivi emersi dal confronto con la comunità locale sono:

- supportare lo sviluppo della Destinazione Ogliastro nell'ottica del turismo sostenibile, fondato sulla collaborazione tra pubblico e privati, sull'inclusione e il rispetto della comunità locale e dell'ambiente;
- favorire lo sviluppo di sistemi di inclusione sociale a favore dei giovani e delle persone svantaggiate, attraverso la collaborazione tra gli operatori del sociale, le imprese produttive/artigianali/manifatturiere locali ed il settore pubblico.

Si sono così delineati i due ambiti portanti: "Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri", identificato quale prioritario (ambito 4) e "Sistemi di offerta socioculturali e turistico - ricreativi locali, secondario, (in continuità con la recente programmazione Leader 14/20 (ambito 3).

Per ciascuno dei due ambiti sono state sviluppate azioni ordinarie, specifiche e di cooperazione coerenti con la strategia da perseguire, con una centratura sulla dimensione dell'inclusione sociale e del welfare generativo (ambito 4) a cui si integrano in maniera complementare le azioni dell'ambito 3.

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici, in un'ottica sistemica, le attività proposte a valere sul FSE+ (anch'esse emerse dal percorso partecipativo): azioni per lo sviluppo del capitale umano, per l'integrazione sociale, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità, per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo delle competenze nei settori strategici.

Nella fase di attuazione della Strategia verranno adottate modalità di condivisione, cooperazione e co-progettazione integrate, attraverso l'uso di processi decisionali congiunti che coinvolgeranno il partenariato territoriale e tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle misure previste (enti locali, stakeholder rilevanti, istituti di istruzione, Università e cittadini). La progettazione operativa (Fine Tuning), sarà condotta dal GAL attraverso una costante attività di ascolto della comunità locale. Le azioni di coinvolgimento saranno regolarmente svolte con lo scopo di informare i portatori di interesse dello stato di erogazione dei servizi, di promuovere la partecipazione alle azioni secondo il principio di trasparenza e pubblicità e per favorire la massima diffusione delle opportunità offerte, per diffondere l'avanzamento delle misure e i risultati della realizzazione delle azioni.

C.4 Le Aree di Specializzazione, traiettorie di sviluppo e fabbisogni formativi e professionali

Descrivere le traiettorie di sviluppo del territorio, a partire dalle Aree di Specializzazione della S3, individuate in fase di analisi del contesto, e i relativi fabbisogni formativi e professionali individuati, che orientano le attività strategiche.

max 3000 caratteri

L'Ogliastro è un territorio ricco di risorse naturali, paesaggistiche, culturali e storiche, che, sulla base dell'analisi del contesto realizzata, possono essere valorizzate per lo sviluppo di due ambiti chiave per la Strategia S3 della Sardegna:

- Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Le azioni individuate quali funzionali allo sviluppo di tali ambiti possono essere opportunamente supportate da specifiche attività che si inquadrano nelle seguenti aree di specializzazione S3 della RAS: turismo, cultura e ambiente; agrifood e agriindustria; innovazione sociale; ICT e transizione digitale.

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

L'Ogliastro ha una lunga tradizione artigianale, che si basa su competenze e saperi tramandati da generazioni. In particolare, il territorio è noto per la produzione di manufatti in legno, ceramica, asfodelo e tessuti.

Il GAL Ogliastro intende valorizzare queste tradizioni artigianali, promuovendo lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, che siano in linea con le esigenze del mercato e che contribuiscano alla crescita economica del territorio.

Attraverso la rinnovata spinta nei confronti degli antichi mestieri, è obiettivo prioritario della strategia di sviluppo

puntare sull'inclusione sociale, sul coinvolgimento dei giovani e delle persone svantaggiate, incentivando le dinamiche intergenerazionali e, più in generale, innescando il circuito del welfare generativo.

In particolare, il GAL Ogliastro ha individuato i seguenti fabbisogni formativi e professionali in materia di:

- Artigianato artistico e culturale: valorizzazione dell'artigianato artistico e culturale, come la lavorazione del legno, della ceramica, dei cesti di asfodelo e dei tessuti, per la produzione di manufatti unici e di alta qualità.
- Artigianato innovativo: sviluppo di nuovi prodotti e servizi artigianali innovativi, che siano in linea con le esigenze del mercato e che contribuiscano alla crescita economica del territorio.
- Artigianato sostenibile e inclusivo: promozione dell'artigianato sostenibile, che utilizzi materiali e processi produttivi rispettosi dell'ambiente e che sia socialmente inclusivo.

Il GAL Ogliastro ha individuato i seguenti fabbisogni formativi e professionali in materia di:

- design e marketing: per migliorare la qualità dei prodotti e servizi artigianali e per promuoverli sul mercato;
- sostenibilità ambientale: per favorire l'adozione di pratiche sostenibili nella produzione artigianale e nell'agrofood;
- innovazione tecnologica: per favorire l'utilizzo di nuove tecnologie nella produzione artigianale e agroindustriale;
- innovazione sociale e welfare culturale di comunità.

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Il GAL Ogliastro intende valorizzare il patrimonio socioculturale e turistico-ricreativo, promuovendo lo sviluppo di un turismo sostenibile, inclusivo e responsabile, che sia in grado di generare ricchezza e benessere per tutto il territorio. Con riferimento a tale ambito intende lavorare sulle seguenti tematiche:

- Turismo naturalistico: valorizzazione delle risorse naturali del territorio, i paesaggi e le attività outdoor.
- Turismo culturale: valorizzazione delle tradizioni culturali del territorio, come il patrimonio archeologico, storico e artistico.
- Turismo sportivo e inclusivo: sviluppo di attività sportive e ricreative, come il cicloturismo, il trekking, l'arrampicata.
- Creazione di reti di operatori.

Per dare risposte a queste importanti sfide, il GAL Ogliastro ha individuato i seguenti fabbisogni formativi e professionali in materia di:

- turismo sostenibile ed inclusivo: per migliorare la qualità dell'offerta turistica e per renderla più sostenibile, inclusiva, e accessibile per tutti (persone fragili, disabili ecc...);
- marketing territoriale: per promuovere con le reti d'impresa (come la DMO Ogliastro) il territorio ogliastro come destinazione turistica sostenibile e accessibile.

Orientamento delle attività strategiche

Le attività strategiche del GAL Ogliastro saranno orientate allo sviluppo delle traiettorie individuate per i due ambiti sopra descritti e le attività si concentreranno sui seguenti obiettivi:

- Sviluppo dell'imprenditorialità, con il sostegno alla creazione di nuove imprese e alla crescita delle imprese esistenti, in particolare nei settori dell'artigianato, produzioni locali, manifatturiero e del turismo.
- Sviluppo del territorio, con la realizzazione di infrastrutture e servizi per lo sviluppo del territorio, come la promozione del patrimonio culturale e naturale, la creazione di itinerari turistici e la valorizzazione delle attività sportive e ricreative.
- Cooperazione e networking, con lo sviluppo della cooperazione tra i diversi attori del territorio, come le imprese, le associazioni e le istituzioni, e partecipazione a reti e collaborazioni internazionali.
- Sviluppo dell'innovazione sociale e del welfare di comunità

Il GAL Ogliastro intende promuovere lo sviluppo del territorio in modo sostenibile e inclusivo, coinvolgendo tutti gli attori interessati, pubblici e privati.

C.5 Il Quadro logico della proposta progettuale/strategica

Attività n.1	
<i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i> ☐ Turismo, cultura e ambiente ☒ Agrifood e Agroindustria ☐ Innovazione sociale ☐ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) ☐ ICT e transizione digitale (trasversale)	<i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i> ☐ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ☒ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori ☐ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<i>Descrivere nei campi sottostanti la logica d'intervento della proposta progettuale e specificamente gli obiettivi(generale e specifici) ed i risultati attesi dalla realizzazione delle attività progettuali.</i> <i>Questi devono essere il più specifici possibile ed espressione chiara dei cambiamenti che la proposta progettuale intende portare rispetto alla situazione iniziale (delineata nell'analisi di contesto).</i>	
Fabbisogno individuato in fase di analisi	In fase di analisi di contesto e SWOT e nella rilevazione e prioritizzazione dei fabbisogni, effettuata durante le attività di animazione e realizzazione del percorso partecipativo CLLD, si è rilevato il fabbisogno specifico di competenze per gli operatori del settore agrifood e agroindustria, connesso alla necessità di sensibilizzare il territorio sull'importanza della cultura dell'accoglienza e dell'offerta di prodotti e servizi qualificati (Rif. Codice F2 e F4), oltre a rafforzare la collaborazione tra gli operatori del comparto turistico e le imprese del comparto dell'agrifood e dell'agroindustria. Altro fabbisogno emerso che si intende soddisfare con la presente attività è quello della Incentivazione di idee imprenditoriali (Rif. Codice F 1) Uno dei temi particolarmente sentiti dagli operatori del settore del turismo è la necessità di trovare nel settore dell'agrifood e agroindustria degli interlocutori con competenze e professionalità adeguate a comprendere le esigenze del cliente-turista; la formazione dei manager e degli addetti serve a costruire le basi di un linguaggio comune per la valorizzazione, promozione e produzione dei prodotti ricercati dagli operatori del turismo e dai turisti.

Obiettivo generale	Creare le competenze comuni che mettano in relazione diretta il comparto del turismo e quello delle filiere dell'agrifood e dell'agroindustria. Si vuole costruire un vocabolario comune che faciliti le relazioni tra i diversi settori e per farlo è necessario che si realizzino percorsi formativi mirati a rafforzare le competenze essenziali per dialogare con il sistema turistico, a partire dalle competenze in tema di marketing e commerciale. Per realizzare questo obiettivo si rende necessario agire sulla leva delle competenze specialistiche realizzando: - percorsi di qualifica, upskilling e reskilling - percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa (l'attività si integra con l'azione specifica dei "laboratori di innovazione" e Scheda PAC SRE04) - percorsi laboratoriali e seminari per l'acquisizione di nuove competenze commerciali e di marketing per l'agrifood e l'agroindustria La recente costituzione della DMO Ogliastro, di cui il GAL Ogliastro è socio fondatore, è il primo tassello di un più ampio disegno di collaborazione tra imprese e soggetti pubblici del territorio ogliastro che deve incentivare le reti tra imprese per sostenere un'offerta turistica integrata con le filiere locali dell'agrifood e dell'agroindustria.
Obiettivi specifici	Aumentare l'occupazione e l'occupabilità con l'acquisizione delle competenze degli operatori del comparto agrifood e agroindustria, anche con attività integrate da seminari e workshop secondo le linee e gli indirizzi che emergeranno dalle iniziative realizzate con i fondi FEASR al fine di migliorare la qualità dell'offerta dei prodotti tipici e locali, oltre a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale. Favorire l'inserimento lavorativo, anche con lo sviluppo di nuove imprese con l'accompagnamento alla definizione di nuove idee e sviluppo di piani di impresa sostenibili nel tempo. Sviluppare un know-how comune tra gli operatori del comparto agrifood e agroindustria con riferimento alle informazioni ed alle competenze per "fare" turismo sostenibile e circolare nell'area dell'Ogliastro e fare rete con gli operatori del comparto turistico. Supportare lo sviluppo di competenze dei soggetti della rete locale interessati a promuovere e adottare i principi del turismo sostenibile e circolare in Ogliastro (ad esempio la futura Rete "Ogliastro Green" e la DMO Ogliastro). Sensibilizzare gli operatori del comparto agrifood e agroindustria all'importanza della sostenibilità ambientale e sociale con corsi di formazione, seminari, workshop e altre iniziative di comunicazione.

Risultati	Con la realizzazione dei percorsi formativi mirati, l'accompagnamento alla creazione di impresa, la certificazione delle competenze e il rafforzamento delle competenze degli operatori, si realizza un tassello fondamentale per la creazione di un tessuto imprenditoriale e culturale che costituirà il substrato nel quale far crescere il comparto dell'agrifood e dell'agroindustria dell'Ogliastra in termini di promozione e commercializzazione dei prodotti locali, sostenibilità ambientale e sociale, che si traduce in un aumento della qualità dell'offerta. Questi i risultati attesi: - diffusione della cultura imprenditoriale - sviluppo di competenze imprenditoriali per l'avvio di start up - consolidamento delle imprese del comparto coerentemente con la Strategia Regionale S3. - creazione di nuovi posti di lavoro e contrasto allo spopolamento delle aree rurali. - aumento del numero di operatori del settore agrifood e agroindustriale, neo-imprenditori formati e supportati nello sviluppo dell'idea d'impresa, del business plan e accompagnati nell'avvio e della propria attività imprenditoriale, in linea con la SRE04 della PAC (start up non agricole), - promozione della cultura della qualità e dell'eccellenza nell'offerta dei prodotti locali attraverso brevi percorsi formativi in collaborazione con scuole alberghiere e Università.
Attività	<u>Attività preparatorie:</u> Coinvolgimento del partenariato locale, dei cittadini e dei portatori di interesse, scuole e Università, Agenzie regionali del settore e la rete delle imprese ed enti aderenti alla DMO Ogliastra. Riunioni dei componenti del Comitato di progetto (CdP) per una preliminare analisi delle attività oggetto della co-progettazione ai fini di garantire un approccio condiviso e innovativo e rispondere adeguatamente ai fabbisogni dei destinatari. Analisi e valutazione di dettaglio del contenuto minimo che dovrà essere previsto dagli avvisi e/o dalle procedure ai sensi del codice degli appalti: definizione dei criteri e dei requisiti di beneficiari e destinatari delle attività, delle modalità di selezione dei beneficiari, del budget, del cronoprogramma. <u>Attività:</u> - Corsi di qualifica professionale e aggiornamento delle competenze degli operatori del settore agrifood e agroindustria, seminari e workshop, percorsi per la certificazione delle competenze. - Brevi percorsi formativi mirati in collaborazione con scuole alberghiere, università e altri enti/istituzioni - Seminari, workshop, tirocini e stage e altre iniziative di comunicazione, anche in sinergia con le attività previste nelle azioni specifiche FEASR (laboratori dei mestieri, Forum sul turismo sostenibile e Marketing + Azione FEASR Sistema di Marketing territoriale integrato per la promozione della Destinazione Ogliastra) - Percorsi formativi e laboratori mirati all'accompagnamento alla creazione di impresa, affiancamento consulenziale e supporto nella fase di avvio delle start up (con l'utilizzo dell'attività dell'azione specifica Laboratori dell'innovazione) Tutte le attività saranno definite nel dettaglio nella fase di fine tuning

	prevista neimesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di delega. Gli operatori che erogheranno i servizi (formazione, accompagnamento alla creazione d'impresa, politiche del lavoro dovranno, etc..) dovranno obbligatoriamente prevedere criteri di selezione dei beneficiari effettuate con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Dovranno, inoltre, promuovere misure per garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere e adottare le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Infine, la selezione dei destinatari dovrà garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. <u>Attività di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi</u> Durante tutto il periodo di realizzazione delle attività verranno svolte verifiche periodiche da parte del CdP sul rispetto del principio di complementarità delle azioni per prevenire il rischio di sovrapposizioni nell'utilizzo delle risorse, in particolare, sui due fondi di finanziamento e di eventuali altri fondi che finanziano i progetti attualmente in corso. L'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività finanziate dalFSE+ sarà realizzata secondo le modalità descritte nella sezione specifica dell'Allegato 2 Art.12.
Destinatari	<i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima del numero di destinatari che si pensa di intercettare</i> - X Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo - X Lavoratori precari e stagionali - X Giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni - X Lavoratori autonomi e liberi professionisti ☐ Persone svantaggiate ☐ Partecipanti di origine straniera - X Beneficiari di ammortizzatori sociali

Attività n.2	
<i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i> ☐ Turismo, cultura e ambiente ☐ Agrifood e Agroindustria ☒ Innovazione sociale ☐ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) ☐ ICT e transizione digitale (trasversale)	<i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i> ☐ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ☒ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori ☐ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<i>Descrivere nei campi sottostanti la logica d'intervento della proposta progettuale e specificamente gli obiettivi (generale e specifici) ed i risultati attesi dalla realizzazione delle attività progettuali. Questi devono essere il più specifici possibile ed espressione chiara dei cambiamenti che la proposta progettuale intende portare rispetto alla situazione iniziale (delineata nell'analisi di contesto).</i>	
Fabbisogno individuato in fase di analisi	Con la metodologia CLLD utilizzata negli incontri realizzati sul territorio, è emersa l'esigenza di attivare interventi nel settore dell'inclusione sociale ed economica trasversalmente ai settori produttivi dell'area di specializzazione interessata dall'intervento in Ogliastro. Fra i fabbisogni emersi, la necessità di incidere sul miglioramento della qualità della vita per tutte le fasce d'età, in particolare, per giovani e anziani, fasce d'età più vulnerabili e maggiormente a rischio devianza, emarginazione ed emigrazione. (Rif. Codice F3). Gli operatori del terzo settore, gli amministratori locali e i rappresentanti dei diversi comparti produttivi presenti agli incontri, hanno concordato sulla necessità di lavorare insieme per incidere sul tessuto sociale per poter migliorare le condizioni di vita della popolazione e, conseguentemente, di tutti coloro che frequenteranno l'Ogliastro, anche come turisti.
Obiettivo generale	Realizzare laboratori aperti al contributo di tutti i cittadini per l'uso degli spazi pubblici come luogo d'incontro e di scambio. Realizzare percorsi di empowerment, azioni di sensibilizzazione con approcci sociali innovativi che sviluppino l'economia circolare e inclusiva. Sviluppare competenze professionali specifiche coerenti con l'innovazione sociale. Favorire nelle comunità rurali l'uso di soluzioni innovative per migliorare la resilienza, le condizioni economiche, sociali e ambientali. Creare le condizioni che supportino nuovi sistemi di inclusione e welfare sociale a favore di giovani, diversamente abili e anziani mediante la collaborazione tra operatori del sociale, imprese culturali e produttive e settore pubblico (servizi sociali e culturali dei comuni). Sensibilizzare le comunità locali, promuovendo al loro interno una cultura più attenta alle persone e all'ambiente. (Attività in sinergia con l'azione FEASR Comunità Green). Promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali. Connettere le politiche del lavoro con lo sviluppo del territorio.

Obiettivi specifici	Formare e sviluppare la sfera personale e culturale con lo scambio tra soggetti beneficiari e detentori del sapere e delle tradizioni locali. Attivare percorsi di formazione e laboratori didattici in sinergia con le Azioni FEASR. Preservare il know how della tradizione contadina locale e le varietà autoctone presenti nel territorio che sono a rischio di estinzione. Favorire la creazione di spazi intergenerazionali dove riallacciare i rapporti sociali e sviluppare un senso di comunità. (Azione FEASR Laboratori di mestieri). Promuovere attivamente la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere, contribuendo alla prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, età od orientamento sessuale. Promuovere il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH) contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. Realizzare percorsi di inserimento e reinserimento sociale lavorativo per i soggetti che parteciperanno alla realizzazione dei laboratori (in particolare, disabili, giovani in dispersione scolastica, soggetti a rischio devianza, soggetti fragili). Avviare interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro con percorsi di qualificazione e riqualificazione destinati a disoccupati; Creare luoghi di incontro, integrazione intergenerazionale per giovani, anziani, persone di diversa origine sociale e con caratteristiche di fragilità; Promuovere l'educazione al rispetto dell'ambiente e del bene comune; Creare, sviluppare e consolidare i legami relazionali tra i componenti della società; Promuovere le relazioni sociali anche in termini di divulgazione delle informazioni sull'importanza di abbracciare uno stile di vita sano e sostenibile.
Risultati	Con la realizzazione dei percorsi laboratoriali aperti alla partecipazione di tutti si soddisfa l'esigenza della riqualificazione di specifiche aree comuni (piazze, giardini, parchi, etc.) che necessitano di una riqualificazione non solo fisica, ma anche in termini di vitalità sociale, per renderle luoghi di incontro e integrazione intergenerazionale, grazie alla realizzazione di attività collettive di cura degli spazi pubblici. La piazza, la via o il giardino sono solo il luogo fisico e lo strumento grazie al quale si ricostruiscono le trame del tessuto sociale della comunità locale, favorendo lo scambio intergenerazionale, la trasmissione di valori e competenze antiche che rischiano di perdersi nella solitudine che affligge sia gli anziani, sia i giovani. Cura degli spazi pubblici, veri laboratori di inclusione sociale e di promozione dell'imprenditorialità sia nel settore del sociale, sia nel settore agricolo, sia nell'artigianato tradizionale. La "presa in carico" degli spazi comuni servirà a sviluppare azioni di welfare di comunità e a favorire scambi intergenerazionali, colmando il gap generazionale e preservando la cultura locale. Favorire la collaborazione tra operatori appartenenti ai diversi settori. Realizzazione di uno scambio di competenze tra cooperative sociali e aziende che devono avviare percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo per garantire percorsi di inserimento in azienda

	autenticamente inclusivi ed efficaci. Accrescimento del senso di partecipazione, utilità, autostima e abbattimento delle barriere psicologiche e relazionali che si creano quando un anziano soffre di piccole disabilità spingendolo all'isolamento.
Attività <i>Descrivere l'attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i>	<u>Attività preparatorie:</u> Coinvolgimento del partenariato locale, dei cittadini e dei portatori di interesse Riunioni dei componenti del Comitato di progetto (CdP) per una preliminare analisi delle attività oggetto della co-progettazione ai fini di garantire un approccio condiviso e innovativo e rispondere adeguatamente ai fabbisogni dei destinatari. Analisi e valutazione di dettaglio del contenuto minimo che dovrà essere previsto dagli avvisi e/o dalle procedure ai sensi del codice degli appalti: definizione dei criteri e dei requisiti di beneficiari e destinatari delle attività, delle modalità di selezione dei beneficiari, del budget, del cronoprogramma. <u>Attività:</u> A. Organizzazione di una "selezione" dei partecipanti alla gestione degli spazi comuni da riqualificare. B. Raccolta delle idee per l'individuazione delle aree in cui realizzare le attività con la partecipazione di tutti i cittadini, compresi gli alunni delle scuole. C. Definizione delle specializzazioni e dei ruoli dei partecipanti (gli anziani che possono trasmettere gli antichi saperi, i giovani che realizzeranno le attività, ecc.). D. Formazione di competenze legate alla gestione delle attività legate all'agricoltura e all'artigianato sociale e alla cura del verde. E. Attività di animazione presso gli spazi in cui si contestualizzano le azioni FEASR insieme ad esperti e anziani, in collaborazione con LAORE e pro loco dei comuni; F. Realizzazione dei percorsi educativi per il coinvolgimento delle scuole nel territorio dell'Ogliastra. G. Realizzazione percorsi laboratoriali e formativi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze in ambito sociale e culturale e della tradizione locale. Tutte le attività saranno definite nel dettaglio nella fase di fine tuning prevista nei 36 mesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di delega. Gli operatori che erogheranno i servizi (formazione, accompagnamento alla creazione d'impresa, politiche del lavoro dovranno, etc..) dovranno obbligatoriamente prevedere criteri di selezione dei beneficiari effettuate con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Dovranno, inoltre, promuovere misure per garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere e adottare le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

	Infine, la selezione dei destinatari dovrà garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nella realizzazione delle attività sarà promosso il principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. <u>Attività di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi</u> Durante tutto il periodo di realizzazione delle attività verranno svolte verifiche periodiche da parte del CdP sul rispetto del principio di complementarità delle azioni per prevenire il rischio di sovrapposizioni nell'utilizzo delle risorse, in particolare, sui due fondi di finanziamento e di eventuali altri fondi che finanziano i progetti attualmente in corso. L'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività finanziate dall'FSE+ sarà realizzata secondo le modalità descritte nella sezione specifica dell'Allegato 2 Art.12.
Destinatari	<i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e un numero di destinatari che si pensa di intercettare</i> - X Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo - X Lavoratori precari e stagionali - X Giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni ☐ Lavoratori autonomi e liberi professionisti - X Persone svantaggiate - X Partecipanti di origine straniera ☐ Beneficiari di ammortizzatori sociali

Attività n.3	
<i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica</i> <i>e/o trasversale, interessata dall'intervento</i> ☒ Turismo, cultura e ambiente ☐ Agrifood e Agroindustria ☐ Innovazione sociale ☐ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) ☐ ICT e transizione digitale (trasversale)	<i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i> ☐ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 ☒ Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori ☐ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<i>Descrivere nei campi sottostanti la logica d'intervento della proposta progettuale e specificamente gli obiettivi (generali e specifici) ed i risultati attesi dalla realizzazione delle attività progettuali. Questi devono essere il più specifici possibile ed espressione chiara dei cambiamenti che la proposta progettuale intende portare rispetto alla situazione iniziale (delineata nell'analisi di contesto).</i>	
Fabbisogno individuato in fase di analisi	Dall'analisi del contesto e dall'indagine sui bisogni effettuata attraverso l'attività di animazione svolta durante il percorso partecipativo, è emersa la necessità di sensibilizzare il territorio sull'importanza dello sviluppo di collaborazione tra gli operatori dei diversi settori turistici - necessità di offerta integrata unica destinazione Ogliastro (Rif. Codice F2), formazione professionalizzante degli operatori turistici (Rif. Codice F8) e incentivazione di idee imprenditoriali (Rif. Codice F1). In particolare, gli operatori del settore hanno sottolineato la necessità di migliorare le competenze degli operatori turistici, di creare un'identità turistica unitaria e riconoscibile, e promuovere la consapevolezza del turismo come risorsa per la comunità locale.
Obiettivo generale	L'obiettivo della presente attività è fornire gli strumenti e le competenze necessarie per il consolidamento di un'offerta turistica integrata e sostenibile, basandosi sulle dimensioni chiave del turismo europeo, ovvero: turismo paesaggistico e culturale, turismo enogastronomico, turismo balneare e costiero e turismo sportivo e outdoor. Rafforzare le competenze del comparto turistico (operatori e lavoratori stagionali e disoccupati) attraverso percorsi di qualifica, percorsi per la certificazione delle competenze, di aggiornamento per gli operatori del settore, lavoratori stagionali e per disoccupati, finalizzati allo sviluppo e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi turistici. Connettere le politiche del lavoro con lo sviluppo del territorio favorendo e promuovendo la cultura d'impresa nel settore secondo le linee e gli indirizzi che emergeranno dalle iniziative realizzate con i fondi FEASR quali Forum sul turismo sostenibile e i workshop e gli eventi previsti nell'azione specifica del FEASR Sistema di Marketing territoriale integrato, nonché dalle best practice con cui verrà in contatto nelle azioni di cooperazione (ciclismo, enoturismo, etc...) Accompagnare i beneficiari nel percorso di avvio di nuove imprese attraverso i laboratori di innovazione.
Obiettivi specifici	Realizzare corsi di formazione professionale e aggiornamento delle competenze degli operatori del comparto turistico, anche attraverso attività

	integrate da seminari e workshop secondo le linee e gli indirizzi che emergeranno dalle iniziative realizzate con i fondi FEASR, quali Forum sul turismo sostenibile al fine di migliorare la qualità dell'offerta turistica e promuovere la sostenibilità ambientale e sociale; Realizzare percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa; Sviluppare un know-how comune tra gli operatori con riferimento alle informazioni ed alle competenze per "fare" il turismo sostenibile e circolare nell'area dell'Ogliastra; Supportare lo sviluppo di competenze dei soggetti della rete locale interessati a promuovere e adottare i principi del turismo sostenibile e circolare in Ogliastra (ad esempio la futura Rete "Ogliastra Green" e la DMO Ogliastra).
Risultati	Sensibilizzare gli operatori del comparto turistico sull'importanza: - della qualità e dell'eccellenza nell'offerta turistica, attraverso brevi percorsi formativi in collaborazione con scuole alberghiere e Università; - della sostenibilità ambientale e sociale attraverso corsi di formazione, seminari, workshop e altre iniziative di comunicazione. Contribuire alla creazione di un tessuto imprenditoriale e culturale che costituirà il substrato nel quale far crescere l'offerta turistica dell'Ogliastra in termini di accoglienza, promozione e commercializzazione dei servizi turistici, sostenibilità ambientale e sociale, che si traduce in un aumento della qualità dell'offerta turistica e della soddisfazione dei turisti. Consolidare le competenze delle imprese del comparto turistico alla base dell'espansione del turismo sostenibile e circolare. Migliorare la consapevolezza degli operatori del comparto sull'importanza della qualità e dell'eccellenza nell'offerta turistica e aumentare il livello di preparazione degli operatori turistici e della qualità dell'offerta turistica nel lungo periodo. Creazione di nuovi posti di lavoro e contrasto allo spopolamento delle aree rurali. Aumentare il numero di operatori turistici, neo-imprenditori formati e supportati nello sviluppo dell'idea d'impresa, del business plan e accompagnati nell'avvio della propria attività imprenditoriale.
Attività <i>Descrivere l'attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i>	<u>Attività preparatorie:</u> Coinvolgimento del partenariato locale, dei cittadini e dei portatori di interesse, scuole e Università, Forum del turismo e la rete Destination Management Organization. Riunioni dei componenti del Comitato di progetto (CdP) per una preliminare analisi delle attività oggetto della co-progettazione ai fini di garantire un approccio condiviso e innovativo e rispondere adeguatamente ai fabbisogni dei destinatari. Analisi e valutazione di dettaglio del contenuto minimo che dovrà essere previsto dagli avvisi e/o dalle procedure ai sensi del codice degli appalti: definizione dei criteri e dei requisiti di beneficiari e destinatari delle attività, delle modalità di selezione dei beneficiari, del budget, del cronoprogramma. <u>Attività:</u> - Corsi di qualifica professionale e aggiornamento delle competenze degli operatori del settore turistico, seminari e workshop, percorsi per la certificazione delle competenze. - Brevi percorsi formativi mirati in collaborazione con scuole alberghiere e Università e altri enti/istituzioni ricomprese nella rete del Forum del turismo sostenibile

	C. Seminari, workshop, tirocini e stage e altre iniziative di comunicazione D. Percorsi formativi e laboratori mirati all'accompagnamento alla creazione di impresa, affiancamento consulenziale e supporto nella fase di avvio delle start up Tutte le attività verranno definite nel dettaglio nella fase di fine tuning prevista nei 36 mesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di delega Gli operatori che erogheranno i servizi (formazione, accompagnamento alla creazione d'impresa, politiche del lavoro, etc..) dovranno obbligatoriamente prevedere criteri di selezione dei beneficiari effettuate con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Dovranno, inoltre, promuovere misure per garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere e adottare le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Infine, la selezione dei destinatari dovrà garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. <u>Attività di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi</u> Durante tutto il periodo di realizzazione delle attività verranno svolte verifiche periodiche da parte del CdP sul rispetto del principio di complementarità delle azioni per prevenire il rischio di sovrapposizioni nell'utilizzo delle risorse, in particolare, sui due fondi di finanziamento e di eventuali altri fondi che finanziano i progetti attualmente in corso. L'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività finanziate dall'FSE+ sarà realizzata secondo le modalità descritte nella sezione specifica dell'Allegato 2 Art.12.
Destinatari	<i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e una stima destinatari che si pensa di intercettare</i> X Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo X Lavoratori precari e stagionali X Giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni X Lavoratori autonomi e liberi professionisti ☐ Persone svantaggiate ☐ Partecipanti di origine straniera X Beneficiari di ammortizzatori sociali

Attività n. 4	
<i>Indicare l'Area di Specializzazione, specifica e/o trasversale, interessata dall'intervento</i> ☐ Turismo, cultura e ambiente ☐ Agrifood e Agroindustria ☐ Innovazione sociale ☐ Green&Blue Economy e transizione ecologica (trasversale) X ICT e transizione digitale (trasversale)	<i>Evidenziare la tipologia di attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i> ☐ Percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20 X Attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori ☐ Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro
<i>Descrivere nei campi sottostanti la logica d'intervento della proposta progettuale e specificamente gli obiettivi (generale e specifici) ed i risultati attesi dalla realizzazione delle attività progettuali. Questi devono essere il più specifici possibile ed espressione chiara dei cambiamenti che la proposta progettuale intende portare rispetto alla situazione iniziale (delineata nell'analisi di contesto).</i>	
Fabbisogno individuato in fase di analisi	Tra i fabbisogni emersi durante il percorso partecipativo e grazie alle attività di animazione e ascolto dei portatori di interesse intervenuti nelle fasi preparatorie della Strategia, è emerso un fabbisogno legato alla accessibilità ai servizi tramite la digitalizzazione (Rif. Codice F7) e all'incentivazione di idee imprenditoriali (Rif. Cod. F1).
Obiettivo generale	Rafforzare le competenze digitali al servizio dello sviluppo territoriale nei settori chiave dell'economia locale, promuovere il territorio a livello internazionale rendendolo più accessibile a un pubblico più ampio e migliorare l'attrattività del territorio aumentando, attraverso la digitalizzazione, la conoscenza e la fruibilità dei servizi offerti. Rendere maggiormente accessibili i servizi, fornire informazioni e dati fruibili senza discriminazioni, anche a coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Qualificare ed innalzare la qualità del capitale umano, rafforzando le competenze digitali e creando nuove opportunità di lavoro che miglioreranno la competitività delle imprese locali. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per le persone in cerca di lavoro, giovani, i disoccupati di lungo periodo anche mediante la promozione del lavoro autonomo.

Obiettivi specifici	Aumentare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro attraverso la qualificazione e l'innalzamento delle digital skill. Favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti ai corsi mirati per l'acquisizione di competenze in occupazioni legate alla digitalizzazione dei servizi. Ridurre la disoccupazione, creando nuove opportunità di lavoro. Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone disoccupate, precarie e degli operatori dei settori chiave dell'economia locale. Fornire un supporto alle transizioni nel mercato del lavoro, attraverso attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, per supportare i beneficiari a trovare un lavoro in linea con le loro competenze e aspirazioni, e per aumentare la loro conoscenza del mercato del lavoro. Contribuire a rendere i servizi digitali più accessibili a tutti, compresi target specifici quali persone svantaggiate e stranieri, e migliorare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica attraverso l'erogazione di percorsi di formazione e alfabetizzazione informatica.
Risultati	Aumento delle competenze digitali delle persone coinvolte. Miglioramento della consapevolezza dell'importanza dell'accessibilità ai servizi tramite la digitalizzazione. Avvicinamento dei disoccupati ad un settore del mercato del lavoro in cui la domanda è superiore all'offerta e il mismatch di competenze è elevatissimo Aumento dell'occupabilità Creazione di nuovi posti di lavoro e di nuove imprese nel settore dell'ICT e della digitalizzazione dei servizi
Attività <i>Descrivere l'attività che verrà attuata per soddisfare il fabbisogno e raggiungere gli obiettivi</i>	<u>Attività preparatorie:</u> Coinvolgimento del partenariato locale, dei cittadini e dei portatori di interesse Riunioni dei componenti del Comitato di progetto (CdP) per una preliminare analisi delle attività oggetto della co-progettazione ai fini di garantire un approccio condiviso e innovativo e rispondere adeguatamente ai fabbisogni dei destinatari. Analisi e valutazione di dettaglio del contenuto minimo che dovrà essere previsto dagli avvisi e/o dalle procedure ai sensi del codice degli appalti: definizione dei criteri e dei requisiti di beneficiari e destinatari delle attività, delle modalità di selezione dei beneficiari, del budget, del cronoprogramma. <u>Attività:</u> A. Attività di orientamento e counseling a supporto delle persone coinvolte finalizzata a conoscere le proprie competenze digitali e a definire i propri obiettivi professionali B. Attività di accompagnamento e tutoraggio nei percorsi di inserimento lavorativo e di integrazione nel mondo del lavoro C. Percorsi formativi mirati a sviluppare conoscenze e competenze, base e avanzate, sull'utilizzo dei sistemi informatici, della navigazione in Internet e dell'utilizzo di applicazioni web; D. Percorsi di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa nel settore della digitalizzazione e accessibilità dei servizi che saranno realizzati anche attraverso i servizi di rete sviluppati all'interno dei laboratori di innovazione (Cfr Azioni specifiche Laboratori per l'innovazione e Laboratori per i mestieri); E. Stage/tirocini finalizzati all'acquisizione di esperienza sul campo anche attraverso il coinvolgimento della rete di operatori dei settori

	turistico ricettivo, dell'artigianato, manifatturiero e della produzione agroalimentare impegnati nell'attività di promozione e sviluppo della Destinazione Ogliastro. (Cfr Azione specifica Sistema di Marketing Territoriale integrato); F. Certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori del settore e dei disoccupati. Tutte le attività verranno definite nel dettaglio nella fase di fine tuning prevista nei 36 mesi successivi alla sottoscrizione dell'Atto di delega. Gli operatori che erogheranno i servizi (formazione, accompagnamento alla creazione d'impresa, politiche del lavoro, etc..) dovranno obbligatoriamente prevedere criteri di selezione dei beneficiari effettuate con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. Dovranno, inoltre, promuovere misure per garantire la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere e adottare le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Infine, la selezione dei destinatari dovrà garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nella realizzazione delle attività verrà promosso il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH), questo principio prevede che gli interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, alla salute umana, al benessere degli animali e alle risorse naturali, contribuendo al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. <u>Attività di monitoraggio dell'utilizzo dei fondi</u> Durante tutto il periodo di realizzazione delle attività verranno svolte verifiche periodiche da parte del CdP sul rispetto del principio di complementarità delle azioni per prevenire il rischio di sovrapposizioni nell'utilizzo delle risorse, in particolare, sui due fondi di finanziamento e di eventuali altri fondi che finanziano i progetti attualmente in corso. L'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività finanziate dall'FSE+ sarà realizzata secondo le modalità descritte nella sezione specifica dell'Allegato 2 Art.12.
Destinatari	<i>Individuare il singolo target o i target differenti a cui si rivolge l'attività e un numero di destinatari che si pensa di intercettare</i> ☐ Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo X Lavoratori precari e stagionali X Giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni X Lavoratori autonomi e liberi professionisti X Persone svantaggiate X Partecipanti di origine straniera X Beneficiari di ammortizzatori sociali

C.6 Innovazione ed efficacia della proposta progettuale

Illustrare gli approcci innovativi e motivare l'efficacia della proposta progettuale, fornendo una descrizione chiara e completa delle prospettive occupazionali per i destinatari dei percorsi. Come precisato nell'avviso, sebbene questa prima tornata di selezione preveda (come indicato nel PR FSE+)

Strategie sui temi dell'accesso all'occupazione e in particolare la formazione, i GAL potranno qui indicare eventuali esigenze/idee/soluzioni relativi ai settori dell'inclusione sociale e istruzione con un'attenzione esplicita per i gruppi emarginati e socialmente esclusi nelle comunità locali. max 2000 caratteri

La proposta si basa su un approccio innovativo che mira a promuovere lo sviluppo del territorio in modo sostenibile e inclusivo e si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Approccio partecipativo: per l'elaborazione del PdA si sono utilizzate tecniche partecipative CLLD e azioni di coinvolgimento che hanno portato ad una rilevazione puntuale dei fabbisogni professionali.
- Focus sull'innovazione che garantisce la competitività del territorio e la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale che garantisca il futuro del territorio e il benessere delle comunità locali.

La proposta è efficace perché: promuove lo sviluppo economico del territorio, crea nuove opportunità di lavoro e favorisce la crescita delle imprese locali, migliora la qualità della vita delle comunità locali, riduce le disparità sociali e migliora l'inclusione sociale e protegge l'ambiente, promuove la transizione ecologica e riduce l'impatto ambientale delle attività produttive.

I percorsi previsti offrono prospettive occupazionali nel settore del turismo sostenibile ed inclusivo, nel sociale e nella transizione digitale. I percorsi di formazione in materia di artigianato artistico e tradizionale possono portare alla creazione di nuovi posti di lavoro in ambito artigianale e manifatturiero, come artigiani, addetti alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti dell'artigianato artistico tipico ogliastrino.

I percorsi di formazione per operatori del sociale possono portare alla creazione di nuovi posti di lavoro nel terzo settore e negli Enti Locali, come operatori sociali e animatori di comunità.

Gli interventi di inclusione sociale e i laboratori contribuiscono a migliorare le competenze e le opportunità per soggetti a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

La proposta progettuale del GAL Ogliastro si caratterizza per l'innovazione e l'efficacia, ha il potenziale di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio ogliastrino e di migliorare le prospettive occupazionali dei suoi abitanti.

C.7 Principi orizzontali: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità di genere

Descrivere il contributo che sarà fornito dalla Strategia ai principi orizzontali e l'impatto previsto. max 2000 caratteri

La SSL contribuisce, attraverso un approccio integrato e partecipativo, alla promozione dei principi orizzontali nei seguenti modi:

- in relazione allo sviluppo sostenibile: la SSL e le sue azioni sono rivolte alla valorizzazione del territorio, all'efficiente impiego delle risorse, alla promozione dell'innovazione e della responsabilità sociale ed ambientale, nonché alla promozione della crescita economica inclusiva;
- con riferimento alle pari opportunità e non discriminazione ed alla parità di genere: la SSL è incentrata sulla garanzia di tali principi, in quanto è finalizzata a creare nuove opportunità per i giovani, per le persone svantaggiate ma anche per gli anziani a rischio emarginazione; promuove l'uguaglianza di opportunità tra uomini e donne in tutti gli ambiti della vita (economica, sociale e politica); promuove in maniera diretta l'inclusione sociale ed economica e la partecipazione di tutti i soggetti della comunità di riferimento, indipendentemente da sesso, razza, etnia, religione, orientamento sessuale o disabilità; promuove la sicurezza ed il benessere della popolazione e la rimozione di condizioni di disuguaglianza e povertà.

I principi orizzontali saranno garantiti sia nelle attività ad azione diretta del GAL sia nelle attività svolte da soggetti terzi a seguito della partecipazione ai bandi pubblicati dal GAL per l'attuazione della strategia stessa. A titolo esemplificativo, si intende promuovere lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e la non discriminazione, nonché la parità di genere anche attraverso eventuali premialità.

Il GAL investirà il Comitato di Progetto (CdP) o altro organo esecutivo delle attività di vigilanza e controllo sul rispetto dei principi orizzontali sia internamente sia con riferimento ai servizi che affiderà a soggetti terzi.

Le azioni promosse dal GAL saranno inoltre ispirate al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH)⁹.

Si prevede, in definitiva, un impatto della SSL sui seguenti ambiti:

- economico, in quanto favorirà la crescita economica sostenibile, la riduzione di condizioni di povertà anche attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, generando in definitiva un miglioramento del benessere del singolo e della comunità;
- ambientale, in quanto contribuirà alla promozione delle pratiche sostenibili, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, alla protezione della biodiversità ed al miglioramento generale della qualità dell'ambiente;
- sociale, in quanto sosterrà l'inclusione sociale, la non discriminazione e l'uguaglianza di genere, creando le condizioni per creare una comunità equa ed inclusiva.

C.8 Le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia

Struttura del GAL: qualità delle risorse umane, struttura organizzativa e modalità di gestione

max 5000 caratteri

Fornire una descrizione chiara ed esaustiva delle capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia, indicando nello specifico la qualità delle risorse umane coinvolte, la struttura organizzativa e le modalità di gestione della strategia

Il GAL Ogliastro attuerà la strategia di sviluppo locale avvalendosi prevalentemente del lavoro della propria struttura tecnica, ricorrendo a figure esterne nel caso in cui si dovesse rendere necessario reperire competenze specifiche non presenti nella propria pianta organica.

Lo staff tecnico del GAL, composto da 6 unità, è una struttura interdisciplinare, dove le diverse competenze si integrano in maniera organica al fine del raggiungimento degli obiettivi, uniformandosi a principi di efficacia interna ed esterna, di funzionalità ed economicità di gestione. La direttrice, in carica da circa 8 anni, ha precedentemente svolto per 11 anni il ruolo di Responsabile di misura; ha maturato competenze nel coordinamento di partenariati e gruppi complessi, nella progettazione di azioni di sviluppo locale, nella predisposizione di bandi e procedure di selezione.

La Responsabile Amministrativa e Finanziaria svolge l'attuale ruolo da circa 11 anni e possiede competenze in ambito contabile, fiscale e finanziario, nella rendicontazione di progetti attuati dal GAL, nella revisione di domande di pagamento, di procedure di gara e di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Le due responsabili di ambito svolgono da circa 19 anni il ruolo di coordinare partenariati pubblico/privati in ambito turistico, agricolo, sociale e artigianale; possiedono competenze in attività istruttorie, in progettazione e management di progetti di sviluppo locale, animazione e valutazione degli stessi.

Le due animatrici polifunzionali si occupano da 12 anni di attività di animazione e organizzazione di eventi e supportano le responsabili di ambito e la RAF nelle attività di rendicontazione, monitoraggio, valutazione e istruttoria.

Tutta la struttura tecnica possiede competenze nell'ambito delle metodologie partecipative, essendosi formata e avendo utilizzato metodologie come *Focus Group*, *Open Space Technology*, *EASW*, *Nominal Group Technique*, *GOPP*, ecc.

La modalità organizzativa del GAL è incentrata su un rapporto di collaborazione e interdipendenza tra organi politici (Presidente e Consiglio Direttivo) e gli uffici e risponde al principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo svolgono attività di programmazione e indirizzo e verificano i risultati della gestione amministrativa. Alla struttura tecnica spetta il compito di realizzare programmi e progetti mediante l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direttrice, che attribuisce incarichi e responsabilità con l'adozione di specifici atti amministrativi.

Le dipendenti svolgono la propria attività con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati amministrativi, coerentemente con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e contratti pubblici.

Per una gestione ottimale della SSL, a ciascuna delle Responsabili di Ambito sarà attribuita la responsabilità di

⁹ Approvata con Determinazione dall'AdG n. 1120 prot. n. 20660 del 18.03.2022.

supervisione e gestione dei progetti afferenti a una specifica Area di Specializzazione, sulla base delle competenze maturate nelle precedenti programmazioni. Ciascuna delle responsabili di Ambito sarà supportata da una animatrice polifunzionale, che si occuperà prevalentemente delle attività di segreteria, animazione e rapporti con l'utenza per l'AdS individuata. La Responsabile Amministrativa e Finanziaria svolgerà il ruolo di monitoraggio fisico e finanziario e predisporrà i documenti per la rendicontazione. La Direttrice svolgerà il compito di predisporre avvisi e gare e di supervisionare e verificare la regolarità, l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte.

Risorse umane attualmente in forza nel GAL: ruolo, funzione, competenze, anni di esperienza

max 3000 caratteri

Descrivere le risorse umane attualmente impiegate al GAL, indicando, per ciascuna di esse, il ruolo, la funzione, le competenze e gli anni di esperienza

Il GAL Ogliastro dispone delle seguenti figure professionali:

- Direttrice dott.ssa Francesca Seoni, dipendente a Tempo Indeterminato Livello IQ CCNL Commercio e servizi, part time al 90%, con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari: dal 2004 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Animatore, dal 2010 Responsabile di Misura; dal marzo 2015 ricopre il ruolo di Direttrice. Responsabile dell'attuazione del PdA, ha funzioni di direzione e coordinamento della struttura tecnica del GAL, fornisce supporto tecnico amministrativo al Consiglio Direttivo nei rapporti con gli Enti (Regione, Stato, UE, organismo pagatore ecc.) e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di attuazione, monitoraggio controllo e valutazione del PdA.

- Responsabile Amministrativo e Finanziario dott.ssa Lobina Luisella, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 90% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari: dal 2004 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Animatore, successivamente Responsabile della segreteria e Responsabile di Misura; R.A.F da novembre 2011. Svolge funzioni di gestione delle attività amministrative, di rendicontazione, degli adempimenti contabili, fiscali e finanziari, rapporti con l'Organismo pagatore e supporta la Direttrice nelle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale di Piani o Progetti gestiti dal GAL.

- Responsabile Ambito dott.ssa Toscirì Annalisa, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 90% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari: dal 2004 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Animatore, dal 2010 Responsabile di Misura e vice Direttore; Direttore da aprile 2013 a marzo 2015, successivamente Responsabile di Misura e poi dell'Ambito Turismo;

- Responsabile Ambito dott.ssa Pili Rosa Maria Daniela, dipendente a Tempo Indeterminato, I Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 70% con oltre 19 anni di esperienza nella gestione di programmi comunitari: dal 2004 al 2009 ha ricoperto l'incarico di Animatore, dal 2010 Responsabile di Misura e poi di Ambito.

Le Responsabili d'Ambito hanno compiti di Coordinamento e Animazione degli attori locali attinenti a ciascuno dei due ambiti tematici individuati, al fine di agevolare l'attuazione delle diverse azioni previste nell'ambito stesso, favorendo la creazione di reti tra operatori. Tali figure si occupano, inoltre, dell'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento.

- Animatore polifunzionale dott.ssa Pinna Stefanina, dipendente a Tempo Indeterminato, II Livello CCNL Commercio e servizi, part time al 70% con oltre 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto.

- Animatore Polifunzionale Perino Ilaria, dipendente a Tempo Indeterminato, II livello CCNL Commercio e servizi, part time al 49% con oltre 12 anni di esperienza nel ruolo ricoperto.

Queste ultime hanno compiti di Animazione degli attori locali, informazione e sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle azioni previste dal PdA, si occupano inoltre dell'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento.

Le informazioni di dettaglio relative alle esperienze del personale sono reperibili sul Sito web del GAL all'indirizzo:

<https://www.galogliastro.it/trasparenza-e-privacy/organigramma-personale-gal/>.

Risorse umane aggiuntive per l'attuazione della Strategia e il soddisfacimento delle funzioni di OI

Descrivere le risorse umane aggiuntive il cui impiego è previsto per l'attuazione della Strategia e il soddisfacimento delle funzioni di OI, indicando, per ciascuna di esse, il profilo e le competenze max 3000 caratteri

La struttura tecnica del GAL dispone di personale adeguato a svolgere i compiti di OI.

Nei quasi venti anni di esperienza, ha dimostrato ampia competenza nella gestione di programmi comunitari, confermata dai risultati conseguiti sia dal punto di vista della corretta attuazione e conclusione dei diversi piani e programmi gestiti, regolarmente conclusi e rendicontati con pieno riconoscimento delle spese sostenute, sia dal punto di vista della solvibilità dell'Ente.

La separazione delle funzioni è garantita dalla numerosità e composizione della struttura, all'interno della quale sono presenti funzionari con ampia esperienza in materia di rendicontazione, supervisione e sorveglianza del Piano di Azione; la ripartizione di ruoli e funzioni è codificata nel Regolamento Interno del GAL, che disciplina ruoli e funzioni garantendo il rispetto della separazione delle stesse.

Le attività di coordinamento, supervisione, sorveglianza e valutazione sono in capo alla Direttrice Francesca Seoni, che ricopre tale incarico da oltre 8 anni. Ai fini del soddisfacimento delle funzioni di OI avrà i seguenti ruoli:

Direttore con funzioni di direzione e valutazione della strategia ed esperto di programmazione finanziata da Fondi Europei (predisposizione avvisi e gare).

Le attività di rendicontazione sono in capo alla RAF Luisella Lobina, in possesso di esperienza ultradecennale in materia di programmazione, rendicontazione, monitoraggio fisico e finanziario e controlli di Fondi SIE. Predisporre le procedure di gara ed è responsabile della segreteria tecnico-organizzativa, nonché delle attività di revisione delle domande di pagamento dei beneficiari GAL sul SIAN. Si occupa da oltre 12 anni della gestione esclusiva del conto corrente del GAL, attraverso il quale vengono effettuati tutti i pagamenti in capo al GAL.

Ai fini del soddisfacimento delle funzioni di OI avrà i ruoli di Responsabile Amministrativo e finanziario ed Esperto di monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione, utilizzando sistemi informativi.

Le attività di segreteria saranno gestite dall'Animatrice Stefanina Pinna, figura in possesso di esperienza pluridecennale in tali attività; ai fini del soddisfacimento delle funzioni di OI avrà il ruolo di Addetto alla segreteria tecnico/organizzativa.

Il GAL, come evidenziato nella sezione precedente del formulario, dispone di risorse umane aggiuntive rispetto alla struttura minima prevista dall'art. 3 dell'avviso pubblico congiunto, esse sono:

- ✓ Le Responsabili di Ambito Annalisa Tosci e Daniela Pili, entrambe in possesso di esperienza pluridecennale in attività di coordinamento e animazione degli attori locali e in attività di istruttoria delle domande di sostegno e pagamento. Ai fini del soddisfacimento delle funzioni di OI avranno il ruolo di Addette alle istruttorie dei progetti in fase di selezione.
- ✓ L'Animatrice polifunzionale Ilaria Perino, in possesso di esperienza pluridecennale in attività di animazione, ai fini del soddisfacimento delle funzioni di OI avrà il ruolo di: Animatore/polifunzionale.

Relativamente alla figura di Esperto di controlli di Fondi SIE il GAL selezionerà una figura esterna con procedura ad evidenza pubblica.

Modalità organizzativa delle risorse impegnate

Indicare la struttura e la modalità organizzativa delle risorse impegnate per l'attuazione della Strategia max 3000 caratteri

Le modalità organizzative del GAL sono incentrate su un rapporto di collaborazione e interdipendenza tra organi politici ed uffici, nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

Competono al Consiglio Direttivo le attività di programmazione e indirizzo, nonché la verifica dei risultati della gestione amministrativa.

Spetta agli uffici la realizzazione dei programmi e dei progetti mediante l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati amministrativi, coerentemente con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e contratti pubblici.

L'ordinamento degli Uffici e dei Servizi si uniforma ai seguenti principi e criteri:

- di efficacia interna ed esterna;
- di efficienza tecnica e di efficienza comportamentale;
- di funzionalità ed economicità di gestione;
- di equità;
- di sostenibilità ambientale;
- di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale;

Al fine di garantire la netta separazione di funzioni tra gli organi decisionali e la struttura tecnica – amministrativa si prevede che:

Gli Amministratori:

- Non possono assumere incarichi relativi all'istruttoria/selezione/valutazione dei progetti.
- Non possono partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, di parenti entro il quarto grado e/o di conviventi.

I componenti la struttura tecnica – amministrativa:

- Non possono partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi privati propri, di parenti entro il quarto grado e/o di conviventi.
- Non possono possedere partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali e non possono prestare la propria attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende tali da creare una situazione di conflitto d'interesse con la funzione svolta per conto del GAL.

Ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni ed attività, il GAL Ogliastro si avvale dei propri Servizi, delle proprie strutture e del proprio personale. Per il conseguimento di specifici obiettivi predeterminati, o per progetti finanziati, ove non siano presenti all'interno del GAL figure dotate di particolari competenze e comprovata specializzazione, si ricorre a collaborazioni esterne e ad altre forme di lavoro flessibile.

Il personale nello svolgere la propria attività è direttamente e gerarchicamente responsabile verso il Direttore degli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Ciascun dipendente e/o collaboratore, nell'ambito della posizione di lavoro assegnata, risponde direttamente della validità delle prestazioni e risponde della inosservanza dei propri doveri d'ufficio secondo la disciplina dettata dalle norme di legge, di contratto e di regolamento interno.

C.9 Il piano finanziario della Strategia FSE+



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI
REGIONE AUTONOMA
DEI SARDEGNI

Il costo totale della Strategia	<i>Indicare il costo totale della Strategia FSE+ comprendente la spesa per l'attuazione della strategia vera e propria, i costi di gestione e di animazione, il sostegno preparatorio. Per calcolare il contributo totale utilizzare la tabella seguente.</i> € 1.646.257,81
--	---

	Forza Lavoro Comuni (A)	Risorse Strategie parametro procapite (B)	Gestione 25% (C)	Sostegno Preparatorio (D)
GAL Ogliastro	15726	€ 1.247.731,25	€ 311.932,81	€ 30.000
Comune di Tortolì	5008	€ 42.568,00	€ 10.642,00	
Comune di Bari Sardo	1641	€ 13.948,50	€ 3.487,13	
Comune di Girasole	632	€ 5.372,00	€ 1.343,00	
Comune di Lotzorai	869	€ 7.386,50	€ 1.846,63	
TOTALI COLONNE		€ 1.317.006,25	€ 329.251,56	
TOTALE STRATEGIA (B+C+D)				
		€ 1.646.257,81		

**Avviso pubblico congiunto per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
ai sensi dell'articolo 32 del Reg. (UE) 2021/1060**

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679

Gentile interessata/o

Il Titolare del trattamento, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018) intende spiegarti in maniera semplice e chiara

- perché trattiamo i tuoi dati personali;
- quali dati personali trattiamo;
- chi tratta i tuoi dati personali;
- come trattiamo i tuoi dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
- come puoi esercitare i tuoi diritti relativamente al trattamento dei dati personali

 **Titolare del trattamento** è la Regione Autonoma della Sardegna.

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/3 del 16.10.2018 il Presidente della Regione ha delegato i compiti e le funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali competenti per materia, che ai fini del presente Avviso e dei trattamenti dei dati ad esso connessi sono il Direttore generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale e il Direttore generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

 PERCHE' LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA TRATTA TUOI DATI

I tuoi dati personali sono trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti **finalità**

- poter svolgere le funzioni amministrative, tecniche e di controllo nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla legge;
- adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un Regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
- permetterti di fruire dei servizi da te richiesti;
- per poter esercitare i diritti del Titolare, ad esempio, in sede giudiziaria.

Base giuridica del trattamento

Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario all'esecuzione di un contratto di cui Sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate a seguito di una Tua richiesta - art. 6 paragrafo lett. b) del GDPR - Regolamento 2016/679;
- perché è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Sardegna, in qualità di titolare del trattamento: art. 6, paragrafo 1, lett. c) del GDPR - Regolamento 2016/679;

Norme:

- *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;*
- *Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;*
- *Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;*



QUALI DATI TRATTA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:

- dati personali quali nome, cognome, codice fiscale, telefono sede legale, e-mail e pec sede legale;
- categorie particolari di dati personali: dati giudiziari;

I dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.



CHI TRATTA I TUOI DATI

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.



COME TRATTIAMO I TUOI DATI

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.



PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI

La Regione Autonoma della Sardegna tratterà i tuoi dati personali per la durata prevista per il PR FSE+ 2021/2027 al servizio della dignità e come previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.



TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

Nessuno.



COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVAMENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Sardegna ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, hai diritto di conoscere il trattamento dei tuoi dati personali, per questa ragione hai diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di tuoi dati personali, anche se non ancora registrati e che tali dati vengano messi a Tua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia:
 - dell'origine e della categoria dei dati personali;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i tuoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per Te, in qualità di interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei tuoi dati a un Paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, se interessati, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati illecitamente, non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati o nel caso in cui abbia revocato il consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento

giuridico, qualora ti sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento, in caso di adempimento di un obbligo legale;

- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di:
 - a) contestazione dell'esattezza dei dati personali;
 - b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione;
 - c) esercizio di un Tuo diritto in sede giudiziaria;
- verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto ai tuoi diritti;
- ricevere, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, i dati personali che Ti riguardano per trasmetterli ad altro Titolare o, se tecnicamente possibile, ottenere la trasmissione diretta ad altro Titolare;
- opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi, al trattamento dei tuoi dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei tuoi dati personali, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore, mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, la Regione Sardegna, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- una raccomandata A.R. alla Regione Autonoma della Sardegna indirizzata alternativamente a:
 - Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via San Simone, 60, 09122 Cagliari o a:
 - Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Via Pessagno, 4 - 09126 Cagliari
- una PEC indirizzata a lavoro@pec.regione.sardegna.it e/o ad agricoltura@pec.regione.sardegna.it
- una e-mail indirizzata a lavoro@regione.sardegna.it e/o ad agricoltura@regione.sardegna.it

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o cliccando al seguente link <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?&s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>

 Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna** ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari telefono +39 070 6065735 e-mail rpd@regione.sardegna.it PEC rpd@pec.sardegna.it